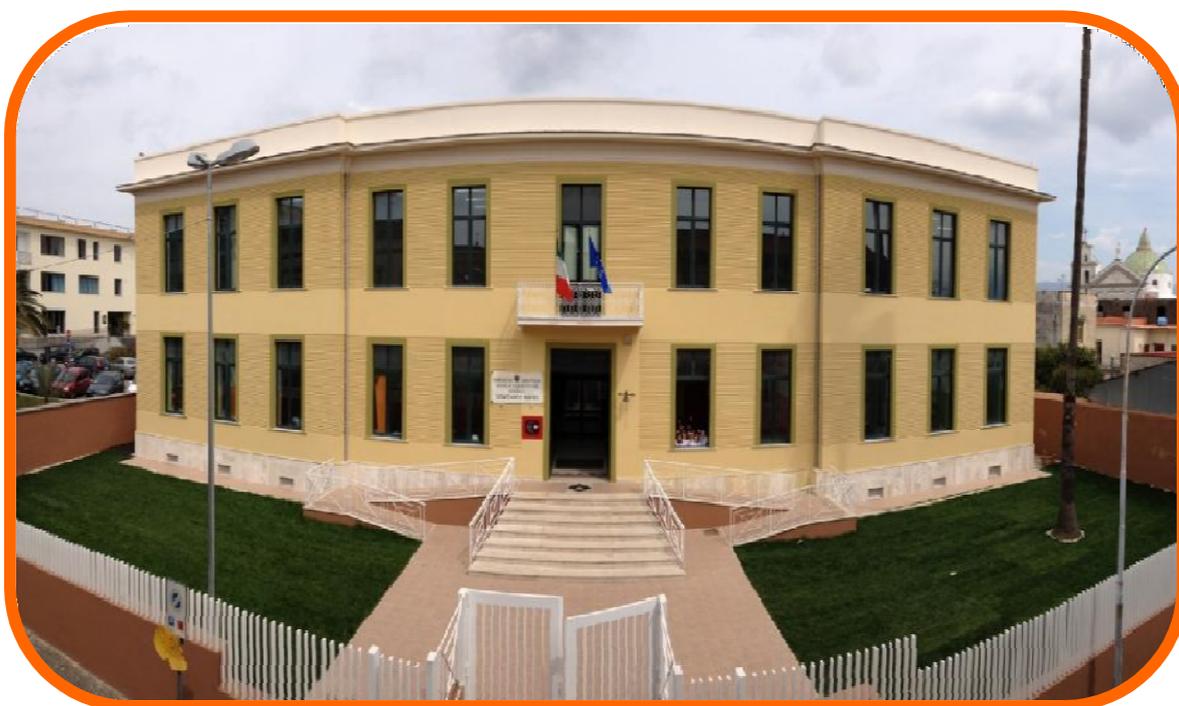
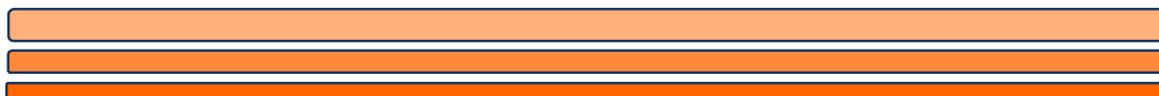




**DIREZIONE DIDATTICA STATALE "SAN DOMENICO SAVIO"  
Via Gionti n. 11 - 80040 TERZIGNO ( NA )**



## **Piano dell'Offerta Formativa 2015/2016**



## INDICE

### A IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

#### Natura e scopo del Piano dell'Offerta Formativa

|     |  |      |   |
|-----|--|------|---|
| A 1 | Presentazione del Piano dell'Offerta Formativa | Pag. | 4 |
| A 2 | Principi ispiratori                            | Pag. | 5 |

### B IL TERRITORIO E IL CONTESTO SOCIALE

#### Analisi della situazione

|     |                                     |      |   |
|-----|-------------------------------------|------|---|
| B 1 | Il Circolo Didattico nel territorio | Pag. | 6 |
|-----|-------------------------------------|------|---|

### C IL CIRCOLO DIDATTICO

#### Presentazione, organizzazione e risorse del Circolo Didattico

|     |   |      |    |
|-----|---|------|----|
| C 1 | Strutture, servizi e strumenti delle sedi | Pag. | 8  |
| C 2 | Orari Uffici                              | Pag. | 9  |
| C 3 | Il personale ATA                          | Pag. | 10 |
| C 4 | Gli Organi Collegiali                     |      |    |
|     | 4 a Il Collegio dei Docenti               | Pag. | 11 |
|     | 4 b Il Consiglio di Circolo               | Pag. | 13 |
| C 5 | Gli alunni                                |      |    |
|     | 5 a Gli Alunni della Scuola dell'Infanzia | Pag. | 14 |
|     | 5 b Gli Alunni della Scuola Primaria      | Pag. | 15 |
| C 6 | I tempi                                   |      |    |
|     | 6 a Calendario scolastico regionale       | Pag. | 17 |
|     | 6 b Orario attività Scuola dell'Infanzia  | Pag. | 18 |
|     | 6 c Orario attività Scuola Primaria       | Pag. | 19 |

### D IL PROGETTO FORMATIVO

#### Dalle Indicazioni Nazionali alla progettazione didattica di Istituto, dalla teoria alla ricerca-azione

|     |   |      |    |
|-----|---|------|----|
| D 1 | Le finalità educative                     | Pag. | 21 |
| D 2 | Patto educativo di corresponsabilità      | Pag. | 22 |
| D 3 | Rapporti Scuola-Famiglia                  | Pag. | 24 |
| D 4 | Ampliamento dell'Offerta Formativa        |      |    |
|     | 4 a Individuazione delle Priorità         | Pag. | 25 |
|     | 4 b I Progetti della Scuola dell'Infanzia | Pag. | 28 |
|     | 4 c I Progetti della Scuola Primaria      | Pag. | 29 |
|     | 4 d Visite guidate                        | Pag. | 33 |
| D 5 | Inclusione                                |      |    |
|     | 5 a BES - H - DSA                         | Pag. | 36 |
|     | 5 b Stranieri                             | Pag. | 56 |
| D 6 | La continuità educativa e didattica       | Pag. | 61 |
| D 7 | Curricolo e Programmazione Didattica      | Pag. | 63 |
| D 8 | La valutazione degli alunni               | Pag. | 91 |

>>>

|   |   |          |
|---|---|----------|
| <b>E SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA</b> |   |          |
| <b>E 1</b>  | Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa | Pag. 122 |
| <b>E 2</b>  | Le Commissioni  | Pag. 123 |
| <b>E 3</b>  | Referenti attività e progetti                           | Pag. 124 |
| <b>E 4</b>  | Figure sensibili D.L.º 81/2008                          | Pag. 125 |
| <b>E 5</b>  | Piano delle attività di formazione e aggiornamento      | Pag. 130 |
| <b>E 6</b>  | Regolamento d'Istituto                                  | Pag. 131 |

|                                 |             |          |
|---------------------------------|-------------|----------|
| <b>F ALLEGATI E MODULISTICA</b> |             |          |
| <b>F 1</b>                      | Allegati    | Pag. 162 |
| <b>F 2</b>                      | Modulistica | Pag.     |

**A IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA****Natura e scopo del Piano dell'Offerta Formativa****A 1 Presentazione del Piano dell'Offerta Formativa**

**Il Piano dell'Offerta Formativa, recita l'art. 3, comma 1 del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, approvato dal Consiglio dei Ministri il 25 febbraio 1999, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. La scuola concorre alla valorizzazione, alla crescita ed allo sviluppo della Persona. Deve esplicitare e porre a fondamento dell'educazione un quadro di riferimento di quei valori universalmente riconosciuti: libertà, uguaglianza, solidarietà, tolleranza, partecipazione, pace, salute, ambiente, scienza, lavoro, democrazia sul piano cognitivo, affettivo, comportamentale, come base dei contenuti proposti attraverso le discipline. La scuola è l'istituzione educativa che, attraverso la sua complessa progettazione, struttura interventi finalizzati alla promozione della cultura della convivenza civile, che nasce dal riconoscimento della diversità come ricchezza ed espressione di una identità culturale, pertanto la Direzione Didattica di Terzigno si impegna a promuovere tutte le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno, organizzando l'attività didattica in maniera articolata e flessibile guardando ad obiettivi formativi che rispondano ai bisogni di ciascuno, nell'ottica della personalizzazione dei percorsi. La scuola dell'autonomia si presenta come sistema relazionale e come servizio e, quindi, si apre alle sollecitazioni culturali non solo locali o nazionali ma di respiro europeo e universale. I docenti, attraverso le proposte curricolari, le metodologie specifiche ed il confronto continuo con la famiglia, finalizzano la propria azione educativa in vista degli obiettivi condivisi del contratto formativo. Nell'ottica del bene comune, della condivisione delle regole di convivenza civile, l'educazione si realizza come acquisizione e personale elaborazione di conoscenze ed esperienze utili all'appagamento di bisogni sociali, affettivi, formativi.**

**A IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Natura e scopo del Piano dell'Offerta Formativa

**A 2 Principi ispiratori****PRINCIPI FONDAMENTALI E GESTIONE DELL'UNITÀ SCOLASTICA****UGUAGLIANZA**

Garanzie di pari opportunità per tutti i bambini: alunni di religioni diverse da quella cattolica, utenti culturalmente e socialmente deprivati e soggetti diversamente abili

**IMPARZIALITÀ E REGOLARITÀ**

La scuola attraverso le sue componenti e con impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità delle attività educative.

**EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE... LA LEGALITÀ**

La scuola ha la responsabilità di recuperare i valori fondamentali dell'uomo e del cittadino, di educare le giovani generazioni ad interagire da protagonisti della realtà in un mondo complesso e di compiere scelte autonome, consapevoli e responsabili all'interno di regole democratiche. La scuola stimola il bambino a riferirsi a norme di condotta e di relazione indispensabili per una convivenza umana valida e lo avvia alla consapevolezza e al rispetto delle regole su cui si fonda l'organizzazione sociale. Senza la condivisione dei valori e senza il rispetto della convivenza non sono possibili le libertà, la giustizia, la pace, la solidarietà, la non violenza.

**ACCOGLIENZA**

La scuola si impegna con opportuni ed adeguati atteggiamenti a favorire l'accoglienza di genitori, alunni, agevolandone l'inserimento e l'integrazione finalizzata ad un percorso formativo condiviso.

**INCLUSIONE**

E' un processo che si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica. Guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità

## B IL TERRITORIO E IL CONTESTO SOCIALE

### Analisi della situazione

#### B 1 Il Circolo Didattico nel territorio



**T**erzigno si estende su una superficie di circa 23 km<sup>2</sup> con una popolazione di circa 18.000 abitanti. Confina con Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Poggiomarino e Boscoreale. Dista dal mar Tirreno solamente 11 km. Sorge alle falde del Vesuvio, sul versante sud-orientale del vulcano. Appartiene al suo territorio un fitto bosco detto "Bosco del Vesuvio" e una bellissima pineta detta "Pineta mediterranea", per un'estensione di oltre 265 ettari. Fa parte del Parco Vesuvio con 1700 ettari di territorio.

Il comune è sorto nel 1913 per scorporo dal comune di Ottaviano. Pertanto nel 2013 il piccolo paesino vesuviano ha festeggiato il suo primo centenario.

Lo stemma del comune reca l'immagine del Vesuvio e il motto "Ter Ignis" (tre volte il fuoco), che dovrebbe far riferimento al fatto che il paese è stato tre volte distrutto dalle eruzioni: da tale motto si ritiene derivi il nome del paese.

Il fertile suolo vulcanico consente la tradizionale attività della viticoltura, e la produzione del rinomato vino Lacryma Christi ha reso Terzigno famosa nel mondo. Inoltre è zona di coltivazione di numerosi frutti come ad esempio le nocciole e il pomodoro "del piennolo" e non mancano altre attività in campo alimentare. Un'altra attività degna di nota è l'estrazione della pietra lavica, la cosiddetta "pietra vesuviana", opportunamente lavorata per l'uso in campo edilizio e nella pavimentazione stradale.

Accanto alle attività agricole tradizionali, col tempo hanno acquisito sempre maggior rilevanza quelle industriali operanti nel campo dell'abbigliamento e della manifattura tessile. Attualmente l'economia risente della crisi del mercato e, come in tutto il territorio nazionale, è presente un alto tasso di disoccupazione giovanile, di sottoccupazione e lavoro nero. Ciò, spesso, è la causa scatenante dei ricorrenti episodi di microcriminalità che intaccano il tessuto sociale.

A Terzigno sono presenti scuole pubbliche statali per tutti i gradi d'istruzione: la nostra Direzione Didattica "S. Domenico Savio" che consta di Scuola dell'Infanzia e Primaria, l'istituto Comprensivo "Giusti" che consta di scuola dell'Infanzia, di Scuola Primaria e di Scuola secondaria di primo grado ed il Liceo Scientifico e Psicopedagogico "A. Diaz".

Di notevole interesse è il patrimonio storico e artistico che opportunamente valorizzato, con una politica che ponga fine al degrado in cui versa, potrebbe costituire una risorsa turistica per il territorio.

Città dichiarata a rischio vulcanico e sismico, Terzigno ha visto negli scorsi anni una notevole espansione edilizia, prevalentemente abusiva. L'istituzione del Parco Nazionale del Vesuvio (5 giugno 1995) ha posto un freno allo scempio, ma il territorio resta segnato. Nonostante la felice posizione geografica, mancano spazi e strutture per la socializzazione e il tempo libero e in questo contesto la scuola ha ancor più il ruolo fondamentale di ascensore sociale. La risposta più immediata che essa pone in campo è la progettazione extracurricolare e l'attivazione dei PON che permettono, anche ai meno privilegiati, di usufruire di occasioni di crescita e opportunità formative.

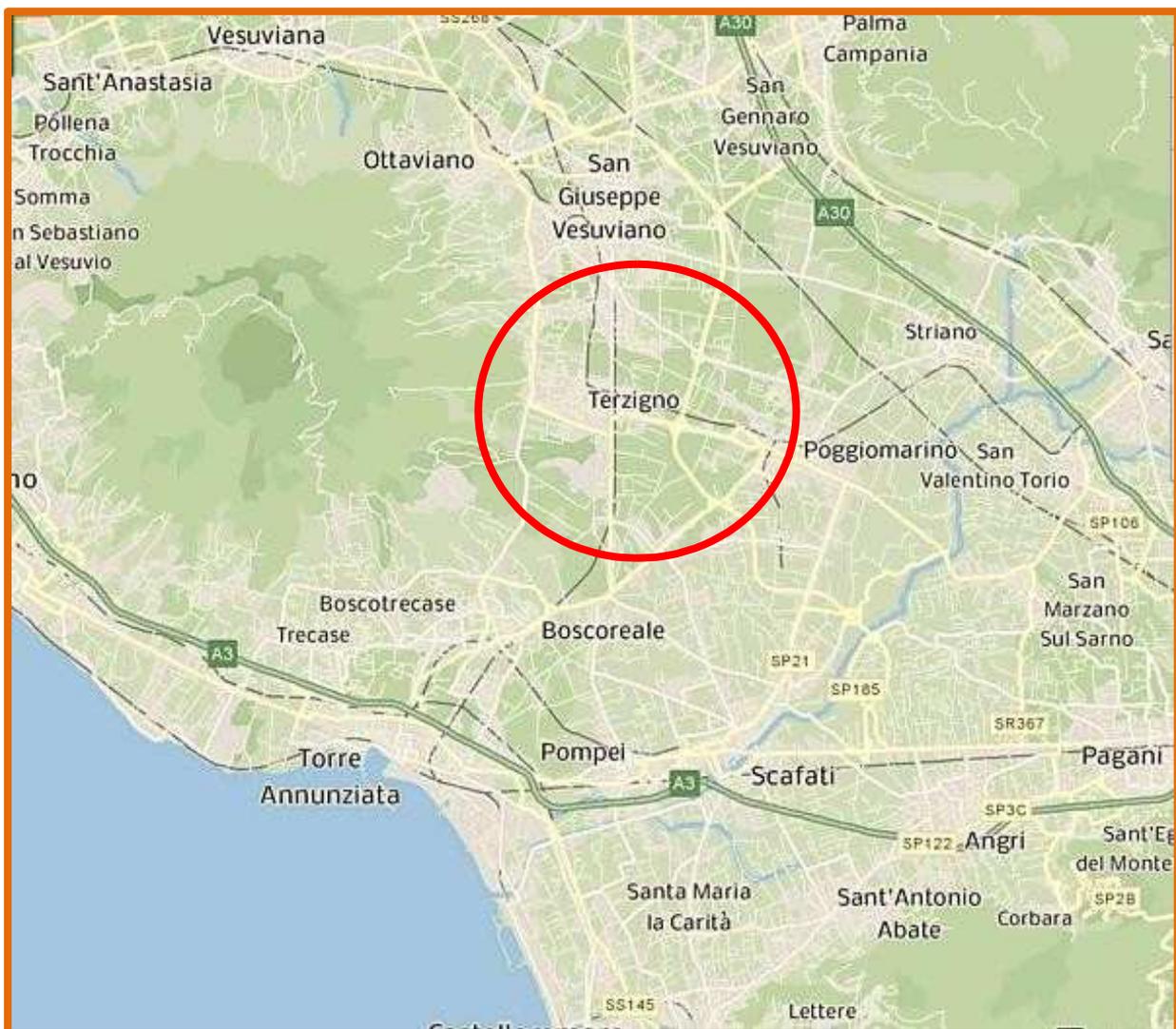
Sul territorio è presente una vasta comunità di cinesi ed extracomunitari di varie etnie che rendono necessaria sempre più l'opera educativa della scuola per attuare strategie di tolleranza, di rispetto reciproco delle tradizioni e di solidarietà. Un'altra spina nel fianco del nostro Comune è la presenza della discarica Sari per lo smaltimento dei rifiuti che ha reso Terzigno tristemente famosa nel mondo.

>>>

Per recuperare e per affermare il valore della cultura della legalità, occorre pertanto promuovere il concetto di cittadinanza consapevole, fondato sulla coscienza di due principi essenziali: quello del "diritto" e quello del "dovere", sul rispetto dell'altro, dell'ambiente, delle regole e delle leggi, sulla partecipazione attiva nella società.

Promuovere educazione alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per se stessi e per gli altri significa, infatti, promuovere la cultura del sociale escludendo la violenza, privilegiando la solidarietà e promuovendo il riscatto della dignità di essere cittadino, attivando percorsi di partecipazione e condivisione.

La "destrutturazione" di valori negativi che possono indurre i ragazzi a considerarli, erroneamente, punti di riferimento, va portata avanti dalla Scuola, aiutando i ragazzi a recuperare la stima di sé, a sviluppare competenze sociali costruendo, con loro e per loro, un ambiente di socializzazione positivo. Gli allievi devono riconoscersi come elementi attivi di quella complessa realtà sociale che è la città, la nazione, il mondo.



## C IL CIRCOLO DIDATTICO

### C 1 Strutture, servizi e strumenti delle sedi

Il nostro Circolo Didattico, che comprende la scuola primaria e la scuola dell'infanzia, non è dotato di molti locali e ambienti differenziati dall'aula scolastica. Gli edifici sono dotati delle aule necessarie per il corrispondente numero delle classi e delle sezioni e di servizi igienici in buone condizioni. Nella tabella seguente viene riportato il prospetto della situazione organizzativa e logistica per le attività didattiche e le iniziative corali di plesso. Per la vastità del territorio comunale, la Direzione Didattica è articolata in 5 plessi, le cui classi e sezioni sono così dislocate:

| plesso           | indirizzo       | classi | sezioni | laboratori                                | spazi esterni               |
|------------------|-----------------|--------|---------|---|-----------------------------|
| Capoluogo        | Via Gionti, 11  | 12     | 7       | -Informatico<br>-Linguistico<br>-Musicale | Campetto sportivo           |
| Boccia al Mauro  | Via dei Pini    | 8      | 3       | informatico<br>Atrio polifunzionale       | Area sport<br>Spazi esterni |
| Proprietà Alloca | Via Gionti, 13  | 10     | 1       | -Informatico<br>-Linguistico              | Campetto Sportivo           |
| Rosa Miranda     | Via Leoncavallo | 10     | 3       | Atrio polifunzionale                      | Area sport<br>Spazi esterni |
| Viale Bifulco    | Viale Bifulco   | 5      | 1       | Atrio polifunzionale                      | Area sport<br>Spazi esterni |



**C IL CIRCOLO DIDATTICO****C 2 Orari Uffici**

Gli uffici del Dirigente Scolastico (DS), del docente Vicario, della Dirigente dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e della segreteria, hanno sede in via Gionti, 11, funzionano dal Lunedì al Venerdì e sono aperti al pubblico secondo il seguente orario:

|   | Lunedì                       | Martedì                      | Mercoledì                    | Giovedì                      | Venerdì                      |
|---|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Dirigente Scolastico                                  | <b>10.00</b><br><b>11.00</b> |                              | <b>10.00</b><br><b>11.00</b> |                              | <b>10.00</b><br><b>11.00</b> |
| Docente Vicario                                       |                              | <b>12.00</b><br><b>13.00</b> | <b>08.30</b><br><b>09.30</b> |                              | <b>11.00</b><br><b>13.00</b> |
| Dirigente<br>dei Servizi Generali<br>e Amministrativi |                              | <b>12.30</b><br><b>13.30</b> | <b>12.30</b><br><b>13.30</b> |                              |                              |
| Segreteria  |                              | <b>15.00</b><br><b>16.30</b> | <b>11.00</b><br><b>13.00</b> | <b>15.00</b><br><b>16.30</b> | <b>11.00</b><br><b>13.00</b> |

**CONTATTI**

Tel. 081/827 19 41

Fax 081/827 11 81

e-mail:naee18700g@istruzione.it

Posta Elettronica Certificata: naee18700g@pec.istruzione.it

Sito: <http://www.scuolaprimariaterzigno.gov.it>

**C IL CIRCOLO DIDATTICO****C 3 Il personale ATA****PERSONALE NON DOCENTE****DIRETTORE D.S.G.A : sig ra Anna Ascione****Direzione e coordinamento personale ATA - Area Amministrativo/contabile**

|   |                            |                           |
|---|----------------------------|---------------------------|
| Area<br>Personale Docente/ATA                                     | <b>Iervolino Rita</b>      | <b>Serra Maria Teresa</b> |
| Area<br>Didattica   | <b>Carotenuto Carolina</b> | <b>Serra Maria Teresa</b> |
| Area<br>Archivio e Protocollo<br>Corrispondenza e Affari generali | <b>Polizzi Aldo</b>        |                           |
| Area<br>Contabile /finanziario<br>fiscale                         | <b>Sperindeo Giuseppe</b>  |                           |
| Area<br>Patrimonio/magazzino<br>acquisti                          | <b>Palmarelli Pietro</b>   | <b>Sperindeo Giuseppe</b> |

**COLLABORATORI SCOLASTICI**

|                             |                             |
|-----------------------------|-----------------------------|
| <b>Ambra Giuseppina</b>     | <b>Ambrosio Giuseppe</b>    |
| <b>Avino Antonia</b>        | <b>Boccia Giuseppe</b>      |
| <b>Del Giudice Caterina</b> | <b>De Caro Raffaele</b>     |
| <b>Giugliano Anna Maria</b> | <b>Del Giudice Pasquale</b> |
| <b>Rinaldino Carmela</b>    | <b>Di Spigna Carmine</b>    |
| <b>Santaniello Carmela</b>  | <b>Empireo Giuseppe</b>     |
|                             | <b>Fabbrocino Pietro</b>    |
|                             | <b>Manfredonia Massimo</b>  |
|                             | <b>Nappi Angelo Michele</b> |
|                             | <b>Pagano Francesco</b>     |
|                             | <b>Savio Luigi</b>          |

**C IL CIRCOLO DIDATTICO****C 3** Gli Organi Collegiali – Il Collegio dei DocentiPresidente Dirigente Scolastico dott.<sup>ssa</sup> Emilia Marone

| Scuola dell'Infanzia |              |  |             |                |
|----------------------|--------------|--|-------------|----------------|
| ALUZZI               | DANIELA      |  | FIORINELLI  | MARIA          |
| AMBROSIO             | AMALIA       |  | GIANNINI    | ANNA MADDALENA |
| AMBROSIO             | ANNA MARIA   |  | GIUGLIANO   | ANTONIETTA     |
| AMBROSIO             | GIOVANNA     |  | GUADAGNO    | ROSSELLA       |
| AMMENDOLA            | COLOMBA      |  | GUASTAFERRO | FELICIA        |
| ANNUNZIATA           | AMALIA       |  | IZZO        | EMILIA         |
| AURICCHIO            | MARIAROSARIA |  | ORAZZO      | MARIA ROSARIA  |
| BORGONGINO           | ANNA         |  | PAGANO      | CLELIA         |
| CANCRO               | ANNAMARIA    |  | PARISI      | RAFFAELINA     |
| CAPASSO              | ELISA        |  | PERROTTA    | ANNAMARIA      |
| CARIELLO             | LOREDANA     |  | POLISE      | LETIZIA        |
| CARILLO              | GENOVEFFA    |  | POLLIO      | CARMEN         |
| DANESE               | ANNA         |  | RUSSO       | GIOVANNA       |
| ERCOLANO             | ELENA        |  | SALVATI     | GIOVANNA       |
| ESPOSITO             | LUISA        |  | SAVIANO     | ROSA           |
| FABBROCINI           | GIUSEPPINA   |  | SQUITIERI   | FRANCESCA      |
| FERRARO              | LUIGIA       |  | TROISE      | ANNAMARIA      |
|                      |              |  |             |                |

| Scuola Primaria |              |  |             |                 |
|-----------------|--------------|--|-------------|-----------------|
| ALLOCCA         | LUISA        |  | CALDARELLI  | ALESSIA         |
| AMATUCCI        | LUCIA ANGELA |  | CALDARELLI  | STEFANIA        |
| ANNUNZIATA      | ELENA SONIA  |  | CASILLO     | RAFFAELA        |
| ANNUNZIATA      | LUCIA        |  | CAVALLARO   | VIRGINIA LUISA  |
| ANNUNZIATA      | MARIA        |  | CHIANESE    | GIUSEPPINA      |
| ANNUNZIATA      | MARIA        |  | CINIGLIO    | TERESA          |
| AUFIERO         | GIUSEPPINA   |  | COZZOLINO   | FILOMENA        |
| AURICCHIO       | MARIA        |  | D'AMBROSI   | ANNA            |
| AURICCHIO       | NUNZIATINA   |  | D'ASCOLI    | ITALIA          |
| AURICCHIO       | PASQUALINA   |  | DE FELICE   | MARIA GABRIELLA |
| AUTORINO        | ANTONIETTA   |  | DE GENNARO  | MARIA           |
| AVINO           | LUISA        |  | DEL GIUDICE | LUCIA           |
| AVINO           | MARIA        |  | DE VINCENZO | ANNA            |
| AVINO           | ROSANNA      |  | DI PALMA    | GIUSEPPINA      |
| BALZANO         | ROSA         |  | DI PRISCO   | MARIA LUISA     |
| BARATTINI       | MARIA        |  | D'URSI      | ANNA            |
| BIFULCO         | CARMELA      |  | ECCHER      | CARMELA         |
|                 |              |  |             | >>>             |

|            |              |  |             |               |
|------------|--------------|--|-------------|---------------|
| ESPOSITO   | LUISA        |  | MUTARELLI   | SERGIO        |
| ESPOSITO   | RACHELE      |  | NAPPI       | ANTONIETTA    |
| FABBROCINI | ELVIRA       |  | OLIVA       | RAFFAELA      |
| FERONE     | ESTER        |  | PAGANO      | MARIA ANTONIA |
| FIorenZA   | TERESA       |  | PARISI      | ANNA MARIA    |
| GAETANO    | MARINA       |  | PARISI      | ELISA         |
| GIORDANO   | MARILISA     |  | PARISI      | FRANCESCA     |
| GIUGLIANO  | CARMELA      |  | PARISI      | MARIA ASSUNTA |
| GIUGLIANO  | MARIA GRAZIA |  | PARISI      | RAFFAELINA    |
| GIUGLIANO  | MARIA NEVE   |  | PISACANE    | ANNA          |
| IERVOLINO  | PALMINA      |  | RINALDI     | MARIA ROSARIA |
| LEONE      | ANDREA       |  | SORGENTE    | LUIGIA        |
| MASSA      | ASSUNTA      |  | TERRACCIANO | STEFANIA      |
| MATRONE    | ANTONIETTA   |  | VERDONE     | MARIA         |
| MERONE     | MARIA        |  | VILLA       | ANGELA ROSA   |
| MILAZZO    | DORA ANGELA  |  | VIOLI       | SANDRA        |
| MIRANDA    | ASSUNTINA    |  | VISCIANO    | ROSA          |
| MIRANDA    | MARCELLA     |  | ZURLO       | ANNA MARIA    |

| <b>Organico Potenziamento Art.1 Comma 95 L.107/2015</b> |             |  |          |        |
|---|-------------|--|----------|--------|
| FRANCO  | DIANA MARIA |  | MENZIONE | FRANCA |
| LORETO  | ELENA       |  | PARISI   | ANGELA |

**C IL CIRCOLO DIDATTICO****C 4 b** Gli Organi Collegiali – il **Consiglio di Circolo****Presidente Sig.ra Giuseppina Beneduce**

| Componente Genitori | Componente Scuola    |  |
|---------------------|----------------------|--|
| Luigi Annunziata    | Dirigente Scolastico | D.S.Dott. <sup>ssa</sup> Emilia Marone |
| Giuseppina Beneduce | Personale ATA        | Francesco Pagano                       |
| Antonella Congiu    | “                    | Pietro Palmarelli                      |
| Maddalena Gargiulo  | Scuola dell’Infanzia | Anna Borgongino                        |
| Nicola Marigliano   | “                    | Maria Rosaria Orazio                   |
| Maria Pia Parisi    | Scuola Primaria      | Pasqualina Auricchio                   |
| Antonietta Rosica   |                      | Maria Barattini                        |
| Maria Stanziano     |                      | Anna De Vincenzo                       |
|                     |                      | Carmela Eccher                         |
|                     |                      | Marina Gaetano                         |
|                     |                      | Sergio Mutarelli                       |

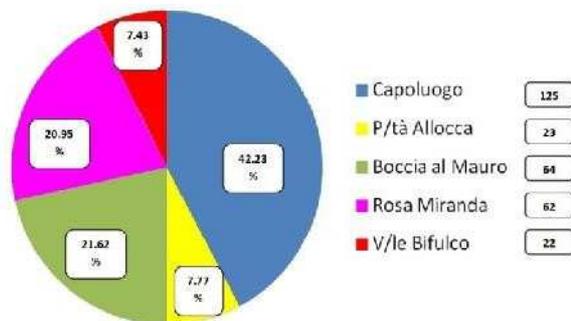
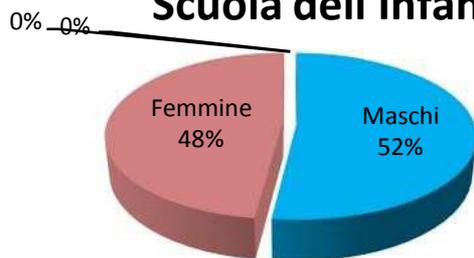
**C IL CIRCOLO DIDATTICO**

**C 5 a** Gli Alunni

**Scuola dell'Infanzia**

| Plesso                 | Sezione     | Totale Alunni | Maschi        | Femmine        | Div. <sup>nt</sup> e abili    | Stranieri        |
|------------------------|-------------|---------------|---------------|----------------|-------------------------------|------------------|
| <b>CAPOLUOGO</b>       | Arcobaleno  | 19            | 10            | 9              | 1                             | 3                |
|                        | Bruch tti   | 22            | 10            | 12             | 0                             | 4                |
|                        | Gattini     | 20            | 10            | 10             | 1                             | 3                |
|                        | Little oppy | 20            | 12            | 8              | 0                             | 3                |
|                        | Puffi       | 21            | 11            | 10             | 0                             | 6                |
|                        | Coccinelle  | 23            | 13            | 10             | 0                             | 2                |
|                        |             | <b>125</b>    | <b>66</b>     | <b>59</b>      | <b>2</b>                      | <b>21</b>        |
| <b>ALLOCCA</b>         | Palloncini  | 23            | 12            | 11             | 1                             | 1                |
|                        |             | <b>23</b>     | <b>12</b>     | <b>11</b>      | <b>1</b>                      | <b>1</b>         |
| <b>BOCCIA al MAURO</b> | Paglia ci   | 18            | 8             | 10             | 0                             | 1                |
|                        | Nuvolette   | 26            | 13            | 13             | 0                             | 2                |
|                        | Stelline    | 20            | 15            | 5              | 1                             | 4                |
|                        |             | <b>64</b>     | <b>36</b>     | <b>28</b>      | <b>1</b>                      | <b>7</b>         |
| <b>ROSA MIRANDA</b>    | Aquiloni    | 16            | 6             | 10             | 0                             | 7                |
|                        | Caramelle   | 23            | 13            | 10             | 0                             | 3                |
|                        | Orsetti     | 23            | 9             | 14             | 0                             | 1                |
|                        |             | <b>62</b>     | <b>28</b>     | <b>34</b>      | <b>0</b>                      | <b>11</b>        |
| <b>V.le BIFULCO</b>    | Pulcini     | 22            | 12            | 10             | 0                             | 9                |
|                        |             | <b>22</b>     | <b>12</b>     | <b>10</b>      | <b>0</b>                      | <b>9</b>         |
| <b>TOTALE</b>          |             | <b>296</b>    | <b>154</b>    | <b>142</b>     | <b>4</b>                      | <b>49</b>        |
|                        |             | <b>Alunni</b> | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>d.<sup>nt</sup>e abili</b> | <b>stranieri</b> |

**Alunni Scuola dell'Infanzia**



**C IL CIRCOLO DIDATTICO**

C 5 d Gli Alunni

**Scuola Primaria (A)**

| <b>PLESSO</b>           | <b>Classe</b> | <b>Sezione</b> | <b>Totale alunni</b> | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>Div.<sup>nte</sup>abili</b> | <b>Stranieri</b> |
|-------------------------|---------------|----------------|----------------------|---------------|----------------|--------------------------------|------------------|
| <b>CAPOLUOGO</b>        | I             | A              | 18                   | 9             | 9              | 0                              | 2                |
|                         | I             | B              | 17                   | 8             | 9              | 0                              | 5                |
|                         | I             | C              | 18                   | 6             | 12             | 0                              | 2                |
|                         | II            | A              | 22                   | 16            | 6              | 0                              | 2                |
|                         | II            | B              | 25                   | 10            | 15             | 1                              | 2                |
|                         | III           | A              | 17                   | 8             | 9              | 1                              | 1                |
|                         | III           | B              | 17                   | 7             | 10             | 1                              | 3                |
|                         | IV            | C              | 16                   | 9             | 7              | 1                              | 0                |
|                         | IV            | A              | 20                   | 11            | 9              | 1                              | 1                |
|                         | IV            | B              | 16                   | 10            | 6              | 0                              | 3                |
|                         | V             | A              | 18                   | 13            | 5              | 0                              | 3                |
|                         | V             | B              | 17                   | 7             | 9              | 0                              | 2                |
| <b>ALLOCCA</b>          | I             | A              | 22                   | 13            | 9              | 1                              | 3                |
|                         | I             | B              | 21                   | 3             | 13             | 0                              | 2                |
|                         | II            | A              | 21                   | 11            | 10             | 1                              | 3                |
|                         | II            | B              | 21                   | 16            | 5              | 0                              | 0                |
|                         | III           | A              | 16                   | 10            | 6              | 0                              | 3                |
|                         | III           | B              | 15                   | 8             | 7              | 0                              | 0                |
|                         | IV            | A              | 17                   | 5             | 12             | 0                              | 0                |
|                         | IV            | B              | 18                   | 10            | 8              | 0                              | 3                |
|                         | V             | A              | 23                   | 16            | 7              | 0                              | 0                |
|                         | V             | B              | 23                   | 9             | 14             | 0                              | 0                |
| <b>Totale tabella A</b> |               |                | <b>394</b>           | <b>209</b>    | <b>185</b>     | <b>7</b>                       | <b>37</b>        |

&gt;&gt;&gt;

**C IL CIRCOLO DIDATTICO**

C 5 d Gli Alunni

**Scuola Primaria (B)**

| <b>PLESSO</b>                      | <b>Classe</b> | <b>Sezione</b> | <b>Totale alunni</b> | <b>Maschi</b> | <b>Femmine</b> | <b>Div. nte abili</b> | <b>Stranieri</b> |
|------------------------------------|---------------|----------------|----------------------|---------------|----------------|-----------------------|------------------|
| <b>BOCCIA AL MAURO</b>             | I             | A              | 14                   | 9             | 5              | 0                     | 1                |
|                                    | I             | B              | 15                   | 5             | 10             | 0                     | 1                |
|                                    | II            | A              | 16                   | 10            | 6              | 2                     | 1                |
|                                    | II            | B              | 18                   | 7             | 11             | 1                     | 4                |
|                                    | III           | A              | 15                   | 9             | 6              | 1                     | 1                |
|                                    | III           | B              | 13                   | 5             | 8              | 0                     | 2                |
|                                    | IV            | A              | 27                   | 16            | 11             | 0                     | 4                |
|                                    | V             | A              | 23                   | 16            | 7              | 1                     | 7                |
| <b>ROSA MIRANDA</b>                | I             | A              | 18                   | 8             | 10             | 1                     | 0                |
|                                    | I             | B              | 20                   | 5             | 15             | 0                     | 2                |
|                                    | II            | A              | 16                   | 11            | 5              | 0                     | 3                |
|                                    | II            | B              | 15                   | 6             | 9              | 0                     | 2                |
|                                    | III           | A              | 13                   | 8             | 5              | 1                     | 3                |
|                                    | III           | B              | 16                   | 9             | 7              | 1                     | 0                |
|                                    | IV            | A              | 12                   | 7             | 5              | 0                     | 2                |
|                                    | IV            | B              | 11                   | 5             | 6              | 0                     | 3                |
|                                    | V             | A              | 16                   | 12            | 4              | 1                     | 0                |
| V                                  | B             | 18             | 9                    | 9             | 0              | 1                     |                  |
| <b>VIALE BIFULCO</b>               | I             | A              | 15                   | 7             | 8              | 0                     | 6                |
|                                    | II            | A              | 17                   | 9             | 8              | 1                     | 4                |
|                                    | III           | A              | 13                   | 4             | 9              | 1                     | 2                |
|                                    | IV            | A              | 19                   | 11            | 8              | 1                     | 2                |
|                                    | V             | A              | 19                   | 12            | 7              | 0                     | 3                |
| <b>TOTALE TAB. B</b>               |               |                | <b>379</b>           | <b>200</b>    | <b>179</b>     | <b>12</b>             |                  |
| <b>SUBTOTALE TAB. A+B</b>          |               |                | <b>394</b>           | <b>209</b>    | <b>185</b>     | <b>19</b>             |                  |
| <b>TOTALE SCUOLA DELL'INFANZIA</b> |               |                | <b>296</b>           | <b>154</b>    | <b>142</b>     | <b>4</b>              |                  |
| <b>TOTALE</b>                      |               |                | <b>1069</b>          | <b>563</b>    | <b>506</b>     | <b>23</b>             |                  |

**C IL CIRCOLO DIDATTICO**

C 6 I tempi

6 a Calendario scolastico regionale

| <b>Sospensione delle attività didattiche</b> |   |                                |
|--|---|--------------------------------|
| <b>Mese</b>                                  | <b>Data</b>   | <b>Evento</b>                  |
| <b>Settembre</b>                             | -----   | -----                          |
| <b>Ottobre</b>                               | -----   | -----                          |
| <b>Novembre</b>                              | <b>Lunedì 02/11/2015</b>                                      | <b>Commemorazione defunti</b>  |
| <b>Dicembre</b>                              | <b>Lunedì 07/12/2015</b>                                      | <b>PONTE</b>                   |
|  | <b>Martedì 08/12/2015</b>                                     | <b>Immacolata Concezione</b>   |
|  | da <b>Mercoledì 23/12/2015</b><br>a <b>Giovedì 31/12/2015</b> | <b>Vacanze di Natale</b>       |
| <b>Gennaio</b>                               | da <b>Venerdì 01/01/2016</b><br>a <b>Mercoledì 06/01/2016</b> | <b>Vacanze di Natale</b>       |
| <b>Febbraio</b>                              | <b>Lunedì 08/02/2016</b>                                      | <b>Carnevale</b>               |
|  | <b>Martedì 09/02/2016</b>                                     |                                |
| <b>Marzo</b>                                 | da <b>Giovedì 24/03/2016</b><br>a <b>Martedì 29/03/2016</b>   | <b>Vacanze di Pasqua</b>       |
| <b>Aprile</b>                                | <b>Lunedì 25/04/2016</b>                                      | <b>Festa della Liberazione</b> |
| <b>Giugno</b>                                | <b>Giovedì 02/06/2016</b>                                     | <b>Festa della Repubblica</b>  |

| <b>Giorni<br/>di<br/>lezione</b> | <b>mese</b>      | <b>gg</b>  |
|----------------------------------|------------------|------------|
|                                  | <b>Settembre</b> | <b>15</b>  |
|                                  | <b>Ottobre</b>   | <b>27</b>  |
|                                  | <b>Novembre</b>  | <b>24</b>  |
|                                  | <b>Dicembre</b>  | <b>17</b>  |
|                                  | <b>Gennaio</b>   | <b>21</b>  |
|                                  | <b>Febbraio</b>  | <b>23</b>  |
|                                  | <b>Marzo</b>     | <b>22</b>  |
|                                  | <b>Aprile</b>    | <b>25</b>  |
|                                  | <b>Maggio</b>    | <b>26</b>  |
|                                  | <b>Giugno</b>    | <b>6</b>   |
|                                  | <b>TOTALE</b>    | <b>206</b> |

## C IL CIRCOLO DIDATTICO

### C 6 I tempi

#### 6 b Orario attività Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia l'orario di servizio dei docenti è di **25** ore settimanali di attività didattiche ripartite in cinque giorni dal Lunedì al Venerdì.

La scuola è aperta per **40** ore settimanali dalle ore **8,00** alle **16,00** con l'erogazione del servizio mensa.

La scuola è aperta per **25** ore settimanali dalle ore **8,00** alle **13,00** senza erogazione del servizio mensa.

Ingresso/accoglienza dalle ore **8,00** alle ore **9,00**

Uscita dalle ore **15,30** alle ore **16,00** con erogazione del servizio mensa.

Uscita alle ore **12,00** senza erogazione del servizio mensa.

## C IL CIRCOLO DIDATTICO

### C 6 I tempi

#### 6 c Orario attività Scuola Primaria

L'orario di servizio dei docenti è di **22** ore su cinque giorni settimanali.  
Per la programmazione è stato concordato un incontro settimanale dalle ore **14,00** alle **16,00** .

L'orario delle attività per tutte le classi ha la durata di **28** ore settimanali .

Il tempo scuola degli alunni è così articolato:

**Lunedì, Martedì e Mercoledì** dalle ore **8,10** alle ore **13:40**

**Giovedì e Venerdì** dalle ore **8,10** alle ore **13,10**

**C IL CIRCOLO DIDATTICO**

C 6 I tempi

6 c Orario discipline Scuola Primaria

|                              | I         | II        | III       | IV        | V         |
|------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| <i>Religione Cattolica</i>   | 2         | 2         | 2         | 2         | 2         |
| <i>Italiano</i>              | 7         | 7         | 7         | 7         | 7         |
| <i>L<sub>2</sub>-Inglese</i> | 1         | 2         | 3         | 3         | 3         |
| <i>Storia</i>                | 2         | 2         | 2         | 2         | 2         |
| <i>Geografia</i>             | 2         | 2         | 2         | 2         | 2         |
| <i>Matematica</i>            | 7         | 6         | 6         | 6         | 6         |
| <i>Scienze</i>               | 2         | 2         | 2         | 2         | 2         |
| <i>Tecnologia</i>            | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         |
| <i>Musica</i>                | 2         | 2         | 1         | 1         | 1         |
| <i>Arte/Immagine</i>         | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         |
| <i>Educazione fisica</i>     | 1         | 1         | 1         | 1         | 1         |
| <b>TOTALE</b>                | <b>28</b> | <b>28</b> | <b>28</b> | <b>28</b> | <b>28</b> |

## **FINALITA' CARATTERIZZANTI**

La nostra scuola promuove le seguenti finalità :

- Migliorare i livelli di apprendimento e all'estensione dell'istruzione;
- Recuperare motivazioni e partecipazione degli studenti;
- Contrastare con efficacia la dispersione e l'abbandono precoce;
- Proporre una scuola inclusiva nei confronti di tutte le diversità, intese non come ostacolo, ma come valore;
- conquistare la fiducia "pubblica" verso la funzione e l'operato degli insegnanti della scuola;
- costruire un legame sempre più stretto con la comunità e le sue articolazioni sociali ed istituzionali;
- ma soprattutto a promuovere la CITTADINANZA ATTIVA, e quindi nel reticolo della trama progettuale il focus è posto nella conquista di atteggiamenti e comportamenti consapevoli, responsabili, maturi per la partecipazione attiva alla vita della comunità.

## D IL PROGETTO FORMATIVO

### D 2 Patto educativo di corresponsabilità

Il Patto formativo tra Scuola e Famiglia si fonda sulla corresponsabilità educativa che impegna il Dirigente Scolastico, i docenti, i genitori, gli alunni. Il Patto Educativo di Corresponsabilità é, quindi, un documento che mira a costruire un'alleanza educativa tra famiglie e operatori scolastici; le parti assumono impegni e responsabilità, per condividere regole e percorsi di crescita degli alunni al fine del raggiungimento del successo formativo di tutti, nessuno escluso. A tal fine il Patto impegna tutti a realizzare nella Scuola un clima di crescita civile di cittadinanza attiva e di apprendimento.

#### **L'alunno, protagonista del processo formativo, si impegna a:**

- ☒ Rispettare i coetanei e gli adulti: Dirigente Scolastico, insegnanti, operatori scolastici che si occupano della sua educazione;
- ☒ Avere cura e rispetto dell'ambiente scolastico, degli spazi individuali e collettivi;
- ☒ Avere cura e rispetto del materiale proprio e altrui;
- ☒ Collaborare nella definizione delle regole e rispettarle;
  - Partecipare attivamente alle attività scolastiche;
  - Rispettare gli altri accettandone la diversità e le idee, rendendosi disponibili al dialogo;
- ☒ Collaborare con i compagni e con gli insegnanti;
- ☒ Rispettare l'orario scolastico e arrivare puntuale;
- ☒ Mostrare ai genitori le comunicazioni scuola-famiglia;
- ☒ Adeguarsi alle norme fissate dal Regolamento di Istituto.

#### **I genitori, corresponsabili dell'azione formativa del bambino, si impegnano a:**

- ☒ Riconoscere il valore educativo della scuola;
  - Instaurare un dialogo educativo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento;
- ☒ Collaborare nel realizzare una buona organizzazione scolastica adeguandosi alle norme e alle procedure previste dal Regolamento d'Istituto;
- ☒ Partecipare alle riunioni collegiali ed ai colloqui individuali;
  - Seguire il figlio controllando l'attività svolta in classe e l'esecuzione delle consegne assegnate per casa;
- ☒ Prendere visione delle comunicazioni e delle valutazioni espresse e controfirmarle;
- ☒ Curare l'igiene dei propri figli e preoccuparsi che il loro abbigliamento sia adeguato all'ambiente scolastico;
- ☒ Prendere visione dell'orario scolastico settimanale delle lezioni e controllare che lo zaino contenga il materiale strettamente necessario;
  - Far frequentare con puntualità e regolarità le lezioni dei propri figli, evitando assenze non adeguatamente motivate;
  - Informarsi sulle attività didattiche svolte negli eventuali periodi di assenza;
- ☒ Collaborare con il rappresentante di classe che deve essere portavoce dei bisogni e delle proposte della maggioranza delle famiglie. >>>

### **I docenti , corresponsabili dell'azione formativa , si impegnano, con i genitori a:**

- ☒ Favorire il dialogo e creare un clima di fiducia e di collaborazione nel rispetto reciproco;
- ☒ Esplicitare l'offerta formativa (obiettivi, criteri di valutazione, progetti, interventi individualizzati);
- Illustrare l'organizzazione della vita scolastica e le norme contenute nel Regolamento d'Istituto;
- Concordare la quantità di materiale e di strumenti di lavoro da portare a scuola quotidianamente per evitare il sovraccarico di peso degli alunni;
- Informare periodicamente sull'andamento delle attività della classe e sui progressi individuali dei singoli allievi attraverso colloqui periodici o su richiesta.

### **con gli alunni a:**

- Rispettare l'individualità di ogni alunno e creare in classe un clima di fiducia e di collaborazione;
- ☒ Spiegare gli obiettivi da conseguire ed i percorsi da effettuare per raggiungerli;
- Organizzare le attività didattiche e formative per favorire la comprensione e l'impegno rispettando i ritmi di apprendimento degli alunni e verificando l'acquisizione delle conoscenze e competenze;
- Coinvolgere attivamente i bambini nelle attività scolastiche;
- Individuare con i bambini l'insieme delle regole, dei propositi, dei comportamenti da realizzare per creare un clima sociale positivo a scuola;
- Usare l'ascolto e il dialogo come strumenti di maturazione.

### **Il Dirigente Scolastico si impegna a**

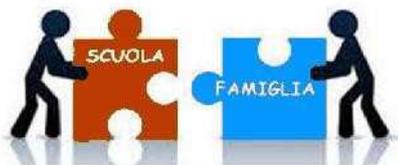
- Assicurare la gestione unitaria dell'Istituzione Scolastica;
- Promuovere un'organizzazione educativo-didattica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa;
- Favorire la qualità dei processi formativi mantenendo un costante orientamento verso i valori ispiratori la Mission e la visione della Scuola individuata dal Collegio dei docenti;
- Promuovere la qualità dell'insegnamento, le iniziative di aggiornamento, l'attivazione e la diffusione di processi di autovalutazione;
- Promuovere il dialogo con le componenti scolastiche, la condivisione degli scopi, il confronto e l'interazione con il territorio e le altre amministrazioni;
- ☒ Gestire le risorse finanziarie e strumentali in funzione dei bisogni emergenti.

**D IL PROGETTO FORMATIVO**

**D 3 Rapporti Scuola-Famiglia**

Per instaurare una relazione **scuola/famiglia** positiva, i colloqui si articolano come segue:

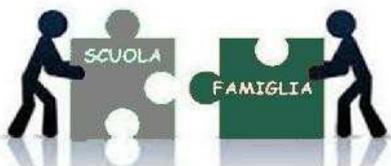
Consiglio di Sezione/Classe



Relazione Scuola/Famiglia



Colloqui individuali

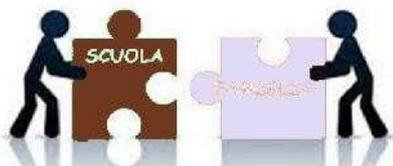


Comunicazione/Informazione

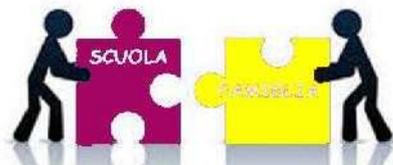
Incontri con rappresentanti di Sezione/Classe



Socializzazione



Incontri informali



Condivisione, coinvolgimento Attività progettuali



**D IL PROGETTO FORMATIVO****D 4** Ampliamento dell'Offerta Formativa**4 a** Individuazione delle Priorità

**Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di raggiungere**

| ESITI degli ALUNNI                              | PRIORITÀ   | TRAGUARDO   |
|---|--|---|
| Risultati scolastici.                           | Migliorare i risultati scolastici in Italiano, Matematica e Lingua Straniera.  | Raggiungere Fascia di livello MEDIO/ALTA.   |
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali. | Potenziare competenze linguistiche, matematiche, logiche e scientifiche.   | Ridurre il gap formativo delle prove Invalsi di Italiano e Matematica rispetto alla media regionale e nazionale.                                    |
| Competenze chiave e di cittadinanza.            | Educare gli alunni alla convivenza democratica acquisendo comportamenti civili all'interno di relazioni.             | Aumentare del 5% nel giudizio di comportamento.   |
|   | Educare al rispetto di sé, degli altri e della cosa pubblica.  | Decremento di 10 punti di episodi a rischio.  |
| Risultati a distanza                            | Realizzare azioni di continuità educativo-didattica, orientamento, ampliamento dell'Offerta Formativa e Valutazione. | Monitorare l'iter formativo dei nostri alunni alla scuola secondaria di primo grado e le future iscrizioni alla scuola secondaria di secondo grado. |

**OBIETTIVI DI PROCESSO**

| AREA DI PROCESSO                              | OBIETTIVI DI PROCESSO  |
|---|--|
| <b>Curricolo, progettazione e valutazione</b> | Ricalibrare il curricolo verticale, progettato per competenze, definendo il profilo delle competenze in entrata ed in uscita dell'alunno.                              |
|   | Realizzare una progettazione disciplinare per classi parallele tenendo conto delle competenze trasversali.   |
|   | Avviare la valutazione seguendo criteri unitari, predisponendo prove strutturate per disciplina per classi parallele, garantendo l'equità degli esiti.                 |
| <b>Ambiente di apprendimento</b>              | Organizzare efficacemente spazi e tempi per rendere operativa la<br>Organizzare spazi laboratori ali per attuare una didattica incentrata sull'uso del e-learning. >>> |

segue **OBIETTIVI DI PROCESSO**

|                                      |  |
|--------------------------------------|--|
| <b>Inclusione e differenziazione</b> | Realizzare forme di apprendimento collaborativo e attività diversificate.  |
|                                      | Potenziare la partecipazione collegiale alla redazione dei PEI e PDP.  |
|                                      | Ampliare gruppi di lavoro per BES e alunni svantaggiati e/o diversamente abili.  |
|                                      | Avviare progetti per alunni e genitori rivolti all'integrazione e all'intercultura.  |
|                                      | Realizzare progetti di alfabetizzazione di italiano L2 per alunni e genitori non in possesso dei requisiti linguistici minimi. |

|  |   |
|--|---|
| <b>Continuità e orientamento</b>                                 | Ripristinare ed intensificare attività di continuità fra ordini di scuole diversi.  |
|  | Individuare gruppi con incarichi specifici per curare gli incontri fra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola.   |
|  | Scambiare tra i diversi ordini di scuola informazioni funzionali alla formazione del gruppo classe  |
|  | Creare occasioni per promuovere le attività della scuola sul territorio (open day, eventi, feste, progetti).  |
| <b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>     | <del>Redigere un organigramma ed un funzionigramma per una chiara</del><br>Monitorare attraverso riunioni di staff, lo stato di raggiungimento degli obiettivi da perseguire, condivisione del processo e work in progress.   |
|  |   |
| <b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>             | <del>Involgiare ed incentivare la partecipazione dei docenti e del</del><br>Potenziare la formazione docenti su nuove metodologie didattiche.   |
|  | Potenziare la formazione docenti nell'uso delle TIC e delle competenze digitali.  |
|  | Partecipare ed intensificare attività in rete.  |
| <b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b> | <del>Incrementare la presenza dei genitori nelle riunioni collegiali durante l'anno scolastico e la partecipazione ad eventi organizzati</del><br>Migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso la consultazione del sito web ed uno sportello di ascolto. |
|  | Intensificare la partecipazione della nostra istituzione scolastica ad attività di rete.  |
|  | Stilare protocolli d'intesa con l'Ente Comunale, l'Arma dei Carabinieri, le Associazioni sul territorio   |
|  |   |

Redatto il Rapporto di Autovalutazione, il Collegio dei Docenti delibera

### **I progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa**

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e, dal Consiglio di Circolo per quanto di sua competenza, assumono una particolare importanza all'interno dell'Offerta Formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolarne tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative e calandoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza.

#### **Finalità educative e didattiche generali:**

- Introdurre nuovi saperi e arricchire le abilità degli alunni con strumenti diversi (visivi, informatici, grafici, multimediali...).
- Realizzare percorsi formativi diversificati e adeguati alle varie esigenze e aspettative degli studenti in senso interdisciplinare e pluridisciplinare.
- Realizzare la flessibilità dell'intervento didattico proposto dal Consiglio di Interclasse e di Classe, con particolare riguardo al recupero e all'inclusione.
- Arricchire l'Offerta Formativa attraverso attività motivanti che potenzino le abilità strumentali di base, le competenze trasversali ed disciplinari.

| <b>PROGETTI DI POTENZIAMENTO DEL CURRICOLO</b> |                                |
|--|--------------------------------|
| <b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>                    | <b>SCUOLA PRIMARIA</b>         |
| GIVE ME FIVE                                   | ARE YOU READY?                 |
| NE COMBINIAMO DI TUTTI I COLORI                | EMOZIONI PRIMARIE              |
|  | FATE, GNOMI, FOLLETTI E AFFINI |
|  | GIOCO-SPORT IN RETE            |
|  | LABORATORIO CORO MUSICANDO     |
|  | POTENZIAMENTO DI MATEMATICA    |
|  | SALUTE E SAPORI                |
|  | TEATRO DELL'ALLEGRIA           |
|  | TUTTI I COLORI DEL MONDO       |
|  | TUTTI PER UNO                  |
|  | VERSO L'INFINITO E OLTRE       |

## **D IL PROGETTO FORMATIVO**

### **D 4 Ampliamento dell'Offerta Formativa**

#### **4 b I Progetti della Scuola dell'Infanzia**

##### **GIVE ME FIVE**

Il progetto "Give me five!" di insegnamento della lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia si fonda sulla consapevolezza che oggi tutti i bambini europei, ormai inseriti in un contesto socio-culturale multietnico, debbano essere messi nelle condizioni di stabilire tra loro rapporti di positiva convivenza, attraverso un'educazione alla multiculturalità, ovvero alla conoscenza, comprensione e rispetto di usi, costumi, culture e lingue diverse dalla propria.

Se si considera che la lingua è per eccellenza l'accesso privilegiato alla cultura di un popolo, allora siamo convinti che la scuola in un percorso formativo continuo e unitario debba dare il suo contributo alla formazione del cittadino d'Europa, impegnandosi sin dalla scuola dell'infanzia in un lavoro di sensibilizzazione e familiarizzazione ai suoni e alla cultura straniera di riferimento.

Con questo progetto si vuole dare un primo approccio alla lingua straniera al fine di:

- creare una base di interesse e motivazione che ne faciliteranno l'apprendimento negli anni successivi
- creare un ambiente sociale ed affettivo ricco e stimolante per il primo contatto dei bambini con la lingua inglese.

##### **NE COMBINIAMO DI TUTTI I COLORI**

"Un bambino creativo è un bambino felice" (Alberto Munari.)

L'espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione del bambino, attraverso la quale egli manifesta i propri sentimenti, le emozioni e i conflitti, sviluppando nello stesso tempo le abilità oculo-manuali. L'uso del colore diventa man mano intenzionale, così come la prospettiva e gli elementi che "decide" di rappresentare. L'approccio ludico è fondamentale: giocando e pasticciando con i colori, il bambino trova un canale per mostrare la propria creatività, utilizzando tecniche e materiali multiformi. Il laboratorio rappresenta l'opportunità di materializzare un pensiero astratto e formale. Qui qualunque sia l'oggetto e il materiale da esplorare, esso favorisce soluzioni alternative rispetto a quelle più convenzionali, stimolando perciò il pensiero creativo. La finalità del progetto è quella di avvicinare i bambini al mondo dell'arte: scoprire i suoi linguaggi e stimolarli ad avere un atteggiamento creativo rispetto ai materiali e all'uso del colore, superando schemi "stereotipati"; promuovendo e sviluppando le potenzialità estetiche dei bambini attraverso esperienze sia fruitivo-critiche che espressive-artistiche, mediante la progettazione e l'utilizzo di tecniche diverse: pittoriche, plastico-manipolative.

## **D IL PROGETTO FORMATIVO**

### **D 4 Ampliamento dell'Offerta Formativa**

#### **4 c I Progetti della Scuola Primaria**

#### **INGLESE -ARE YOU READY?**

L'insegnamento della lingua inglese va collocato nel quadro dell'educazione linguistica che investe lo sviluppo completo della personalità del bambino. Fine prioritario è quello di favorire una reale capacità di comunicare, contribuendo alla maturazione delle capacità espressive degli alunni lungo il loro percorso di crescita all'interno della società.

L'apprendimento di una lingua straniera è un incontro con un'altra cultura, un altro modo di esprimersi, con una gestualità e una diversa organizzazione della vita ed è funzionale al ridimensionamento degli stereotipi culturali. Pertanto, l'apprendimento della lingua inglese viene concepito come uno strumento atto ad arricchire il bagaglio cognitivo dell'alunno, permettendogli di conoscere e accettare contesti culturali diversi dal proprio, di ampliare la sfera dei rapporti con le altre persone, disponendo al dialogo e alla comprensione reciproca.

Il presente piano di lavoro intende fornire la scuola di un laboratorio di lingua inglese, che consentirà agli alunni un completo coinvolgimento e una vera e propria full immersion, attraverso un costante alternarsi di attività visive, uditive e cinestetiche, in modo da favorire un apprendimento significativo e gratificante attraverso l'utilizzo di tutti i canali sensoriali.

#### **EMOZIONI PRIMARIE**

Il presente piano di lavoro si fonda sulla metodologia dei laboratori didattici del DIPARTIMENTO DIDATTICO MUSEO EMBLEMA, che concepisce l'educazione all'arte come uno stimolo allo sviluppo della sensibilità, alla comprensione della propria identità, della storia e delle realtà che ci circondano. Il percorso didattico territoriale del progetto è incentrato su tre argomenti base: Arte, Cultura e Territorio. Il principale obiettivo è quello di puntare sulla cultura come strumento di valorizzazione e rivitalizzazione del territorio cittadino. E' infatti volto a riscoprire la natura, l'ambiente, le tradizioni e il tesoro artistico e culturale della zona. Ambisce inoltre, per le sue caratteristiche funzionali, a conquistare l'attenzione non solo dei più piccoli, ma anche di un pubblico extrascolastico, che può essere attratto al significativo patrimonio naturalistico e ambientale diffuso sul territorio cittadino.

#### **"FATE, GNOMI, FOLLETTI E ... AFFINI"**

La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente. In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa della lettura da parte dei bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura. Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago. La condivisione di momenti fortemente pregnanti dal punto di vista emotivo, stimola la crescita e il confronto e aiuta i piccoli discenti a vivere anche qualche momento di conflittualità con maggiore serenità avendo acquisito gli strumenti per poterlo superare agevolmente. Il Progetto tenta di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, sia orali sia scritte.

#### **GIOCO-SPORT IN RETE**

Il progetto "Giosport in rete" offre proposte operative concrete, riconoscendo alla scuola ed in particolare alle scuole in rete il ruolo di "centro di aggregazione" culturale e sociale del territorio. Il progetto intende certificare la reale possibilità di collaborazione tra il mondo della scuola e il mondo dello sport. Esso costituisce un valido esempio di percorso educativo che valorizza la motricità come elemento essenziale dello sviluppo integrale della personalità e la pratica sportiva anche come strumento di benessere fisico. Per tali scopi il progetto Giosport in rete coinvolge sempre un più ampio numero di scuole con le quali riuscire ad avvicinare i giovani studenti ad uno stile di vita il più sano possibile.

### **LABORATORIO CORO MUSICANDO**

Una Scuola con il Coro è una scuola con il suo particolare biglietto da visita che amplia la sua Offerta Formativa e che offre ai suoi alunni un'opportunità educativa altamente socializzante e gratificante. E' una scuola intenta a favorire preziose esperienze di scambio, di arricchimento e di stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. Attraverso il gioco sonoro e musicale, il bambino viene condotto alla scoperta del proprio sé, del proprio corpo, della propria personalità e dello strumento più originale e personale che egli possiede: la voce. Dalla scoperta del proprio io si passa, poi, alla scoperta dell'altro in cui ognuno ha il proprio ruolo; è come una microsocietà in cui il bambino impara ad esprimersi e ad essere se stesso nel rispetto delle regole dello spazio altrui. Sarà un percorso educativo che tenderà a far comprendere all' alunno che nel canto corale è necessario fare comunione non solo di voci ma, anche di intenti, poiché tutti contribuiscono, con un uso corretto delle proprie capacità canore e con un comportamento consono alla buona presentabilità del gruppo, alla realizzazione delle esibizioni corali.

### **POTENZIAMENTO DI MATEMATICA**

Il progetto di potenziamento di matematica, basato su una conoscenza più approfondita delle prove di matematica delle Rilevazioni Nazionali, nasce dall'esigenza di offrire ai nostri allievi la possibilità di incrementare le competenze disciplinari generali e di conseguenza le capacità individuali, progettuali, decisionali, di comprensione e di interpretazione. Contestualmente a ciò si avrà anche un potenziamento di competenze linguistiche e tecnologiche descritte nel Quadro di riferimento<sup>3</sup>.

### **SALUTE E SAPORI**

L'educazione alimentare, in età scolare, rappresenta lo strumento essenziale per la prevenzione e la cura di malattie e quindi contribuisce al mantenimento dello stato ottimale di salute, offre anche moltissimi spunti di crescita personale, culturale e umana nella prospettiva della formazione della personalità nelle sue diverse dimensioni (fisica, affettiva, sociale, morale, intellettuale, spirituale ed estetica). Partendo dal presupposto che il pasto è anche un momento educativo, il progetto di educazione alimentare "SALUTE E SAPORI" è un'occasione importante per favorire la strutturazione di corrette abitudini alimentari. Per gli alunni è essenziale costruire un corretto rapporto con il cibo, anche per avere una vita sana in età adulta. Il ruolo della scuola diventa fondamentale per incrementare il consumo e la conoscenza di prodotti sani e di stagione, da parte degli alunni e delle loro famiglie, favorendo lo sviluppo di un'agricoltura pulita e il rispetto per la natura. In quest'ottica l'educazione alimentare a scuola può essere, un importante parte del processo pedagogico/educativo al quale la nostra scuola intende contribuire per costruire itinerari didattici multidisciplinari sull'alimentazione. Ai genitori è richiesto un attento coinvolgimento rispetto agli obiettivi del progetto, nella diversità dei ruoli, ma anche nella complementarietà delle funzioni che essi svolgono. Dovranno partecipare al monitoraggio e alla valutazione del percorso formativo di educazione alimentare. Diversamente si corre il rischio di vanificare il lavoro svolto. Il Progetto è anche un'occasione di educazione al gusto, per abituare i bambini a nuove e diversificate esperienze gustative e a superare la monotonia che talora caratterizza la loro alimentazione. Questa è, quindi, un'eccellente occasione per costruire in modo sinergico percorsi educativi e didattici adeguati alle tematiche attuali dell'educazione alimentare.

### **TEATRO DELL'ALLEGRIA**

Un essere umano è "Unico e irripetibile" simile ma diverso da qualsiasi altro soggetto. Qualsiasi sia la sua **diversità**, questa va riconosciuta come una delle tante differenze che convivono in una società civile e che devono imparare a coesistere armonicamente.

Il laboratorio vuole promuovere percorsi "interiori" che partono dai bisogni e dalle potenzialità dei bambini, per portarle su un palco, in teatro, dove vengono rielaborate e arricchite. Il teatro può dialogare e confrontarsi con i paradossi della società. Può quindi portare voci ed evidenziare silenzi con un'azione che favorisce la riflessione sulle tante differenze della realtà: differenze di cultura, di modi di vivere, di generazioni e di abilità. Temi che, pur presenti nel quotidiano, si tende a dimenticare e rendere invisibili. Il teatro, che rappresenta una delle forme più efficaci >>>

per la comunicazione di contenuti ed emozioni, assolve in questo modo ad una delle sue più importanti funzioni. Il seguente progetto nasce dalla volontà delle docenti, di continuare il lavoro di “conoscenza” e socializzazione iniziato sin dal primo anno della scuola primaria e condotto durante questi anni con i nostri alunni. Si vuole concludere questo percorso di studi con uno spettacolo finale che deve essere il prodotto di un impegno che susciti emozioni forti: vogliamo che tutti i nostri alunni diventino attori e possano esprimersi da protagonisti. In base alle precedenti esperienze e in accordo con le insegnanti, si prevede un laboratorio basato sulla scoperta del proprio corpo, della propria voce, delle emozioni. La progettazione inizia con gli incontri del gruppo di lavoro (commissione costituita dalle docenti delle classi quinte del pl. Capoluogo) per la scelta delle tematiche del laboratorio teatrale. Il momento formativo è condotto dall'operatore-coordinatore del progetto teatrale. Tale momento formativo serve per munire di adeguati “strumenti” gli insegnanti, per facilitare le fasi successive del lavoro che sarà attuato con gli alunni. La docente referente si avvale di esperienze pregresse nel settore teatrale e del canto corale

### **TUTTI I COLORI DEL MONDO**

Il progetto “Tutti i colori del mondo” nella nostra scuola nasce dall'esigenza di dare risposte sempre più esaustive e significative alla numerosa presenza di stranieri, soprattutto cinesi, genitori dei nostri alunni che, non conoscendo la nostra lingua, non riescono a comunicare. Questi genitori non conoscono la nostra lingua quindi si evince subito la necessità di offrire loro non solo accoglienza e solidarietà ma anche gli strumenti linguistici affinché possano sentirsi veramente integrati nel tessuto sociale del nostro territorio.

L'apprendimento della lingua avviene in un clima naturale di scambi comunicativi semplici ma ben costruiti secondo la metodologia propria dell'insegnamento della lingua straniera.

Il progetto prevede il raggiungimento dell'integrazione per avere una ricaduta su tutta la famiglia che spesso è sola nel momento dell'inserimento in una nuova realtà sociale e solo nella scuola può trovare l'aiuto fattivo e concreto che cerca.

### **TUTTI PER UNO**

La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, tale acquisizione rappresenta pertanto l'obiettivo primario delle scuole in cui siano presenti alunni non italofoni: un alunno che non conosce la lingua è, inevitabilmente, un alunno emarginato, impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento. Il presente progetto di alfabetizzazione linguistica nasce come risposta alla suddetta esigenza educativa; ci sono infatti numerosi bambini stranieri, alcuni assolutamente privi della strumentalità linguistica di base, altri che la posseggono un livello non idoneo a consentire un reale inserimento e un costruttivo approccio alle esperienze didattiche della classe.

### **“VERSO L'INFINITO E OLTRE!”**

L'Astronomia è spesso presentata come una disciplina teorica di alta astrazione. Eppure essa si presta a molteplici attività stimolanti sia sul piano culturale (per l'acquisizione di metodi e contenuti in cui si attivano tutte le qualità dinamiche dell'insegnamento-apprendimento) sia sul piano emotivo (per riscoprire e godere la bellezza degli spettacoli più antichi del mondo offerti da una giornata di sole o da un cielo stellato). Il Progetto è stato ideato partendo dal presupposto che l'astronomia esercita sui bambini un'attrazione particolare e per questo può essere usata come “veicolo” per introdurre e affiancare in modo agevole e interessante molte discipline. Essa è infatti una scienza che comprende la storia, la geografia, la matematica, la fisica, la letteratura, e la sua interdisciplinarietà consente una forte interazione tra attività di vario tipo e tra docenti di discipline diverse. Inoltre consentendo un “facile” approccio al “metodo scientifico” essa introduce alla scienza e alla tecnologia anche i più piccoli. Gli alunni, attraverso la narrazione di miti, l'interpretazione delle mappe del cielo, la costruzione di grafici e tabulati, l'osservazione diretta, la proiezione di filmati e di immagini multimediali, saranno condotti alla scoperta della volta celeste. Osservare il cielo, studiarlo, leggerlo, fotografarlo, disegnarlo sarà, senza dubbio, una >>>

esperienza formativa unica e esaltante; e, soprattutto, attraverso l'utilizzo di strumenti sofisticati avranno la possibilità di avvicinarsi ai corpi celesti in modo concreto e tangibile. Il Progetto ha anche lo scopo di informare e sensibilizzare la platea scolastica e non, sul problema dell'**inquinamento luminoso**. In collaborazione con Legambiente e con il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale si intende aderire all'**Earth Day**, un'iniziativa che a livello globale punta i riflettori sull'ambiente e promuove azioni ed eventi volti alla salvaguardia dell'ecosistema e nel caso specifico, alla riduzione dell'inquinamento luminoso. Il Progetto è strutturato secondo un percorso da svilupparsi in 2 momenti diversi: una parte verrà esplicitata attraverso seminari, da svolgersi in orario curricolare; una parte invece, sarà espletata in orario extracurricolare, attraverso l'osservazione del cielo notturno con l'utilizzo di strumenti tecnologicamente avanzati e a occhio nudo con l'ausilio di puntatori laser.

## **D IL PROGETTO FORMATIVO**

### **D 4 Ampliamento dell'Offerta Formativa**

#### **4 d Visite Guidate**

### **VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**

E' ormai chiaro che l'attività didattica non si svolge solo in classe e sui testi scolastici. La lezione itinerante, le escursioni didattiche e i viaggi di istruzione, il rapporto diretto con ambienti e documenti costituiscono il naturale completamento delle lezioni e rendono più efficace l'insegnamento, attivano l'attenzione degli studenti e ne stimolano i processi di conoscenza. Si tratta di uscite strettamente connesse alle finalità educative, ai temi trattati, agli interessi degli alunni; è anche un modo per migliorare l'aspetto relazionale e per vivere insieme esperienze costruttive. Il nostro Piano dell'Offerta Formativa prevede visite a mostre, musei, percorsi didattico-laboratoriali che riguardano i diversi settori dell'apprendimento, il tutto concertato con gli studenti stessi al fine di responsabilizzarli facendo leva sui meccanismi motivazionali per renderli partecipi della realizzazione di un progetto di cui essi sono protagonisti. I progetti delle visite d'istruzione attuati annualmente nella nostra scuola rivestono una particolare rilevanza.

Gli obiettivi affettivo-educativi che si perseguono con esse ineriscono a:

- Miglioramento della socializzazione e dell'autonomia.
- Apprendimento di comportamenti di rispetto delle regole di convivenza.
- Arricchimento della sfera esperienziale individuale.
- Conoscenza e rispetto dei luoghi visitati, nella loro valenza storico-culturale, ambientale e umana.
- Sperimentazione della relazione con gli adulti in ambiente extrascolastico.

Vengono perciò proposti progetti che, inserendosi a pieno titolo nella programmazione didattica ed educativa, si orientano verso i seguenti ambiti:

1. Visite a Parchi nazionali o a luoghi d'interesse naturalistico-ambientale.
2. Visite a città d'arte (in genere per le classi in uscita)
3. Uscite didattiche per la visione di spettacoli teatrali, circensi o cinematografici, di musei e di mostre di particolare interesse artistico
4. Uscite sul territorio attraverso percorsi finalizzati alla conoscenza della storia e dell'arte.
5. Viaggi d'istruzione sportivi per le manifestazioni locali e/o nazionali.

La scuola considera parte integrante i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con altre scuole, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Pertanto si stabilisce quanto segue:

### **REGOLAMENTO**

- 1) All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti delibera i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche, riservando la facoltà ai singoli team di docenti di programmare secondo le proprie esigenze didattiche.
- 2) Le attività programmate dai Consigli di Classe, Interclasse o Intersezione e approvate dal Collegio dei Docenti rientrano nel Piano delle Uscite e dei Viaggi di istruzione della scuola.
- 3) I docenti referenti incaricati di curare l'organizzazione di ogni singola uscita sono le Funzioni Strumentali preposte.

>>>

- 4) Il Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento e, nell'ipotesi di valutazione positiva, attiva la seguente procedura: a) Comunicazione preventiva alle famiglie; b) Richiesta al DS; c) Elenco nominativo alunni partecipanti e relativi accompagnatori.
- 5) Docenti accompagnatori: 2 accompagnatori in caso di uscita di un'unica in caso di u; 1 accompagnatore ogni 15 alunni in caso di uscita di più classi; un accompagnatore ogni 1/2 alunni in situazione di handicap secondo le occorrenze.
- 6) Nel caso in cui la classe/sezione non partecipi per intero, il limite numerico dei partecipanti, al di sotto del quale non verrà concessa l'autorizzazione, è pari all'80% degli alunni frequentanti la classe.
- 7) Gli alunni dovranno versare la quota prevista in tempo utile e comunque entro e non oltre il 15° giorno antecedente la data della partenza ed essere in regola con la copertura assicurativa prevista per legge. In caso contrario non verrà concessa l'autorizzazione alla partecipazione alla visita o gita d'istruzione e i non autorizzati, nel giorno della visita guidata, frequenteranno attività alternative.
- 8) In caso di mancata partecipazione dell'alunno che ha già versato quota di partecipazione non sarà possibile la restituzione della quota totale, ma dalla stessa verranno detratte le quote relative al pagamento dei servizi comuni (quota pullman, prenotazioni obbligatorie ecc.).
- 9) I rappresentanti dei genitori di ogni singola classe/sezione cureranno la raccolta delle quote e provvederanno ad effettuare eventuale bonifico intestato alla Scuola.
- 10) I docenti accompagnatori dovranno portare con sé: modello per la denuncia di infortunio ed elenco dei numeri telefonici della scuola compreso il numero del fax.
- 11) L'uscita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola vigeranno per questo le stesse norme che regolano le attività didattiche.
- 12) Per le visite sul territorio in orario scolastico si richiederà ad inizio anno l'autorizzazione da parte dei genitori che si riterrà valida per l'intera durata dell'anno scolastico.
- 13) Le uscite didattiche verranno effettuate senza la presenza dei genitori (tranne in casi in cui l'insegnante ne faccia richiesta)
- 14) Le visite guidate si svolgeranno generalmente in orario scolastico, i viaggi di istruzione, invece, potranno protrarsi anche oltre.
- 15) Per i bambini della scuola dell'infanzia che faranno la visita sul territorio o l'uscita didattica la mensa scolastica sarà sospesa se il rientro avverrà entro le ore 13:30. In caso di visita sul territorio o di uscita didattica entro l'orario scolastico sarà distribuito un pasto a sacco, precedentemente concordato, dalla ditta distributrice della refezione scolastica.

### ***Organizzazione e vigilanza***

La classe (con più di 15 alunni) che partecipa ai viaggi o alle uscite verrà suddivisa in due o più gruppi, prevedendo la presenza di almeno due docenti per classe. Ogni insegnante sarà responsabile di non più di quindici alunni. In presenza di alunni portatori di handicap sarà necessaria la presenza di un insegnante di sostegno. Tutto ciò al fine di garantire la massima sicurezza e tutela ai partecipanti.

In caso di assenza di un docente del team il Dirigente Scolastico provvederà alla sostituzione con altro personale docente in servizio che si renda disponibile.

All'uscita, qualora lo si ritenga necessario, potranno partecipare anche degli esperti esterni.

### ***Azioni previste***

La documentazione fondamentale da acquisire agli atti è la seguente:

- Elenco nominativo degli alunni partecipanti e degli accompagnatori destinati per classe.
- Autorizzazione dei genitori
- Programma analitico del viaggio con riferimenti agli obiettivi didattico-culturali dell'iniziativa.
- Le quote a carico degli alunni.
- Certificazioni varie riguardanti l'automezzo da utilizzare.
- Indennità

#### ***In autobus***

- si sta seduti al proprio posto, infatti se si rimanesse alzati una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute
- si allacciano le cinture di sicurezza ove presenti
- non si mangia né si beve, infatti un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari
- si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida

#### ***Nel trasferirsi da un luogo all'altro***

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo.
- non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venir facilmente danneggiati

#### ***Uso del cellulare***

Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti con obbligo di spegnerlo, comunque, nei locali oggetti della visita d'istruzione (musei, chiese, locali chiusi...)

**"UNA SCUOLA CHE VALORIZZA L'INCLUSIONE"**



**Assicurare il successo formativo  
Prevenire e contenere il disagio**

(Ciò che funziona per l'alunno Bes è altrettanto efficace per gli altri)

### **Integrazione**

È una situazione

Si riferisce esclusivamente all'ambito educativo.

Guarda al singolo e interviene prima sul soggetto e poi sul contesto.

Incrementa una risposta specialistica

### **Inclusione**

E' un processo

Si riferisce alla globalità delle sfere educativa, sociale e politica.

Guarda a tutti gli alunni (indistintamente/differentemente) e a tutte le loro potenzialità

Interviene prima sul contesto, poi sul soggetto.

Trasforma la risposta specialistica in ordinaria.

L'educazione inclusiva ha una dimensione sociale: non prima "riabilitare", poi socializzare, poi far apprendere, integrarsi in un contesto scolastico ricco nel confronto con i docenti e con i compagni.

Fa riferimento ad un modello sociale della disabilità (interazione soggetto-contesto): parliamo di ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione

### **Percorsi di inclusione:**

- ✓ **Prevenzione:** identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap.  
Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente
- ☐ **Valorizzazione della vita sociale:** attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie
- ✓ **Potenziamento:** ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi)
- ✓ **Sostegno ampio e diffuso:** capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

**PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P. A. I.)**  
Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n°8 del 6/3/2013

Il **PAI** è un documento-proposta, predisposto dal Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (**GLI**), elaborato dopo un'attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti avviati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico.

Il **GLI** del nostro Istituto, nominato dal Dirigente Scolastico, è composto da un gruppo di lavoro i cui componenti sono stati individuati tra i docenti di sostegno, i responsabili di plesso, le Figure Strumentali, un rappresentante dei genitori, i collaboratori del Dirigente Scolastico.

I suoi compiti sono:

- Rilevare ad inizio anno scolastico i **BES** presenti nella scuola
- Proporre al Collegio Docenti gli obiettivi da perseguire e le attività da porre in essere
- Rilevare, valutare e monitorare il livello di inclusività della scuola
- Coordinare le proposte formulate dai singoli **GLH** Operativi
- Elaborare il Piano, da redigere entro giugno, per formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse al fine di incrementare il livello di inclusività per l'anno successivo.

Il **PAI**, quindi, pone l'attenzione, attraverso il **GLI**, sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi per l'anno successivo. Aiuta la scuola a pensare utilizzi alternativi delle risorse, per la gestione di azioni educative grazie alle quali ogni alunno possa vedere riconosciuta e valorizzata la propria specificità.

Il **PAI** viene quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato al competente Ufficio Scolastico Regionale, per la richiesta di organico di sostegno. A seguito di ciò, l'**U.S.R.** assegna alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola il Gruppo provvede ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione definitiva. Il gruppo svolgerà la propria attività riunendosi con una cadenza trimestrale.

Questo **PAI** si pone come obiettivo *"un'inclusività estesa"* attraverso due progetti di alfabetizzazione degli alunni stranieri e dei loro genitori, denominati *"Tutti per uno"* e *"Tutti i colori del mondo"*.

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti:  | n°          |
|---|-------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)                            | 23          |
| ➤ minorati vista  |             |
| ➤ minorati udito  |             |
| ➤ Psicofisici   | 23          |
| 2. disturbi evolutivi specifici   |             |
| ➤ DSA   |             |
| ➤ ADHD/DOP  |             |
| ➤ Borderline cognitivo  |             |
| ➤ Altro   |             |
| 3. svantaggio   |             |
| ➤ Socio-economico-culturale   | 3           |
| ➤ Linguistico-culturale   | 27          |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale   | 2           |
| ➤ Disagio dello sviluppo  | 2           |
| <b>Totali</b>   | <b>57</b>   |
| <b>% su popolazione scolastica</b>  | <b>5,33</b> |
| N° PEI redatti dai GLHO   | 23          |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 23          |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria  | 8           |

| B. Risorse professionali specifiche          | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i>                                     | Sì / No |
|--|---|---------|
| Insegnanti di sostegno                       | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | Sì      |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | Sì      |
| AEC  | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | No      |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No      |
| Assistenti alla comunicazione                | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               | No      |
|  | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | No      |
| Funzioni strumentali / coordinamento         |   | Sì      |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) |   | Sì      |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni    |   | Sì      |
| Docenti tutor/mentor                         |   |         |

>>>

| C. Coinvolgimento docenti curricolari  | Attraverso...   | Si<br>No |
|--|---|----------|
| Coordinatori di classe e simili  | Partecipazione a GLI  | Si       |
|  | Rapporti con famiglie   | Si       |
|  | Tutoraggio alunni   | Si       |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva                  | Si       |
| Docenti con specifica formazione   | Partecipazione a GLI  | Si       |
|  | Rapporti con famiglie   | Si       |
|  | Tutoraggio alunni   | Si       |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva                  | Si       |
| Altri docenti  | Partecipazione a GLI  | No       |
|  | Rapporti con famiglie   | Si       |
|  | Tutoraggio alunni   | Si       |
|  | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva                  | Si       |
| D. Coinvolgimento personale ATA  | Assistenza alunni disabili  | Si       |
|  | Progetti di inclusione / laboratori integrati                                 | No       |
| E. Coinvolgimento famiglie   | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | Si       |
|  | Coinvolgimento in progetti di inclusione                                      | Si       |
|  | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante              | Si       |
| F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI. | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità     | No       |
|  | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili  | No       |
|  | Procedure condivise di intervento sulla disabilità                            | Si       |
|  | Procedure condivise di intervento su disagio e simili                         | Si       |
|  | Progetti territoriali integrati   | No       |
|  | Progetti integrati a livello di singola scuola                                | Si       |
|  | Rapporti con CTS / CTI  | No       |
| G. Rapporti con privato, sociale e volontariato.   | Progetti territoriali integrati   | No       |
|  | Progetti integrati a livello di singola scuola                                | No       |
|  | Progetti a livello di reti di scuole  | No       |

>>>

|                       |   |    |
|-----------------------|---|----|
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe                              | Sì |
|                       | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva                 | Sì |
|                       | Didattica interculturale / italiano L2  | Sì |
|                       | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)                         | No |
|                       | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | No |

| <b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>  | <b>0</b> | <b>1</b> | <b>2</b> | <b>3</b> | <b>4</b> |
|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo   |          |          |          | X        |          |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti   |          |          |          |          | X        |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;  |          |          | X        |          |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola  |          |          |          | X        |          |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;   |          |          | X        |          |          |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;                                   |          |          |          | X        |          |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;  |          |          |          | X        |          |
| Valorizzazione delle risorse esistenti   |          |          |          |          |          |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione  |          | X        |          |          |          |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. |          |          |          | X        |          |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo  |          |          |          |          |          |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici  |          |          |          |          |          |

## Parte II -Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Progetti e attività didattico-educativi-laboratoriali in verticale
- Progetti di continuità tra gli ordini di scuola presenti nel plesso e nell'Istituto
- Stesura di PEI e PDP per favorire l'inclusività
- Promuovere l'apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari
- ▣ Incentivare il rapporto di collaborazione tra scuola, famiglia e agenzie presenti sul territorio

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Organizzazione ed informazione su corsi di aggiornamento, auto-aggiornamento, formazione, auto-formazione, rivolti agli insegnanti, per acquisire strumenti e strategie alternative da utilizzare nella quotidianità scolastica.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;  
Valutazione e verifica in itinere e in uscita delle abilità acquisite dall'alunno grazie anche ad una didattica laboratoriale e/o per piccoli gruppi che utilizzi strumenti compensativi e dispensativi.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- Progetti e attività laboratoriali di classe
- Lezioni frontali individualizzate e/o per piccoli gruppi
- Rafforzare ed incentivare momenti di tutoraggio
- Favorire in classe un clima positivo, evitando conflitti ed esasperata competitività.
- Sviluppare processi di autovalutazione e di autocontrollo delle proprie strategie di apprendimento.
- Favorire attività nelle quali gli alunni vengano messi in situazione di conflitto cognitivo con se stessi e con gli altri.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Migliorare i rapporti e la collaborazione tra docenti curricolari, famiglie, personale non docente e rappresentanti degli Enti, Servizi e Agenzie presenti sul territorio.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Istituire la necessaria collaborazione con le famiglie per metter in atto il processo di inclusività.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Adeguare gli argomenti presenti nel curriculum con misure dispensative e strumenti compensativi in un'ottica sempre più inclusiva.

>>>

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- **Creare un archivio didattico per utilizzare al meglio i materiali presenti a scuola e le competenze specifiche dei docenti al fine di incentivare la diffusione di una didattica inclusiva.**
- **Avvalersi degli spazi e delle strutture presenti a scuola e sul territorio per migliorare l'offerta formativa.**

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La scuola sta attuando due percorsi per un progetto di inclusività:

“ Tutti per uno “ , dedicato agli alunni stranieri frequentanti la scuola primaria;

“Tutti i colori del Mondo”, rivolto ai genitori stranieri, per il potenziamento della L2, di seguito esplicitati.

## Progetto n. 1 **ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

### Premessa

La conoscenza della lingua italiana è una conquista necessaria e imprescindibile per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, tale acquisizione rappresenta pertanto l'obiettivo primario delle scuole in cui siano presenti alunni non italofoni: un alunno che non conosce la lingua è, inevitabilmente, un alunno emarginato, impossibilitato alla comunicazione, al confronto, all'apprendimento. Il presente progetto di alfabetizzazione linguistica nasce come risposta alla suddetta esigenza educativa; ci sono infatti numerosi bambini stranieri, alcuni assolutamente privi della strumentalità linguistica di base, altri che la posseggono un livello non idoneo a consentire un reale inserimento e un costruttivo approccio alle esperienze didattiche della classe.

### **Finalità educative**

- > Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno
- > Consentire all'alunno di essere protagonista del proprio processo di crescita
- > Fornire gli strumenti necessari al successo scolastico
- > Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco

### **Finalità didattiche**

- > Rimuovere gli impedimenti di ordine linguistico per favorire il pieno inserimento nella classe
- > Promuovere la partecipazione attiva alla vita della scuola
- > Sviluppare le abilità comunicative
- > Favorire gli apprendimenti relativi alle varie discipline
- > Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale
- > Prevenire l'insuccesso scolastico

**Realizzazione del progetto** Da una rilevazione effettuata in tutte le classi della scuola primaria del Circolo Didattico "S. Domenico Savio" di Terzigno, è emerso che sono presenti alcuni alunni stranieri di diversa provenienza e di recentissimo arrivo in Italia che non posseggono la benché minima conoscenza della lingua. Sono alunni provenienti da vari paesi la cui conoscenza della lingua italiana, scarsa e rudimentale, non consente un approccio efficace alle esperienze della classe e pregiudica il raggiungimento di apprendimenti strutturati e significativi. Sembra pertanto che la soluzione migliore sia quella di attivare un corso di alfabetizzazione di livello base per alunni privi di qualsiasi competenza linguistica.

### **CORSO LIVELLO BASE**

Il corso base è rivolto agli alunni neo arrivati che non posseggono alcuna competenza linguistica. L'obiettivo generale del corso sarà quello di fornire ai bambini le conoscenze basilari che consentano una reale integrazione al gruppo-classe attraverso l'acquisizione di una prima capacità di partecipare e interagire nelle situazioni comunicative quotidiane. Le attività proposte saranno semplici, operative al massimo e legate al contesto, esse terranno conto delle priorità comunicative e dei bisogni reali dell'alunno. Il percorso di insegnamento-apprendimento sarà strutturato attraverso delle unità di lavoro (di seguito riportate) da porre in esecuzione quasi una a settimana, salvo necessità di adeguamenti. Le insegnanti impegnate nella realizzazione del corso si raccorderanno per pianificare gli interventi, per predisporre il materiale di lavoro, per valutare i progressi attuati dagli alunni, per prevedere eventuali aggiustamenti del piano di lavoro in relazione ai bisogni emersi.

### **Obiettivi di apprendimento**

Ascoltare e comprendere parole e brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe

- ⇒ comprendere ed eseguire semplici comandi, indicazioni e suggerimenti di lavoro
- ⇒ comprendere semplici osservazioni e valutazioni sul lavoro svolto
- ⇒ comprendere le frasi affermative e le frasi interrogative
- ⇒ comprendere e usare il modello domanda /risposta
- ⇒ comprendere frasi via via più complesse
- ⇒ ascoltare, memorizzare e riprodurre brevi e semplici canzoni e filastrocche parlare
- ⇒ con una pronuncia adeguatamente corretta
- ⇒ riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre
- ⇒ usare le intonazioni e le pause
- ⇒ usare vocaboli ed espressioni di uso frequente
- ⇒ esprimere gusti e preferenze e stati d'animo
- ⇒ denominare cose, persone, animali, ecc
- ⇒ ampliare il patrimonio lessicale riguardante la terminologia della quotidianità
- ⇒ costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi
- ⇒ usare il lessico appreso in nuovi contesti comunicativi
- ⇒ chiedere e dare semplici informazioni sulla propria identità, sull'ambiente della scuola, sull'ambiente familiare, ecc
- ⇒ esprimere i propri bisogni

### **Risultati attesi**

- Acquisizione, senza traumi, di una prima conoscenza del nuovo sistema linguistico, anche nel rispetto della scolarità e delle esperienze pregresse;
- prima acquisizione delle abilità d'uso della lingua orale del quotidiano per comprendere e comunicare;
- comprensione della realtà circostante ed espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani attraverso l'utilizzo della lingua orale
- conquista di una giusta fiducia in sé e superamento del trauma dell' emigrazione
- costruzione di relazioni positive con i compagni e con gli adulti
- inserimento attivo nell'ambiente scolastico.

>>>

## Unità di apprendimento

|   |  |
|---|--|
| <b>UNITÁ 1</b><br><b>presentarsi</b>                          | utilizzare formule di presentazione<br>comunicare il nome, l'età, la classe di appartenenza, la provenienza<br>chiedere ai compagni informazioni sul nome, l'età, la classe di appartenenza, la provenienza<br>distinguere ed utilizzare le concordanze di genere (maschile/femminile)   |
| <b>UNITÁ 2</b><br><b>descrivere se stessi e i compagni</b>    | acquisire il lessico di base relativo agli elementi del viso<br>associare ai nomi le parti del viso<br>memorizzare il nome dei colori<br>acquisire il lessico di base relativo alle parti del corpo<br>associare ai nomi le parti del corpo<br>arricchire il lessico creando associazioni di nomi e azioni<br>usare gli aggettivi destro/sinistro<br>utilizzare le forme "io ho, tu hai, lui ha...per indicare caratteristiche del viso e del corpo<br>usare la forma negativa (io non ho, lui non ha, ecc)  |
| <b>UNITÁ 3</b><br><b>gli oggetti dell'ambiente scolastico</b> | acquisire il lessico di base relativo agli oggetti dell'ambiente scolastico<br>associare il nome agli oggetti<br>usare l'espressione "serve per"<br>formulare domande sull'utilizzo degli oggetti<br>usare il modello domanda/risposta<br>eseguire semplici comandi (portami il quaderno di..., prendi il libro di..., ecc)<br>acquisire il lessico relativo agli ambienti della scuola<br>conoscere e riferire con semplici frasi la funzione dei vari ambienti scolastici<br>comprendere e usare le parole: destra, sinistra, davanti dietro, di fronte<br>ampliare gradualmente il patrimonio lessicale |
| <b>UNITÁ 4</b><br><b>le persone della scuola</b>              | acquisire il lessico di base relativo alle persone dell'ambiente scolastico<br>associare il nome alle persone presenti nell'ambiente scolastico<br>riferire con semplici frasi informazioni relative alle persone dell'ambiente scolastico<br>eseguire semplici comandi e indicazioni  |
| <b>UNITÁ 5</b><br><b>la casa</b>                              | acquisire il lessico di base relativo alla casa e ai suoi ambienti<br>conoscere e descrivere con semplici frasi la funzione dei vari ambienti<br>consolidare l'uso della forma negativa e interrogativa  |
| <b>UNITÁ 6</b><br><b>la famiglia</b>                          | acquisire il lessico relativo ai componenti della famiglia<br>conoscere e verbalizzare relazioni di parentela<br>fornire semplici informazioni sui componenti della famiglia (nome, età, lavoro, ecc)<br>chiedere ai compagni informazioni sulla loro famiglia<br>strutturare frasi via via più complesse  |
| >>>   |  |

|                                   |   |
|-----------------------------------|---|
| <b>UNITÁ 7</b><br><b>il tempo</b> | acquisire il lessico relativo al tempo meteorologico<br>conoscere e verbalizzare con semplici frasi le caratteristiche meteorologiche stagionali<br>conoscere il lessico relativo all'abbigliamento<br>mettere in relazione l'abbigliamento alle stagioni<br>conoscere e denominare le parti del giorno<br>conoscere il nome dei giorni della settimana<br>conoscere il nome dei mesi dell'anno<br>formulare frasi relative alle parti del giorno, ai giorni della settimana, ai mesi<br>usare i connettivi temporali e gli avverbi di tempo<br>usare in modo germinale il passato, il presente e il futuro dei verbi |
|-----------------------------------|---|

| <b>Verifica e valutazione</b>  |
|--|
| <p>Al termine di ogni unità di apprendimento, verrà somministrata agli alunni una scheda strutturata atta a monitorare i progressi conseguiti e a valutare l'opportunità di proseguire il percorso programmato o di apportarvi adeguamenti in base a eventuali bisogni emersi.</p> <p>Al termine del corso verrà poi somministrata una scheda di verifica globale per valutare il livello di competenze e abilità conseguito da ciascun bambino.</p> |

|            |
|------------|
| PROGETTO 2 |
|------------|

|                               |  |   |
|-------------------------------|--|---|
| DENOMINAZIONE PROGETTO        | "Tutti i colori del mondo"   |   |
| REFERENTE DEL PROGETTO        | De Vincenzo Anna   |   |
| PLESSO DI REALIZZAZIONE       | Capoluogo  |   |
| DURATA DEL PROGETTO           | <input type="radio"/> ANNUALE  | <input type="radio"/> MONTE ORE TOTALE DEL PROGETTO: 30 ore |
| PERIODO DI REALIZZAZIONE      | DA GENNAIO<br>AL MAGGIO<br>GIORNO/I : LUNEDI' DALLE ORE 15:00 ALLE ORE 17:00   |   |
| TIPOLOGIA PROGETTO            | <input type="radio"/> EXTRACURRICOLARE   |   |
| DESTINATARI                   | <input type="radio"/> GENITORI STRANIERI   |   |
| CLASSI/SEZIONI COINVOLTE      |  |   |
| DOCENTI INTERESSATI           | <input type="radio"/> Anna De Vincenzo   |   |
| ASSI DISCIPLINARI INTERESSATI | <input type="radio"/> LINGUISTICO/ESPRESSIVO<br><input type="radio"/> ANTROPOLOGICO<br><input type="radio"/> CITTADINAZA/LEGALITA'<br><input type="radio"/> INCLUSIONE/BENESSERE<br><input type="radio"/> INTERCULTURALITA'  |   |
| DESCRIZIONE DEL PROGETTO      | <p>FINALITA':</p> <p>EDUCATIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="radio"/> FAVORIRE LA CONOSCENZA DI SE'</li> <li><input type="radio"/> FAVORIRE LA CONOSCENZA DEL MONDO</li> <li><input type="radio"/> POTENZIARE LE COMPETENZE ARTISTICHE/AMBIENTALI E CULTURALI</li> <li><input type="radio"/> POTENZIARE IL RISPETTO, L'ACCETTAZIONE E LA SOLIDARIETA' CON GLI ALTRI</li> <li><input type="radio"/> POTENZIARE LE CAPACITA' INDIVIDUALI (progettuali- decisionali- di comprensione- di interpretazione)</li> <li><input type="radio"/> FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DI AUTONOMIA OPERATIVA</li> </ul> <p style="text-align: right;">&gt;&gt;&gt;</p> |   |

|   |   |
|---|---|
| <p style="text-align: center;">segue<br/>DESCRIZIONE DEL<br/>PROGETTO</p> | <p><b>FINALITA':</b></p> <p><b>DIDATTICHE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ POTENZIARE LE COMPETENZE DISCIPLINARI GENERALI</li> <li>○ POTENZIARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE</li> <li>○ POTENZIARE LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLA DIDATTICA</li> <li>○ POTENZIARE LE COMPETENZE TECNOLOGICHE</li> <li>○ POTENZIARE IL METODO DI STUDIO</li> <li>○ ALTRO.....</li> </ul> <p><b>TRASVERSALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ POTENZIARE IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE</li> <li>○ POTENZIARE IL RAPPORTO CON GLI ENTI TERRITORIALI</li> <li>○ VALORIZZARE LE STRUTTURE E LE APPARECCHIATURE DELLA SCUOLA</li> <li>○ ALTRO.....</li> </ul> |
|---|---|

## BISOGNI FORMATIVI

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni. Nei BES, dunque, sono comprese tre categorie di alunni: quella con disabilità; quella con disturbi evolutivi specifici e quella caratterizzata da svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Il Circolo Didattico San Domenico Savio mostra notevole sensibilità per gli alunni con Bisogni educativi speciali affinché possano essere parte integrante del contesto scolastico. Per questa ragione i docenti si adoperano allo scopo di assicurare loro il diritto al benessere e al successo formativo. Nella scuola inclusiva la lettura dei bisogni viene fatta in modo più ampio: forse clinicamente meno orientata, ma più attenta sul piano pedagogico e didattico. La lettura dei bisogni, infatti, non necessita solo e sempre di una "certificazione". Il Consiglio di classe o il team, nell'ambito della scuola autonoma, è in grado di identificare un bisogno educativo speciale anche senza avere alle spalle una certificazione. La norma recita: "Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti, motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, ciò al fine di evitare contenzioso" (CM n. 8/2013). N.B. Cambiamento di procedure in atto nella scuola; in ogni caso è obbligatorio coinvolgere i genitori degli allievi. Quando diventano speciali i bisogni educativi normali? Quando il loro funzionamento diventa problematico per l'allievo (danno a sé o agli altri, ostacolo/difficoltà) all'apprendimento, stigma sociale. In questi casi si deve verificare un'assunzione collegiale della responsabilità verso le situazioni di disagio. È sempre più urgente adottare una didattica che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: una didattica più inclusiva che speciale.

Il Collegio dei docenti, il singolo Consiglio di classe sono chiamati a mettere in atto tutte quelle condizioni operative, relazionali e organizzative idonee: - rilevazioni delle situazioni di disagio; - adozione di una personalizzazione della didattica (Misure Dispensative; e Strumenti Compensativi); - elaborazione del PDP = Piano Didattico Personalizzato (progettazioni didattiche calibrate sui livelli attesi per le competenze in uscita - profilo dello studente). >>>

Strumento privilegiato è il percorso descritto nel Piano Didattico Personalizzato, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile, partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Le Direttive 27.12.2012 e 8.3.2013 chiariscono come la presa in carico dei BES debba essere al centro dell'attenzione e dello sforzo congiunto della scuola e della famiglia e dei servizi socio-sanitari e educativi presenti sul territorio. Per perseguire la "politica dell'inclusione", la Direttiva fornisce indicazioni operative e organizzative che coinvolgono in modo forte la singola istituzione scolastica; i compiti del Gruppo di lavoro e di studio di istituto (GLHI) si estendono anche alle problematiche dei BES; a tale gruppo, denominato Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), la Direttiva assegna molti compiti, tra questi l'elaborazione del Piano Annuale di Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

## **GRUPPI OPERATIVI: GLI, GLHI, GLHO**

### **COSTITUZIONE DEL G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**

Ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, vista anche la Legge 104/92 art. 15 comma 2, il Capo d'Istituto ha costituito il G.L.I., un gruppo di lavoro i cui componenti sono stati individuati tra i docenti di sostegno, i responsabili di plesso, le Figure Strumentali, i collaboratori del Dirigente Scolastico.

Le FS del Progetto Inclusione Violi Sandra e Caldarelli Alessia fungono da coordinatrici dei lavori e raccolgono la documentazione necessaria. Viene invitata a far parte del G.L.I., come consulente, anche la N.P.I. dell'ASL, dott.sa Savarese che collabora con la nostra scuola.

Il gruppo ha come finalità quella di attuare precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione, in un'ottica di piena realizzazione del diritto allo studio di tutti gli alunni, con azioni di tipo consultivo, progettuale, valutativo.

### **CONVOCAZIONE DEL G.L.I.**

Il G.L.I. si riunisce con tutte le componenti all'inizio e/o alla fine dell'anno scolastico, e ogni qualvolta se ne ravveda la necessità, per valutare l'operato svolto, trovare criticità e suggerire nuove azioni. E' possibile prevedere l'allargamento del gruppo di lavoro ad altre figure, quali i genitori e altri esperti/specialisti.

### **I GRUPPI DI LAVORO PER L'HANDICAP: G.L.H.I. e G.L.H.O.**

I Gruppi di Lavoro per l'Handicap hanno il compito di garantire il diritto allo studio e il successo formativo degli alunni diversamente abili e promuovono, all'interno dell'Istituto, attività finalizzate alla promozione delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione in un'ottica di piena inclusione. Il G.L.H. d'Istituto ha il compito di coordinare, promuovere e valutare le iniziative che coinvolgono gli alunni con disabilità che frequentano i 5 plessi dell'Istituto. E' presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto dalla Funzione Strumentale Alunni con disabilità, dai docenti di sostegno, dai coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni diversamente abili, ma può essere esteso ad altre figure che operano nel territorio (enti locali, specialisti) e ad una rappresentanza delle famiglie. Si riunisce in sessione plenaria o ristretta, con la sola presenza dei docenti, all'inizio nel corso dell'anno scolastico con cadenza bimestrale a fine di ogni anno e a seguire, ogni qualvolta se ne ravveda la necessità. Gli incontri sono convocati dal Dirigente Scolastico o dalla sua rappresentante delegata. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza e di ogni seduta viene redatto apposito verbale.

I G.L.H.O. (Gruppi di Lavoro Operativi) sono invece composti dal docente di sostegno, dai docenti della classe, dall'esperto ASL, dai genitori dell'alunno in situazione di handicap, dall'assistente sociale del nostro Comune, dai tecnici della riabilitazione dei centri frequentati dai singoli alunni. Se ritenuto opportuno, al gruppo di lavoro possono partecipare anche altre figure che operano con lo studente (educatori, ...). Gli incontri vengono calendarizzati dal Dirigente Scolastico in accordo con l'ASL e vengono comunicati alle persone suindicate.

La finalità dei Gruppi Operativi è quella di confrontarsi, collaborare, raccogliere e condividere informazioni al fine di predisporre il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) dell'alunno. Analogamente, al termine dell'anno scolastico, i gruppi hanno il compito di verificare l'efficacia e la ricaduta didattica degli strumenti adottati.

## I NOSTRI PRINCIPI DI INCLUSIONE

Decalogo di riferimento:

1. Saper considerare e valorizzare la differenza come risorsa.
2. Curare lo sguardo che rivolgiamo ai nostri alunni: nessuno diventa intelligente e capace se non viene 'guardato' come tale.
3. Collaborare sempre, nell'ottica della condivisione dei problemi e delle 'bestpractices'.
4. Aggiornarsi e curare il proprio 'professional development': non esiste solo 'l'imparare ad imparare' degli alunni, ma anche 'l'imparare a insegnare' che dura tutta la vita
5. Individuare le attività di apprendimento che gli alunni considerano utili e importanti per il proprio sviluppo.
6. Attribuire la massima importanza alla qualità del lavoro svolto e alla partecipazione di tutti, secondo le proprie capacità e interessi, al fine del conseguimento del successo scolastico per tutti gli alunni.
7. Favorire un clima di accoglienza e benessere affinché le ore trascorse a scuola siano gradevoli e utili per tutti, studenti e docenti.
8. Evitare le 'classificazioni inamovibili': gli studenti sono persone in divenire e la loro personalità non può essere catturata in un fotogramma fisso, piuttosto sono come dei cortometraggi in continua fase di montaggio e rimontaggio.
9. Instaurare una relazione con gli alunni: in mancanza di rapporti veri, è impossibile crescere e apprendere.
10. La valutazione è un punto nodale, di continua ricerca: bisogna focalizzare l'attenzione sui punti di forza degli studenti e privilegiare i momenti di valutazione formativa.

## ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

### PREMESSA

La C. M. n. 8 del 6 marzo 2013 estende a tutti gli alunni in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla L. 53/2003, e individua le azioni da intraprendere sia a livello territoriale che di singola istituzione scolastica. Tra queste, si prevede la possibilità di redigere Piani Didattici Personalizzati (P.D.P.) contenenti l'indicazione delle strategie e degli strumenti adottati per la personalizzazione dei percorsi degli alunni in difficoltà, come individuati dalla normativa vigente.

### RILEVAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S. – a. s. 2015-2016 (settembre 2015)

Di seguito si riportano i dati della rilevazione effettuata a inizio a.s., nel mese di settembre, a livello d'Istituto. Essa non tiene conto degli alunni di classe prima della Scuola primaria, che sono ancora in fase di osservazione.

| Plesso          | Div. <sup>nte</sup> abili | Stranieri | Totale plesso |
|-----------------|---------------------------|-----------|---------------|
| Capoluogo       | 5                         | 26        | 31            |
| Allocca         | 2                         | 14        | 16            |
| Boccia al Mauro | 5                         | 21        | 26            |
| Rosa Miranda    | 4                         | 15        | 19            |
| Viale Bifulco   | 3                         | 17        | 20            |
| <b>Totale</b>   | <b>19</b>                 | <b>93</b> | <b>112</b>    |

## AREA ALUNNI CON DISABILITA' L.104/1992

### RAPPORTI ASL-SCUOLA:

- Durante l'anno si tengono gli incontri con gli specialisti che hanno in carico gli alunni con disabilità. Essi collaborano in modo diretto alla compilazione del P.D.F. (Profilo Dinamico Funzionale) e indiretto del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Per il corrente anno scolastico, gli incontri sono stati calendarizzati in orario antimeridiano e pomeridiano, tenendo conto sia delle esigenze degli operatori ASL, che delle esigenze di servizio dei docenti curricolari.

### RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA:

- La collaborazione della famiglia del bambino con disabilità e i docenti è fondamentale. Quando ciò esiste, l'alunno ne trae grande vantaggio.
- Durante l'anno scolastico si terranno incontri con i genitori degli alunni con disabilità, che condideranno il P.E.I., inteso come parte del progetto di vita dell'alunno, e il P.D.F. Sulla base dell'osservazione effettuata lo scorso anno e ad inizio anno, durante la quale è emersa la tendenza delle famiglie a rapportarsi prevalentemente con i docenti di sostegno, anche in veste di intermediari con gli altri docenti della classe in caso di difficoltà o situazioni particolari, per il corrente anno scolastico si prevede di continuare a migliorare il livello di comunicazioni scuola-famiglia e in generale questo aspetto, favorendo e sollecitando le situazioni di incontro e di dialogo con tutti i docenti della classe.

### COLLABORAZIONE EQUIPE PEDAGOGICA/CONSIGLIO DI CLASSE:

- Nel mese di novembre i consigli di classe e le equipe pedagogiche, coordinate dall'insegnante di sostegno, elaboreranno in sede di Consiglio di classe il P.D.F e il P.E.I. dell'alunno con disabilità. Gli incontri dedicati alla stesura dei documenti saranno preceduti da un incontro con referente ASL e genitori dell'alunno per il confronto, la raccolta e la condivisione di informazioni da utilizzare in previsione della stesura della programmazione individualizzata.
- La collaborazione interna del consiglio di classe/ equipe pedagogica è sempre stata abbastanza positiva all'interno dell'Istituto, ma sicuramente migliorabile.

## PROPOSTE E ATTIVITA' 2015-2016

### RAPPORTI ASL-SCUOLA:

- **Mantenere l'organizzazione degli incontri.**
- Tale pratica risulta convalidata ed efficace , infatti, la partecipazione e la condivisione delle osservazioni effettuate ci risulta essere modalità di comunicazione veloce ed efficace tra docenti/scuola e ASL per risolvere rapidamente problematiche urgenti o contingenti.
- Pensare ad un progetto integrato che preveda la possibilità di promuovere attività laboratoriali come modalità di lavoro privilegiato per favorire l'inclusione e l'apprendimento degli alunni con disabilità in collaborazione con l'ASL, gli Enti locali, le associazioni territoriali e le famiglie.

### RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA:

- Sollecitare i genitori a rapportarsi con tutti i docenti dell'equipe pedagogica, partecipando regolarmente agli incontri scuola- famiglia, e non solo con l'insegnante di sostegno.

### COLLABORAZIONE EQUIPE PEDAGOGICA/CONSIGLIO DI CLASSE:

- Migliorare la condivisione delle indicazioni contenute nel P.E.I. durante la fase di attuazione in classe, monitorando l'efficacia delle strategie adottate.
- Migliorare l'utilizzo del P.E.I. come strumento di lavoro
- Proseguire e ampliare, diversificando l'offerta formativa, l'attivazione di laboratori pratici e manipolativi che hanno maggiore ricaduta sul gruppo-classe, a fini di una reale inclusione: laboratori di orto-giardino, manipolativi, grafico-pittorici ecc...
- Proseguire l'attivazione di laboratori informatici, con maggiore ricaduta su tutta la classe.
- Favorire la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione offerti dal territorio.
- Incrementare la documentazione digitale delle buone prassi attuate, da avviare nell'a.s. 2015- 2016.
- Prevedere nell'ordine del giorno dei consigli di classe di fine anno la "verifica del P.E.I."

## **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA**

### **Alumni stranieri**

Il **PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA** è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti.

Questo protocollo nasce dall'esigenza di definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri, che chiedono la frequenza anche in corso d'anno.

Per il nostro Istituto, che presenta una realtà complessa, si trasforma in una occasione di **ricerca pedagogica e didattica**, quindi occasione per migliorare l'offerta formativa per tutti gli alunni.

La sua attuazione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR n° 394 del 31.08.1999, intitolato "ISCRIZIONE SCOLASTICA" e rispetta le indicazioni delle "**linee guida per l' accoglienza e l' integrazione degli stranieri**".

#### **SCOPI DEL PROTOCOLLO**

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza per gli alunni stranieri.
- Facilitare l'ingresso degli alunni tutti nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto.
- Ridurre il grado di vulnerabilità degli alunni e degli insegnanti rispetto alla crisi di cambiamento.
- Costruire un "clima favorevole" all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino/a.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'**accoglienza**, delle **relazioni interculturali**, del **rapporto scuola-famiglia**.

Il PROTOCOLLO delinea prassi condivise di carattere:

- AMMINISTRATIVO e BUROCRATICO (iscrizione)
- COMUNICATIVO e RELAZIONALE (prima conoscenza)
- EDUCATIVO - DIDATTICO (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, relazioni interculturali, italiano come lingua altra – se necessario)
- SOCIALE (rapporti e collaborazione con il territorio)

>>>

## COMMISSIONE ACCOGLIENZA

Il PROTOCOLLO prevede l'istituzione formale di una **commissione accoglienza/integrazione** come articolazione del collegio dei docenti all'interno del nostro Istituto.

Le competenze della Commissione saranno di carattere:

CONSULTIVO

GESTIONALE

PROGETTUALE

La Commissione si riunisce nel caso di inserimento di alunni neo-arrivati, per progettare azioni comuni, per monitorare progetti esistenti, per operare in raccordo tra le diverse realtà istituzionali.

L'istituzione FORMALE di un gruppo di lavoro come articolazione del Collegio dei Docenti segnala l'impegno dell'Istituto in questo campo ed evidenzia **l'assunzione collegiale di responsabilità**.

### COMPOSIZIONE:

DIRIGENTESCOLASTICO

DOCENTE VICARIA

REFERENTE PER GLI ALUNNI STRANIERI

COORDINATORI DI PLESSO

### COMPITI:

Consultivi e progettuali

- Accoglienza degli alunni nella scuola (relazione scuola/famiglia; osservazione proposta di assegnazione alla classe)
- Monitoraggio dell'esistente

### INCONTRI:

La Commissione si riunisce in caso di inserimento di alunni neo-iscritti durante la settimana che precederà l'inserimento.

## ISCRIZIONE

L'iscrizione, primo passo dell'ACCOGLIENZA di un alunno neo-arrivato e della sua famiglia, è affidata per la sua specificità agli UFFICI DI SEGRETERIA:

- Iscrivono i minori
- Raccolgono i documenti anagrafici e sanitari, quelli relativi alla residenza o al permesso di soggiorno, alla precedente scolarità (se esistente) o eventuali autocertificazioni
- Avvisano tempestivamente il Docente coordinatore della scuola interessata dall'inserimento, al fine di favorire le successive fasi di ACCOGLIENZA

### MATERIALI:

Moduli d'iscrizione, in più lingue nel caso di alunni stranieri

>>>

## **PRIMA CONOSCENZA**

Oltre agli aspetti amministrativi occorre raccogliere una serie di informazioni di merito sull'alunno, che consentano di adottare decisioni adeguate, sia sulla classe in cui deve essere inserito, sia sui percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati.

La prima conoscenza può articolarsi in un incontro con i genitori e un colloquio con l'alunno, eventualmente alla presenza del mediatore linguistico, se questi è straniero.

Da questi primi incontri potrà emergere una significativa, per quanto iniziale, **biografia dell'alunno**.

### **LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA:**

- Effettua tempestivamente un colloquio con la famiglia, coinvolgendo un docente della ipotetica classe di inserimento
- Fornisce ai genitori stranieri materiali in più lingue per una prima informazione sul sistema scolastico
- Condivide e consegna alla famiglia il "Patto educativo di corresponsabilità", che andrà sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola/famiglia) per le assunzioni di responsabilità di rispettanza
- Raccoglie una serie di informazioni sull'alunno, sulla sua frequenza scolastica precedente, sulla sua biografia linguistica, se l'alunno è straniero
- Articola un colloquio con l'alunno, utilizzando anche tecniche non verbali, se necessario
- Compila una iniziale biografia scolastica dell'alunno
- Facilita la conoscenza della nuova scuola
- Osserva l'alunno in situazione

### **MATERIALI:**

Traccia del primo colloquio con la famiglia (Allegato A)

- "Patto educativo di corresponsabilità" da consegnare alle famiglie
- Scheda di presentazione dell'Istituto
- Schede informative della scuola nei paesi di origine dei bambini immigrati
- Schede per la rilevazione di abilità e competenze verbali e non (Allegato B)

### **PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE**

I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe devono essere indicati nel Protocollo di Accoglienza e deliberati dal Collegio dei Docenti sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR n° 394 del 31.08.1999.

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la Commissione non proponga una classe diversa, tenendo conto:

- a) Dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica
- b) Dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- c) Del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- d) Del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno
- e) Discrezionalità del D.S.

Sono evidenti margini di flessibilità attribuiti al gruppo che si occupa dell'accoglienza.

#### **LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA:**

- Esaminati gli elementi raccolti dal colloquio con la famiglia e dall'osservazione del nuovo/a alunno/a
- Sentiti gli insegnanti interessati dall'inserimento

Individua e propone al DIRIGENTE SCOLASTICO la classe e la sezione di inserimento, motivando la proposta. Spetterà al Dirigente la conferma di assegnazione alla classe e l'informazione dell'avvenuto inserimento alle famiglie della classe con comunicazione scritta.

#### **INSERIMENTO NELLA CLASSE**

La decisione sull'assegnazione a una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione, che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili.

Nel PROTOCOLLO vengono indicate le tipologie di intervento che la scuola annualmente è in grado di attivare sia attingendo a risorse professionali ed economiche interne sia mediante accordi e convenzioni con Enti Locali ed Associazioni. Un'accoglienza "amichevole" si potrà concretizzare, in particolare nel secondo biennio della Scuola Primaria, con l'individuazione per gli alunni neo-arrivati di un/a alunno/a che svolga la funzione di "tutor", di "compagno di viaggio", soprattutto nei primi tempi.

#### **L'EQUIPE PEDAGOGICA**

- Sensibilizza la classe all'accoglienza del nuovo/a compagno/a
- Favorisce la conoscenza degli spazi, dei tempi e dei ritmi della scuola
- Favorisce l'integrazione nella classe, promuovendo attività di piccolo gruppo, cooperative learning, di contesto variato
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina per gli alunni stranieri
- Privilegia inizialmente quelle discipline (attività motoria, artistica, musicale) che permettono al/la alunno/a di condividere l'attività col gruppo classe
- Rileva i bisogni specifici di apprendimento
- Elabora, se necessario, percorsi di lingua italiana

>>>

## **COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO**

Per promuovere la piena integrazione dei bambini nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse con il territorio, della collaborazione con servizi, associazioni, luoghi di aggregazione, biblioteche e, in primo luogo, con le Amministrazioni Locali per costruire una rete di intervento che rimuova eventuali ostacoli e favorisca una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale.

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Diffonde presso le famiglie, le Amministrazioni Comunali di pertinenza e quanti ne fossero interessati, l'esistenza del presente Protocollo e del materiale informativo di "contatto" a chi proviene da altre realtà.
- Contatta le associazioni che operano sul territorio
- Stabilisce contatti annuali d'incontro per favorire lo scambio di conoscenze e per affrontare tematiche concrete
- Attiva collaborazioni con le Amministrazioni Locali per costruire percorsi di formazione, per proporre servizi (Centri di Documentazione) ed esperienze comuni (Corsi di formazione)

### **RIFLESSIONI**

Si conviene, inoltre, di promuovere la costituzione di un archivio - Banca Dati - volta alla trasferibilità delle risorse, ove tutti i docenti possono reperire informazioni e materiale didattico.

Nel presente documento possono essere introdotte tutte le modifiche che, alla luce dell'esperienza o a seguito di nuove disposizioni legislative, si rendessero utili o necessarie.

**PREMESSA**

Le Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione tracciano le linee e i criteri per il conseguimento delle finalità formative e degli obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo.

Le singole discipline sono considerate nella loro specificità ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari:

area linguistico-artistico-espressiva;

area storico-geografica;

area matematico-scientifico-tecnologica.

Viene così sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza.

Il curricolo tiene conto degli orientamenti europei, ma è anche attento ai contenuti più significativi della nostra tradizione culturale.

La didattica delle Indicazioni, senza trascurare una solida competenza strumentale, intende accrescere l'autonomia di pensiero, di studio e di apprendimento dell'alunno.

La scuola è luogo di incontro e di crescita finalizzata a:

➤ dare senso alla frammentazione del sapere

➤ calibrare gli interventi educativi e formativi in relazione al soggetto.

Le singole discipline non vengono più proposte all'interno di tre grandi aree, come accadeva nel testo del 2007, ma vengono riproposte nella loro specificità. Si assegna alla scuola la competenza di aggregarle per ambiti o assi.

Le nuove Indicazioni individuano nelle competenze-chiave di cittadinanza, le competenze che devono essere acquisite al termine del primo ciclo d'istruzione:

**Comunicazione nella madrelingua:** dimostrare una padronanza della lingua Italiana tale da consentire di comprendere enunciati ed esiti di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

**Comunicazione nelle lingue straniere:** essere in grado, nell'incontro con persone di altra nazionalità, di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

**Competenza matematica di base in scienze e tecnologia:** saper analizzare, grazie alle conoscenze matematiche e scientifico – tecnologiche acquisite, dati e fatti della realtà e saper verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

**Competenza digitale:** avere buone competenze digitali, usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e saper distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano approfondimento.

**Imparare ad imparare** : possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo in grado di ricercare e di procurarsi velocemente informazioni impegnandosi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

**Competenze sociali e civiche**: avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

**Spirito di iniziativa ed imprenditorialità**: essere capaci di assumersi le proprie responsabilità, saper chiedere aiuto quando si è in difficoltà e saper fornire aiuto a chi lo chiede.

**Consapevolezza ed espressione culturale**: essere consapevoli delle proprie potenzialità ed impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici più congeniali; essere disposti ad analizzare se stessi e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza e alle discipline. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.



**D IL PROGETTO FORMATIVO****D 7** Curricolo e Programmazione didattica**LA STRUTTURA DEL NOSTRO CURRICOLO**

Il Curricolo verticale che quest'anno la commissione ha elaborato, fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza:

| <b>Scuola dell'Infanzia<br/>Campi d'esperienza</b> | <b>Scuola Primaria<br/>Aree disciplinari</b>  |  |
|--|---|--|
| <b>I discorsi e le parole</b>                      | <b>Area<br/>linguistica</b>                   | <b>Italiano<br/>Inglese</b>                  |
| <b>La conoscenza del mondo</b>                     | <b>Area<br/>scientifico-logico-matematica</b> | <b>Matematica<br/>Scienze<br/>Tecnologia</b> |
| <b>Il sé e l'altro</b>                             | <b>Area<br/>socio-antropologica</b>           | <b>Storia<br/>Geografia<br/>Religione</b>    |
| <b>Il corpo e il movimento</b>                     | <b>Area<br/>motoria</b>                       | <b>Educazione fisica</b>                     |
| <b>Immagini e suoni</b>                            | <b>Area<br/>espressiva</b>                    | <b>Arte e Immagine<br/>Musica</b>            |

## Il Curricolo si arricchisce perché

- ❖ Con l' Europa investiamo sul futuro dei ragazzi
- ❖ Il nostro obiettivo è: studenti cittadini d'Europa e abitanti del mondo
- ❖ Vogliamo dare più competenze a tutti

La nostra Scuola predispose ed approva progetti nell' ambito della Programmazione Fondi Strutturali Europei 2014-2020 "PON PER LA SCUOLA-COMPETENZE E AMBIENTE PER L'APPRENDIMENTO",

Tali progetti hanno finalità diverse. Alcuni mirano alla formazione del personale in servizio (docenti e ata) ed hanno come destinatari il Personale della Scuola. Alcuni mirano ad accrescere le competenze dei nostri alunni in alcuni campi ritenuti essenziali (lingua madre, lingua straniera, informatica, competenze logico- matematiche, competenze espressive, ecc...). Altri sono destinati al territorio e possono vedere partecipi i genitori, degli alunni stessi. Altri, infine

hanno come finalità l'ampliamento e l' ammodernamento delle dotazioni tecnologiche della Scuola stessa. Si tratta di un insieme di interventi differenziati e complementari rivolti a studenti, alle loro famiglie, al personale docente, finalizzati nel complesso a rendere la Scuola più capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento e di innovare le metodologie e l'azione didattica, fornendole gli strumenti per divenire un luogo aperto e aggregante, dove i saperi possono costruirsi in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, anche attraverso percorsi pensati per assicurare, consolidare e valorizzare l'apprendimento in tutti i contesti, formali e non. Queste le proposte progettuali presentate dalla nostra Scuola:

- **"Terzigno in cloud"** è una opportunità che viene data al nostro Ente Scolastico per migliorare dal punto di vista dell'infrastruttura di rete e servizi ad essa legati.
- **"Laboratorio di lingue 3.0 itinerante"** è una opportunità che viene data al nostro Ente Scolastico per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali tali da offrire ai nostri allievi uno spazio tecnologico che permetta di sviluppare le loro conoscenze sulle lingue con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze.

Questi sviluppi permetteranno di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali e le lezioni multimediali; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

## Curricolo verticale

Il Curricolo verticale è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

### CAMPI DI ESPERIENZE

- **Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.**

### DISCIPLINE E POSSIBILI AREE DISCIPLINARI

- **Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare.**
- **Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento.**
- **Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni.**

**Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni**

### TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- **Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri).**

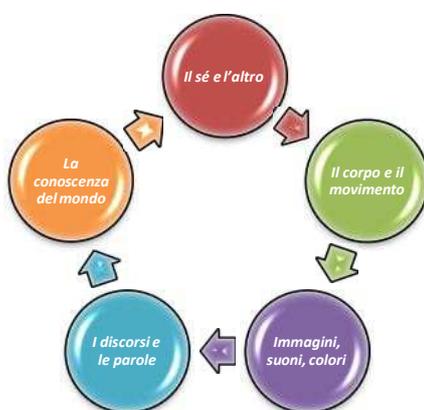
### OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- **Individuare campi del sapere, conoscenze e abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.**

## IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei cinque campi di esperienza che a loro volta si articolano in traguardi di sviluppo delle competenze suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro:



Volendo collocare i campi di esperienza all'interno delle competenze chiave europee, a cui più strettamente fanno riferimento, potremmo stabilire una corrispondenza del tipo:

| LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE  | I CAMPI D'ESPERIENZA<br>(prevalenti e concorrenti)                        |
|---|---|
| comunicazione nella madrelingua<br>comunicazione nelle lingue straniere | I discorsi e le parole -tutti   |
| Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia                  | La conoscenza del mondo:<br>oggetti, fenomeni, viventi<br>Numero e spazio |
| Competenze digitali   | Immagini suo i colori, tutti  |
| Imparare a imparare   | Tutti   |
| Competenze sociali e civiche  | Il sé e l'altro -tutti  |
| Spirito di iniziativa e imprenditorialità                               | Tutti   |
| Consapevolezza ed espressione culturale                                 | Il corpo e il movimento   |

**Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione, nelle intersezioni e nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di relazione, dove le stesse routine svolgono funzione regolatrice e offrono l'input per nuove esperienze.**

**L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica (curriculum implicito).**

**L'elaborazione dell'intreccio tra i suddetti curricula si pone come compito imprescindibile per i docenti che prevedono come parte integrante della progettazione anche la pratica della documentazione e della valutazione, rendendo così visibili i percorsi di crescita e i progressi dell'apprendimento di tutti e di ciascuno.**

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell' **IDENTITA'**, dell'**AUTONOMIA**, della **COMPETENZA**, della **CITTADINANZA**

|  |   |
|--|---|
| <p style="text-align: center;"><b>IDENTITA'</b></p>    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Star bene.</li> <li>• Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.</li> <li>• Conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.</li> <li>• Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità.</li> </ul>  |
| <p style="text-align: center;"><b>AUTONOMIA</b></p>    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione della capacità di interpretare il proprio corpo.</li> <li>• Partecipare alle attività nei diversi contesti.</li> <li>• Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri. Provare fiducia nel fare da sé e saper chiedere aiuto.</li> <li>• Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni.</li> <li>• Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.</li> <li>• Esprimere le proprie opinioni e motivare le proprie scelte.</li> <li>• Assumere atteggiamenti responsabili.</li> </ul> |
| <p style="text-align: center;"><b>COMPETENZE</b></p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso: l' esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.</li> <li>• Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise.</li> <li>• Sviluppare l' attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati. Trasmettere competenze essenziali non finalizzate a se stesse, ma competenze utili per la vita.</li> </ul>   |
| <p style="text-align: center;"><b>CITTADINANZA</b></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scoprire gli altri e i loro bisogni.</li> <li>• Gestire i contrasti attraverso regole condivise e giungere al primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.</li> <li>• Porre le fondamenta di un abito democratico aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo natura.</li> <li>• Promuovere una cittadinanza unitaria e planetaria.</li> </ul>   |

## LA METODOLOGIA

La metodologia riconosce come elementi strumentali privilegiati:

- **Il gioco**, nelle più svariate e significative espressioni, attraverso cui il bambino giunge ad interpretare e rappresentare la realtà, attribuendo significati, simboli per leggerla, decodificarla, per approdare a risultati, frutto di un'attività costruttiva della mente che organizza e pianifica, consentendo di creare situazioni che veicolano apprendimenti.
- **La ricerca-azione** è intesa come disponibilità mentale ad affrontare situazioni problematiche significative e congruenti procedure risolutive che non pervengono a risultati definitivi. Tali strategie si muovono su piani di mobilità e continue sollecitazioni per analizzare, smontare e ricomporre, mediante operazioni logico-creative dettate dall'intenzionalità di problematizzare la realtà in una sorta di struttura ritmica che vede la conoscenza scaturire dalla precedente e originare la successiva.
- **L'interazione sociale** alla quale è riconosciuta la forte valenza formativa, diviene strumento che favorisce la costruzione congiunta e condivisa delle esperienze, lo scambio nella diversità delle opinioni, nella pratica della co-costruzione della conoscenza. Al suo interno trovano esplicitazione altre forme cooperative quali:
  - il tutoring (dove l'insegnamento è mediato dai pari, con obiettivi di forte coesione sociale, autostima e sicurezza);
  - il circle time (strategia di estrazione psicologica)
- **L'apprendimento cooperativo** (formazione di gruppi dalla forte valenza e coesione sociale, dove si sviluppa il senso di appartenenza e si definiscono ruoli e tematiche atte a favorire il pensiero critico e creativo).
- **La didattica laboratoriale**, finalizzata a promuovere l'apprendimento come costruzione di conoscenze nel rapporto di integrazione e interazione con l'adulto o i suoi pari, diventa pratica di convivenza per favorire la cooperazione, la condivisione, la pratica del mutuo soccorso, il raggiungimento di obiettivi comuni.
- **L'ambiente di apprendimento**, l'organizzazione strutturata e consapevole del contesto per l'approccio alle proposte didattiche è un elemento fondamentale e irrinunciabile perché sostiene e qualifica l'intervento, diventando mediatore e facilitatore d'apprendimento

## La scuola dell'infanzia

Finalità della scuola dell'Infanzia è promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza avviandoli all'esercizio della cittadinanza. Le Indicazioni Nazionali individuano i seguenti Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola dell'Infanzia.

| Campi d'Esperienza             | Traguardi per lo sviluppo della competenza  |
|--------------------------------|---|
| <b>Il Sé e l'altro</b>         | <p>Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.</p> <p>Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</p> <p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p> <p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</p> |
| <b>Il Corpo e il movimento</b> | <p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.</p> <p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.</p> <p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>   |

|   |   |
|---|---|
| <p><b>Immagini<br/>suoni<br/>colori</b></p>   | <p>Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p> <p>Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.</p> <p>Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.</p> <p>Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.</p> <p>Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>   |
| <p><b>I discorsi<br/>e<br/>le parole</b></p>  | <p>Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.</p> <p>Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.</p> <p>Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.</p> <p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.</p> <p>Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.</p> <p>Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.</p>  |
| <p><b>La<br/>conoscenza<br/>del mondo</b></p> | <p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p> |

## Religione

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

### **Il sé e l'altro**

- *Relativamente alla religione cattolica:* Scopre nei racconti del Vangelo la persona e

l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è

la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso

di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti

tradizioni culturali e religiose.

### **Il corpo in movimento**

- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce nei segni del corpo l'esperienza

religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la

propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

### **Linguaggi, creatività, espressione**

- *Relativamente alla religione cattolica:* Riconosce alcuni linguaggi simbolici e

figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere,

canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto

religioso.

### **I discorsi e le parole**

- *Relativamente alla religione cattolica:* Impara alcuni termini del linguaggio cristiano,

ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi

appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

### **La conoscenza del mondo**

- *Relativamente alla religione cattolica:* Osserva con meraviglia ed esplora con

curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di

Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà,

abitandola con fiducia e speranza.

## ***il CURRICOLO della SCUOLA del PRIMO CICLO***

**Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. È un arco di tempo che va dai 6 ai 14 anni e rappresenta una tappa importante nella maturazione della personalità e del proprio "progetto di vita", poiché pone le basi per significativi traguardi educativi, culturali e professionali.**

**L'alunno andrà ad acquisire gradualmente quelle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e successivamente nella vita.**

**In tale prospettiva la scuola del I ciclo privilegia questi elementi:**

-  accompagna l'alunno nell'elaborare il senso della propria esperienza educativa;**
-  promuove l'alfabetizzazione culturale di base che include quella strumentale e la potenzia**
-  attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline;**
-  pone le basi per la pratica consapevole della Cittadinanza e per una prima conoscenza della Costituzione;**
-  si organizza come ambiente di apprendimento garantendo il successo formativo per tutti gli alunni.**

**Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le discipline, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso.**

## La scuola primaria

Le Indicazioni Nazionali individuano i seguenti Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola Primaria

### Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola Primaria

#### ITALIANO

-L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

-Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

-Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

-Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

-Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

-Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

-Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

-Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

-E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

-Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

## INGLESE

Traguardi riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

## STORIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

## GEOGRAFIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo - graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico - letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

>>>

## MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

## SCIENZE

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, a misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi e ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

## MUSICA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
- Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
- Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti,.
- Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

## ARTE e IMMAGINE

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

## EDUCAZIONE FISICA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

>>>

## TECNOLOGIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed é in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed é in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

## RELIGIONE

L'insegnamento della religione cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interrogino sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo. Vista la ripartizione delle discipline d'insegnamento in tre distinte aree disciplinari, l'insegnamento della religione cattolica si colloca nell'area linguistico-artistico-espressiva in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione. In tale contesto si collocano gli strumenti per cogliere, interpretare e gustare le espressioni culturali e artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose e l'insegnamento della religione cattolica, impartito secondo gli accordi concordatari e le successive intese. Nel quadro delle diverse discipline appartenenti a ciascuna area, l'insegnamento della religione cattolica si presenta nel modo seguente.

### **Religione cattolica**

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di strumenti culturali che, portando al massimo sviluppo il processo di simbolizzazione che la scuola stimola e promuove in tutte le discipline, consente la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili. Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la convivenza civile, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti.

La religione cattolica è parte costitutiva del patrimonio storico, culturale ed umano della società italiana; per questo, secondo le indicazioni dell'Accordo di revisione del Concordato, la Scuola Italiana si avvale della collaborazione della Chiesa cattolica per far conoscere i principi del cattolicesimo a tutti gli studenti che vogliano avvalersi di questa opportunità. L'insegnamento della religione cattolica (Irc), mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla vita. Per tale motivo, come espressione della laicità dello Stato, l'Irc è offerto a tutti in quanto opportunità preziosa per la conoscenza del cristianesimo, come radice di tanta parte della cultura italiana ed europea. Stanti le disposizioni concordatarie, nel rispetto della libertà di coscienza, è data agli studenti la possibilità di avvalersi o meno dell'Irc. La proposta educativa dell'Irc consente la riflessione sui grandi interrogativi posti dalla condizione umana (ricerca identitaria, vita di relazione, complessità del reale, bene e male, scelte di valore, origine e fine della vita, radicali domande di senso...) e sollecita il confronto con la risposta maturata nella tradizione cristiana nel rispetto del processo di crescita della persona e con modalità differenziate a seconda della specifica fascia d'età, approfondendo le implicazioni antropologiche, sociali e valoriali, e promuovendo un confronto mediante il quale la persona, nell'esercizio della propria libertà, riflette e si orienta per la scelta di un responsabile progetto di vita. Emerge così un ulteriore contributo dell'Irc alla formazione di persone capaci di dialogo e di rispetto delle differenze, di comportamenti di reciproca comprensione, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

In tal senso l'Irc – al di là di una sua collocazione nell'area linguistico-artistico-espressiva si offre anche come preziosa opportunità per l'elaborazione di attività

interdisciplinari, per proporre percorsi di sintesi che, da una peculiare angolatura, aiutino gli alunni a costruire mappe culturali in grado di ricomporre nella loro mente una comprensione unitaria della realtà.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono formulati in modo da esprimere la tensione verso tale prospettiva e collocare le differenti conoscenze e abilità in un orizzonte di senso che ne espliciti per ciascun alunno la portata esistenziale. Gli *obiettivi di apprendimento* per ogni fascia d'età sono articolati in quattro ambiti tematici, tenendo conto della centralità della persona di Gesù Cristo:

- *Dio e l'uomo*, con i principali riferimenti storici e dottrinali del cristianesimo;
- *la Bibbia e le fonti*, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- *il linguaggio religioso*, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- *i valori etici e religiosi*, per illustrare il legame che unisce gli elementi squisitamente religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

### **Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria**

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

-Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

-Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

### **Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria**

#### **Dio e l'uomo**

-Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.

-Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.

-Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.

-Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".

#### **La Bibbia e le altre fonti**

-Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.

-Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

#### **Il linguaggio religioso**

-Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizione popolare.

Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc. ).

#### **I valori etici e religiosi**

Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.

Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.

>>>

## **Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria Dio e l'uomo**

- Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.
- Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.
- Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo.
- Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico.
- Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso.

### **La Bibbia e le altre fonti**

- Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.
- Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.
- Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni.
- Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana.
- Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù.

### **Il linguaggio religioso**

- Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
- Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.
- Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.
- Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.

### **I valori etici e religiosi**

- Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane.
- Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.

### **ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA**

Destinatari: gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione Cattolica.

Docenti coinvolti: insegnanti di attività alternativa alla IRC

#### **Analisi della situazione e finalità**

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n.368 20/12/85 - C.M. n.316 28/10/87 - C.M. n.129 03/05/86 - C.M. n. 9 18/01/91 - D.P.R. 122/09 - C.M. n. 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. Tali normative evidenziano che le attività proposte:

non possono rivestire un carattere curricolare, per non determinare differenziazioni nel processo didattico formativo dell'intera classe;

devono concorrere al processo formativo dell'alunno ed essere rivolte allo sviluppo del senso civico e alla presa di coscienza dei Diritti e Doveri dell'essere Cittadini.

Pertanto è stato strutturato un percorso educativo articolato per la scuola dell'infanzia e primaria .

Il percorso rivolto agli alunni di tutte le classi della scuola primaria e risulta finalizzato a :

sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita;

favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione;

sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;

sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente;

favorire forme di cooperazione e di solidarietà attraverso un'adesione consapevole a valori condivisi e atteggiamenti collaborativi;

sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile;

approfondire le regole che governano la società italiana.

Periodo di realizzazione: l'intero anno scolastico

#### **Competenze**

Rispettare se stessi e gli altri.

Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i diversi realizzando attività per favorire la conoscenza e l'incontro con culture ed esperienze diverse.

Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità.

Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali.

Essere capaci di collaborare.

#### **Obiettivi**

Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile.

Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.

Potenziare la consapevolezza di se.

Interagire, utilizzando buone maniere.

Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole.

Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni.

Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.

Capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

#### **Contenuti**

Problematiche e riflessioni sul tema dell'amicizia, della solidarietà e della pace.

La Dichiarazione dei diritti del fanciullo.

La convivenza civile e la Dichiarazione dei diritti dell'uomo.

Le regole che governano la società italiana con particolare riferimento alla Costituzione della Repubblica Italiana.

## La continuità orizzontale

La continuità orizzontale ha lo scopo di rendere effettivo il diritto di ogni persona di accedere al sistema scolastico e formativo attraverso una serie di servizi ed attività destinati a facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e a garantire l'uguaglianza delle opportunità. Attraverso tali scelte la nostra Scuola mira a creare una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori di educazione e solidarietà, volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi della Costituzione, della Carta Internazionale dei diritti dell'Infanzia e con quanto stabilito dalla normativa italiana ed europea in materia scolastica. Il P.O.F. pertanto intende porre in evidenza:

- l'identità culturale e progettuale della Scuola;
- la risposta ai bisogni dell'utenza e del territorio;
- le azioni di miglioramento per la riduzione dello scarto tra risultati attesi ed ottenuti;
- la promozione del dialogo tra Scuola e famiglia;
- la valorizzazione della collegialità;
- la definizione di percorsi formativi che permettano a tutti gli alunni il pieno sviluppo delle potenzialità individuali;
- l'attuazione di interventi congiunti e coordinati per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e in particolare a quelli diversamente abili.

**La continuità orizzontale con il territorio sarà realizzata attraverso:**

- 1) l'esplorazione graduale dell'ambiente;
- 2) la partecipazione delle famiglie;
- 3) il coinvolgimento delle famiglie nella conservazione e valorizzazione della memoria storico- culturale della nostra scuola e del nostro paese;
- 4) la collaborazione attiva con gli enti locali, le associazioni e altre agenzie educative.



## **Continuità orizzontale con il Territorio**

### **Amministrazione Comunale: “La scuola della legalità”**

Gli alunni delle classi V della nostra scuola partecipano alle manifestazioni contro la violenza sulle donne organizzata dall'assessore alla pubblica istruzione in sinergia con le scuole del territorio.

### **Polizia Municipale: “Vigili per un giorno”**

Lezioni/incontri con gli agenti della Polizia Municipale volte alla conoscenza delle norme fondamentali dell'educazione stradale. Due le tematiche da affrontare:

- ✚ La tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista;
- ✚ Il codice stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista.

### **Comando dei Carabinieri: “Prevenzione incidenti e rischi derivanti dai fuochi di artificio”**

Incontro teorico-pratico, indirizzato agli alunni delle classi V, volto alla sensibilizzazione riguardo ai rischi e pericoli derivanti da un utilizzo improprio e inconsapevole dei fuochi d'artificio in vista delle festività natalizie e in considerazione dell'elevato numero di incidenti e menomazioni rilevati nelle fasce d'età accolte nella scuola primaria.

### **Enti religiosi- la Parrocchia: “Natale in... coro”**

Partecipazione del coro della scuola alla manifestazione canora organizzata dalla parrocchia “Immacolata Concezione” in occasione del Natale.

### **Scuole del territorio: Continuità e Orientamento**

Il progetto della continuità e dell'orientamento della nostra Scuola prevede la programmazione e l'organizzazione del passaggio da un ordine di scuola all'altro, in modo da facilitare negli alunni l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che li accoglierà.

### **Corpo forestale dello Stato: “Alla scoperta del mio territorio: Il Vesuvio”**

Percorso guidato dalla Guardia Forestale alla scoperta del Vesuvio, volto a favorire il recupero e la valorizzazione dell'identità socio-culturale-locale e a sviluppare una cultura di appartenenza per una futura gestione consapevole e di salvaguardia del territorio.

>>>

**La famiglia: "Insieme a scuola"**

Le famiglie mettono a disposizione della scuola le loro competenze per una proficua collaborazione, concretizzando un fondamentale atto di corresponsabilità tra le istituzioni educative "scuola" e "famiglia" e cooperando con essa per la formazione personale, culturale e sociale di ogni bambino. In particolar modo i nonni faranno rivivere attraverso i loro ricordi e racconti esperienze, usi e tradizioni della loro infanzia a scuola.

**Pro loco - Poggiomarino: "Poeti per un giorno"**

La scuola partecipa al concorso di poesie organizzato dalla Pro loco di Poggiomarino.

**Open Day: "La Scuola apre le porte a... tutti"**

La scuola dell'infanzia e primaria del Circolo Didattico "S. Domenico Savio" apre le porte ai bambini e alle loro famiglie predisponendo incontri con la Dirigente Scolastica, i docenti e gli alunni per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa, gli spazi, i luoghi e le esperienze realizzate in modo da poter trasmettere il senso di accoglienza e di attenzione alla costruzione di un "progetto di crescita" rivolto a ciascun allievo.

## Progetto Continuità

L'esigenza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e le pari dignità educative di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento-apprendimento.

### **FINALITÀ DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ DICONTINUITÀ**

- favorire un rapporto di continuità metodologico- didattico tra gli ordini scolastici;
- favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale;
- favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino;
- sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola;
- promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.

>>>

## OBIETTIVI GENERALI

- Conoscere l'ambiente, gli spazi, il loro uso, la loro organizzazione.
- Favorire scambi tra docenti dei diversi ordini di scuola per condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità.
- Segnalare problematiche da inoltrare agli insegnanti, nel passaggio delle informazioni da un ordine di scuola all'altro.
- Organizzare e coordinare incontri con i genitori delle classi quinte della scuola primaria e degli alunni del terzo anno della scuola dell'infanzia per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa al fine di incentivarne l'iscrizione.
- Programmare in modo coordinato obiettivi, itinerari, strumenti di osservazione e verifica.

## OBIETTIVI SPECIFICI

- ☒ Accogliere, sostenere e guidare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola a quello successivo.
- Creare condizioni per vivere serenamente l'esperienza scolastica.
- Garantire pari opportunità a tutti nel rispetto delle diversità (diversi per abilità, etnia, età e religione).
- ☒ Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi.
- Arricchire le competenze maturate nel rispetto del percorso formativo dell'alunno.
- Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità, stemperando ansie e preoccupazioni.
- Rendere familiare agli alunni l'ambiente della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado
- sotto l'aspetto logistico, relazionale e didattico.

## TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE

**Incontro** tra gli insegnanti del terzo anno della scuola dell'Infanzia con gli Insegnanti delle classi I e tra gli insegnanti di V della scuola primaria con gli insegnanti delle classi I di Scuola Secondaria di I grado per programmare e strutturare attività laboratoriali comuni (inizio e durante a.s.);

**Incontro** con coordinatori continuità della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado per la calendarizzazione degli incontri con le varie scuole (inizio e durante a.s.);

| <b>Primo segmento</b><br><b>Terzo anno Scuola dell'infanzia/Primo anno Scuola primaria</b> |   |
|--|---|
| <b>PRIMA FASE</b><br><b>ACCOGLIENZA</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il primo giorno di scuola, i bambini di prima vengono accolti dagli alunni di quinta con un regalino di benvenuto.</li> <li>• Attività proposte:<br/>Lettura di un testo narrativo finalizzato all'inserimento ed integrazione, conversazione, gioco collettivo, recitazione di filastrocche, rappresentazione grafica libera o sotto consegna, ecc.</li> <li>• Realizzazione grafica inerente l'attività proposta.</li> </ul> |
| <b>SECONDA FASE</b><br><b>MOMENTI LIBERI</b><br><b>DI RELAZIONE</b>                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Invito dei bambini della prima classe di scuola primaria a quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia con l'intento di trascorrere alcune ore insieme al fine di favorire momenti liberi di relazione e socializzazione tra bambini.</li> <li>• Dopo l'accoglienza e la visita, realizzazione di una rappresentazione grafica sull'esperienza comune svolta.</li> </ul>  |
| <b>TERZA FASE</b><br><b>SOCIALIZZAZIONE</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Visita dei bambini della classe prima primaria a quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.</li> <li>• Momenti liberi volti allo scambio ed alla socializzazione.</li> <li>• Attività laboratoriali comuni, manipolative e/o psicomotorie.</li> </ul>   |
| <b>QUARTA FASE</b><br><b>INTERSCAMBIO</b><br><b>DI ESPERIENZE</b><br><b>CONDIVISE</b>      | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Visita dei bambini della scuola dell'infanzia ai bambini della classe prima della scuola primaria..</li> <li>• Giochi collettivi a squadre (percorsi, staffetta ecc.)</li> <li>• Visita della classe prima della scuola secondaria di I grado agli alunni della classe quinta primaria.</li> </ul>   |

| <b>Secondo segmento</b><br><b>Quinto anno Scuola primaria/Primo anno Scuola secondaria di primo grado</b> |   |
|---|---|
| <b>PRIMA FASE</b><br><b>GIORNATA</b><br><b>DELL'ACCOGLIENZA</b>   | Visita guidata dell'edificio scolastico (periodo novembre-gennaio): gli alunni delle classi quinte della scuola primaria accolgono quelli delle classi prime della scuola secondaria di I grado.  |
| <b>SECONDA FASE</b><br><b>RACCORDO CON LA</b><br><b>SCUOLA</b><br><b>SECONDARIA DI</b><br><b>I GRADO</b>  | <p>I ragazzi delle classi prime della scuola secondaria di I grado offriranno questo momento ai compagni delle classi quinte della primaria per conoscerli e far conoscere loro la struttura e l'organizzazione nella quale sono prossimi inserirsi.</p> <p>Partecipazione delle classi V alle lezioni delle classi prime della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Attività didattiche con gruppi di alunni che effettuano il passaggio gestite da insegnanti dei due ordini di scuola.</p> |

>>>

### **Programmazione e coordinamento incontri di fine anno**

Incontri con la Commissione per la formazione future classi prime; incontro con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e una componente dei futuri insegnanti classi prime per il passaggio dei documenti di informazione; incontro fra i docenti della scuola primaria di quinta e quelli delle scuole secondarie di I grado per la presentazione degli alunni delle classi quinte e per collaborare alla formazione delle future prime; incontro tra FS scuola secondaria di I grado e insegnanti delle classi quinte delle scuole di provenienza per definire i livelli in uscita degli alunni iscritti.

### **Progettazione di attività mirate a favorire**

- inserimento nella Scuola Primaria, nella Scuola Secondaria di I grado di alunni diversamente abili;
- passaggio sistematico di tutte le informazioni sugli alunni che presentano disagi in genere (difficoltà di apprendimento, relazionali, familiari);
- incontri tra docenti dei due ordini scolastici per la trasmissione e l'esame delle informazioni sugli alunni in transito dalla Primaria alla Secondaria di I grado.

### **VERIFICA, VALUTAZIONE, MONITORAGGIO**

Si prevedono incontri nel corso dell'anno con gli insegnanti delle classi coinvolte per delle verifiche in itinere, al fine di definire e progettare le attività di continuità; si prevedono un incontro di fine anno con la Commissione Continuità per una discussione sulle attività svolte e la relazione finale sul progetto.

## LA VALUTAZIONE

### Premessa

La **verifica** e la **valutazione** sono atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare con lo scopo di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti degli alunni ed all'efficacia dell'azione educativo-didattica.

## LE AZIONI

### Verifica

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso *osservazioni sistematiche* e *verifiche formali*.

Le *osservazioni sistematiche* rilevano

- nella fase di conoscenza del bambino: impegno, costanza, interesse, capacità, ecc. progettare interventi;
- durante le varie attività dell'anno, per monitorare l'andamento dell'esperienza scolastica e modificare le proposte;

Le *verifiche formali* interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive rilevano:

- l'acquisizione di abilità e conoscenze e sono **irrinunciabili** per la trasparenza.

Le verifiche saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione che ogni docente indica nella programmazione della propria disciplina: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali.

### Valutazione

“La **valutazione** ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” (D.L. n° 122/2009). La valutazione degli apprendimenti viene espressa sulla base degli **indicatori delle competenze** deliberati collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo-didattico:

☒ **la valutazione iniziale**, che mette in evidenza le capacità, le potenzialità, le risorse, i bisogni dell'alunno, per definire le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche.

☒ **la valutazione formativa**, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo.

Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per le competenze acquisite ma anche per la misura in cui riesce ad applicarle.

***I momenti della valutazione sono:***

- Interna (prove iniziali - verifiche in itinere - prove finali del processo)
- Esterna (prove INVALSI)

>>>

La valutazione per i docenti assume una funzione regolativa rispetto all'efficacia delle strategie, dei metodi, degli strumenti utilizzati e per una eventuale ridefinizione del percorso al fine di migliorare l'azione didattica-educativa

### **Valutazione iniziale**

Una valutazione iniziale degli alunni ha bisogno di un tempo adeguato.

Nel primo periodo dell'anno scolastico, nelle prime due settimane, i docenti effettuano prove di ingresso per rilevare il possesso delle abilità di base trasversali e disciplinari.

Nel corso del quadrimestre si effettuano prove di verifica disciplinari per accertare il livello di competenze acquisite.

Per la valutazione degli alunni è prevista la scheda di valutazione bimestrale (novembre e marzo).

Le valutazioni certificative saranno effettuate sempre con cadenza quadrimestrale.

### **Valutazione quadrimestrale e certificativa**

La valutazione quadrimestrale si concretizza nel documento di valutazione dell'alunno, valore *documentativo*, nel senso che con le operazioni di verifica e di valutazione si definisce il livello di preparazione raggiunto dall'allievo riguardo alle discipline di studio e al comportamento, nonché, ai processi di apprendimento attraverso la formulazione di un giudizio globale. La valutazione quadrimestrale ha anche un valore *proattivo*, nel senso che con la valutazione non si vuole meramente "fotografare" una situazione, ma anche tracciare il modo per impostare l'azione didattica successiva.

Nella valutazione quadrimestrale certificativa ogni docente fa il punto, esaminando tutti i dati osservabili degli alunni (impegno, elaborati scritti, interrogazioni, osservazioni sistematiche e spontanee ecc.) e della situazione scolastica di ciascuno sul piano degli apprendimenti, dei processi e del comportamento. Risultato della valutazione quadrimestrale delle discipline è l'attribuzione di un voto, espresso in decimi, per ciascuna di esse. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, come disciplinato dall'art. 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti, è espressa con giudizio sintetico (non sufficiente-sufficiente-buono-distinto-ottimo) senza attribuzione di voto numerico.

La valutazione del comportamento farà riferimento all'osservazione delle norme disciplinari contenute nel regolamento d'Istituto; essa sarà concordata dal Consiglio di Classe espressa con giudizio sintetico, come richiesto dalla normativa vigente.

Nella *Scuola Primaria* la valutazione viene espressa attraverso un voto numerico, che va dal **cinque al dieci** come da delibera del collegio dei docenti e gli alunni potranno essere non ammessi alla classe successiva solo in casi eccezionali e motivati, con voto espresso all'unanimità dai Docenti della classe.

#### **Valutazione del comportamento**

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo.

Parametri di valutazione del comportamento degli alunni sono:

- ☒ frequenza e puntualità;
- ☒ interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- ☒ rispetto dei doveri scolastici;
- ☒ collaborazione con i compagni e i docenti;
- ☒ rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico.

Nella *Scuola Primaria* il voto di comportamento, è attribuito in sede di scrutinio dai Docenti assegnati alla classe (equipe pedagogica).

#### **Criteri per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi**

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 , art. n.2 commi 2 e 4 conferma che "I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico."

## VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

### VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione hanno la funzione di valorizzare i bambini poiché tendono al miglioramento e alla personalizzazione dell'intervento educativo.

E' un momento del percorso nel quale è possibile osservare il cambiamento nel modo di fare e di rappresentare, di affrontare le situazioni e di risolvere i problemi.

La verifica e la valutazione si articolano in tre momenti:

- ❑ **Analisi della situazione di partenza;**
- ❑ **verifica in itinere riferita ai singoli Percorsi;**
- ❑ **verifica finale per valutare la qualità degli interventi ed il significato complessivo delle esperienze.**

### COME VERIFICHIAMO

**Attraverso l'osservazione sistematica.** L'osservazione rappresenta la via metodologica indispensabile per realizzare e documentare il percorso formativo.

Si applica:

- **nella fase di conoscenza del bambino**, per poi progettare interventi;
- **durante le varie attività dell'anno**, per monitorare l'andamento dell'esperienza scolastica e modificare le proposte;
- **alla fine dell'anno scolastico**, per raccogliere tutti gli elementi utili ad una valutazione conclusiva.

### COME RILEVIAMO L'OSSERVAZIONE

Con registrazione su apposite **griglie strutturate** alla fine di ogni percorso dove si verificano:

- ❑ **comportamenti**
- ❑ **competenze**
- ❑ **abilità**

Con l'uso di prove strutturate e non

- ❑ **Disegni liberi**
- ❑ **verbalizzazioni**
- ❑ **attività motorie**
- ❑ **schede strutturate**
- ❑ **drammatizzazioni**

Con il **profilo delle competenze che alla fine del ciclo della scuola** descrive in forma essenziale le competenze riferite ai campi di esperienza raggiunte dal bambino.

## VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato dai voti espressi e dal giudizio globale redatto nel documento di valutazione dell'alunno.

Nel giudizio globale, inoltre, verrà data notizia:

- a) delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc);
- b) degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità e attitudini ecc.;
- c) dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare.

### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Premesso che la valutazione complessiva del comportamento è compito precipuo del Consiglio di classe, il voto di comportamento - espresso in decimali - viene attribuito in base ai seguenti indicatori:

- adesione al P.O.F., al Patto educativo di corresponsabilità, alla Carta dei servizi, al Regolamento d'Istituto, al Regolamento viaggi;
- frequenza e corretta partecipazione alla vita scolastica;
- rispetto dell'Istituzione scolastica, di tutti gli operatori e delle strutture;
- relazione positiva degli studenti tra loro e con gli altri.

### CRITERI COMUNI PER L'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

| Voto     | Indicatori   |
|----------|--|
| OTTIMO   | Rispetto consapevole dell'Istituzione e delle norme che ne regolano la vita;<br>massima assiduità nella frequenza e numero ridottissimo di entrate e/o uscite fuori orario;<br>scrupolosa puntualità nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni ;<br>partecipazione motivata e fortemente propositiva all'attività didattica-educativa;<br>assolvimento regolare e costante dei doveri scolastici<br>rispetto della struttura scolastica<br>atteggiamento aperto e collaborativo nei confronti dell'Istituzione, del DS, dei docenti, del gruppo classe e dell'intera comunità scolastica e partecipazione responsabile a tutte le iniziative che richiedono confronto e collaborazione<br>nessun richiamo verbale e nessuna nota disciplinare scritta a carico |
| DISTINTO | Rispetto delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto;<br>frequenza regolare e numero ridottissimo di entrate e/o uscite fuori orario;<br>puntualità costante nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni<br>partecipazione motivata e propositiva all'attività didattica-educativa; •<br>assolvimento regolare degli impegni scolastici<br>comportamento corretto e collaborativo nei confronti dell'Istituzione, del DS, dei docenti, del gruppo classe e dell'intera comunità scolastica e partecipazione responsabile a tutte le iniziative che richiedono confronto e collaborazione<br>nessun richiamo verbale e nessuna nota disciplinare scritta a carico.  |

|                        |   |
|------------------------|---|
| <p>BUONO</p>           | <p>Osservanza nel complesso adeguata alle norme che regolano la vita dell'Istituto;<br/> frequenza abbastanza regolare, ma con qualche episodio saltuario di entrate e/o uscite fuori orario;<br/> puntualità nel complesso costante nell'entrata in classe all'inizio delle lezioni<br/> partecipazione attenta alle lezioni anche se non sempre propositiva;<br/> assolvimento abbastanza regolare dei doveri scolastici<br/> comportamento corretto verso l'Istituzione, il DS, i docenti, il gruppo classe e l'intera comunità scolastica; partecipazione corretta alle espressioni democratiche della vita scolastica<br/> è oggetto di qualche richiamo verbale, ma nessuna nota disciplinare scritta a carico.</p>   |
| <p>SUFFICIENTE</p>     | <p>Episodiche inosservanze alle norme che regolano la vita dell'Istituto;<br/> frequenza discontinua e riscontro di numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario;<br/> assolvimento abbastanza regolare dei doveri scolastici<br/> comportamento nel complesso quasi corretto nei confronti dell'Istituzione, del DS, dei docenti, del gruppo classe e dell'intera comunità scolastica<br/> passiva partecipazione alle lezioni<br/> frequenti richiami verbali ma nessuna nota disciplinare scritta a carico.</p>   |
| <p>NON SUFFICIENTE</p> | <p>Gravi e reiterate inosservanze delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto e mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento anche a seguito dell'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria;<br/> numerossimi episodi di entrate e/o uscite fuori orario all'inizio delle lezioni,<br/> mancanza di una qualsiasi forma di partecipazione o interesse alle lezioni;<br/> inadempienza dei doveri scolastici<br/> comportamento scorretto e/o violento che arreca nocumento, in ogni forma ed entità, all'Istituzione , al Personale Docente, non Docente e agli alunni.<br/> continui episodi di disturbo e/o di interruzione del regolare svolgimento delle lezioni,<br/> danneggiamento anche in minima parte della struttura scolastica e/o a di quanto in essa contenuto;<br/> ripetute e gravi note disciplinari scritte a carico e/o quanto altro previsto dalla normativa vigente.<br/> Si precisa che la valutazione INSUFFICIENTE viene attribuito dal Consiglio di interclasse presieduto dal Dirigente Scolastico solo in casi di eccezionale gravità.</p> |

**CRITERI COMUNI PER L'ESPRESSIONE DELLA VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA**

| VOTO | INDICATORI  |
|------|---|
| 10   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Eccellente raggiungimento delle conoscenze e competenze.</li> <li>• Impegno sistematico e responsabile.</li> <li>• Partecipazione alle attività scolastiche: attiva, costante e proficua.</li> <li>• Studio personale e svolgimento delle attività: assidui, efficaci e competenti.</li> <li>• Massimo impiego delle proprie potenzialità secondo molteplici strategie acquisite.</li> <li>• Ottima capacità organizzativa del proprio lavoro.</li> <li>• Pieno possesso delle strategie di studio con capacità di rielaborare e argomentare con coerenza, ricchezza e originalità, usando con padronanza i linguaggi specifici della disciplina.</li> </ul>                     |
| 9    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Completo raggiungimento delle conoscenze e delle competenze.</li> <li>• Impegno costante e consapevole.</li> <li>• Partecipazione alle attività scolastiche: attiva, costante e proficua.</li> <li>• Studio personale e svolgimento delle attività: assidui, efficaci e competenti.</li> <li>• Completo impiego delle proprie potenzialità personali, secondo molteplici strategie acquisite. Completa autonomia di lavoro.</li> <li>• Pieno possesso delle strategie di studio con capacità di rielaborare e argomentare con coerenza, usando in modo appropriato i linguaggi specifici della disciplina.</li> </ul>  |
| 8    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungimento delle conoscenze e delle abilità più che buono con una parziale rielaborazione personale.</li> <li>• Impegno costante.</li> <li>• Partecipazione alle attività scolastiche: costante e adeguata.</li> <li>• Studio personale e svolgimento delle attività: costanti e proficui.</li> <li>• Buon impiego delle proprie potenzialità personali, secondo alcune strategie acquisite.</li> <li>• Buona autonomia di lavoro.</li> <li>• Possesso di strategie di studio con capacità di argomentare con coerenza, usando i linguaggi specifici della disciplina ed effettuando talvolta collegamenti interdisciplinari.</li> </ul>                                     |
| 7    | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Buon raggiungimento delle conoscenze e delle abilità senza una piena rielaborazione personale. Impegno non sempre costante.</li> <li>• Partecipazione alle attività scolastiche: adeguata, ma non sempre costante.</li> <li>• Studio personale abbastanza efficace e svolgimento regolare delle attività.</li> <li>• Impiego delle proprie potenzialità personali abbastanza buono.</li> <li>• Si avvia ad organizzare autonomamente il lavoro scolastico.</li> <li>• Possesso di alcune strategie di studio con capacità di esporre i contenuti appresi con coerenza, utilizzando in parte i linguaggi specifici della disciplina.</li> </ul> <p align="right">&gt;&gt;&gt;</p> |

|   |   |
|---|---|
| 6 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiungimento minimo delle conoscenze e delle abilità previste dalle Indicazioni Nazionali.</li> <li>• Impegno superficiale, saltuario o inefficace.</li> <li>• Partecipazione alle attività scolastiche: non sempre costante o adeguata.</li> <li>• Superficiali sia lo studio personale che lo svolgimento delle attività.</li> <li>• Parziale impiego delle proprie potenzialità personali.</li> <li>• Va guidato/a nello svolgimento delle attività.</li> <li>• Possesso limitato di alcune strategie di studio con capacità di esporre i contenuti appresi, utilizzando un linguaggio non ancora specifico.</li> </ul> |
| 5 | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato raggiungimento delle conoscenze e delle abilità minime previste dalle Indicazioni Nazionali.</li> <li>• Impegno non adeguato.</li> <li>• Partecipazione alle attività scolastiche: non adeguata.</li> <li>• Superficiali e saltuari sia lo studio personale che lo svolgimento delle attività.</li> <li>• Limitato impiego delle proprie potenzialità personali.</li> <li>• Va continuamente stimolato/a e guidato/a ad intraprendere e completare le attività.</li> <li>• Assenza di strategie di studio.</li> </ul>  |

*La valutazione degli alunni **certificati** o con **difficoltà diagnosticata** non segue questi criteri. Gli indicatori non sono da ritenersi in ordine di priorità*

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE CLASSI I II III IV V SCUOLA PRIMARIA**

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ITALIANO CLASSI I II III**

Indicatori

- Ascolto e parlato
- Lettura e comprensione
- Scrittura
- Riflessione linguistica

| <b>Nuclei Tematici</b> | <b>Competenza</b>  | <b>Obiettivo di apprendimento</b>  | <b>Descrittori</b>  | <b>Voto</b> |
|------------------------|--|--|---|-------------|
| Ascolto e parlato      | L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno.<br><br>Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso e informazioni principali  | Acquisire un comportamento di ascolto attento e partecipativo<br>Comprendere comunicazioni e testi ascoltati .<br><br>Interagire negli scambi comunicativi   | Ascolta, comprende, interagisce in                                |             |
|                        |  |  | pronto, corretto, articolato, fluido, pertinente e                | 10          |
|                        |  |  | corretto, prolungato, pronto, prolungato, pertinente attivo e     | 9           |
|                        |  |  | corretto e adeguato   | 8           |
|                        |  |  | discontinuo, essenziale, poco corretto e poco pertinente          | 7           |
|                        |  |  | ascolto per tempi molto brevi, esposizione frammentaria e guidata | 6           |
| Lettura                | L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali usando strategie di lettura adeguate agli scopi<br><br>Utilizza abilità funzionali allo studio mette in relazione le informazioni lette e le sintetizza acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica<br><br>Legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa formulando | Leggere ad alta voce e in silenzio in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e non<br><br>Leggere, comprendere diversi tipi di testo rielaborandone le informazioni principali | <b>Legge</b> in modo:   |             |
|                        |  |  | corretto, scorrevole, espressivo, rapido                          | 10          |
|                        |  |  | corretto, scorrevole espressivo                                   | 9           |
|                        |  |  | corretto scorrevole   | 8           |
|                        |  |  | non sempre corretto e scorrevole                                  | 7           |
|                        |  |  | meccanico   | 6           |
|                        |  |  | stentato  | 5           |
|                        |  |  | <b>Comprende</b> in modo:   |             |
|                        |  |  | completo, rapido e approfondito                                   | 10          |
|                        |  |  | completo e approfondito   | 9           |
|                        |  |  | completo e in tempi adeguati                                      | 8           |
|                        |  |  | globale e poco rapido   | 7           |
|                        |  |  | essenziale  | 6           |
|                        |  |  | parziale e frammentario   | 5           |
|                        |  |  |   |             |

>>>

|                                |   |  |  |    |
|--------------------------------|---|--|--|----|
| <b>Scrittura</b>               | L'allievo scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti legati alla propria esperienza<br><br>Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli  | Scrivere testi in Modo chiaro e logico testi di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo a livello denotativo e connotativo<br><br>Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi  | <b>Scrive sotto dettatura e/o autonomamente</b> in modo:     |    |
|                                |   |  | ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente | 10 |
|                                |   |  | molto chiaro, corretto e originale                           | 9  |
|                                |   |  | coesivo, pertinente, coerente                                | 8  |
|                                |   |  | corretto e chiaro  | 7  |
|                                |   |  | poco corretto e poco organizzato                             | 6  |
|                                |   |  | non corretto e disorganico                                   | 5  |
|                                |   |  |  |    |
| <b>Riflessione linguistica</b> | L'allievo capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso<br><br>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione morfo-sintattica della frase semplice | Utilizzare le principali convenzioni ortografiche<br><br>Riconoscere e denominare le principali parti del discorso<br><br>Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo<br>Riconoscere i connettivi<br>Analizzare la frase nelle sue funzioni | <b>Riconosce e usa la lingua:</b>                            |    |
|                                |   |  | con piena padronanza   | 10 |
|                                |   |  | con sicura padronanza  | 9  |
|                                |   |  | correttamente  | 8  |
|                                |   |  | generalmente corretto  | 7  |
|                                |   |  | in modo essenziale   | 6  |
|                                |   |  | con piena padronanza   | 10 |
|                                |   |  |  |    |

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ITALIANO CLASSI IV V**

Indicatori:

- Ascolto e parlato.**
- Lettura.**
- Scrittura.**
- Riflessione linguistica.**

| Nuclei tematici          | Competenze   | Obiettivo di apprendimento  | Descrittori   | Voto |
|--------------------------|--|---|---|------|
| <b>Ascolto e parlato</b> | L'allievo partecipa agli scambi comunicativi rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti<br><br>Ascolta e comprende testi orali cogliendone senso, informazioni principali e scopo  | Prestare un'attenzione sempre più prolungata e selettiva alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni<br><br>Comprendere testi orali Partecipare a discussioni di gruppo<br><br>Riferire un'esperienza, un'attività o un argomento di studio | <b>Ascolta, comprende, e comunica</b> in modo:                                  |      |
|                          |  |   | prolungato, pronto, corretto, articolato, pertinente, fluido e approfondito     | 10   |
|                          |  |   | corretto, prolungato, pronto, pertinente  | 9    |
|                          |  |   | prolungato, pertinente attivo e corretto  | 8    |
|                          |  |   | corretto e adeguato   | 7    |
|                          |  |   | non sempre attivo, per tempi brevi, essenziale, poco corretto e poco pertinente | 6    |
|                          |  |   | passivo e per tempi molto brevi, inadeguato                                     | 5    |
| <b>Lettura</b>           | L'allievo legge e comprende testi di vario tipo individuandone il senso globale e le informazioni principali usando strategie di lettura adeguate agli scopi<br><br>Utilizza abilità funzionali allo studio mette in relazione le informazioni lette e le sintetizza acquisendo un primo nucleo di terminologia specifica<br><br>Legge testi tratti dalla letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia con lettura silenziosa formulando giudizi personali | Leggere ad alta voce e in silenzio in modo corretto, scorrevole, espressivo e consapevole testi noti e non<br><br>Leggere, comprendere diversi tipi di testo rielaborandone le informazioni principali  | <b>Legge</b> in modo:   |      |
|                          |  |   | corretto, scorrevole, espressivo, rapido  | 10   |
|                          |  |   | corretto, scorrevole espressivo   | 9    |
|                          |  |   | corretto scorrevole   | 8    |
|                          |  |   | non sempre corretto e scorrevole  | 7    |
|                          |  |   | meccanico   | 6    |
|                          |  |   | stentato  | 5    |
|                          |  |   | <b>Comprende</b> in modo:   |      |
|                          |  |   | completo, rapido e approfondito   | 10   |
|                          |  |   | completo e approfondito   | 9    |
|                          |  |   | completo e in tempi adeguati  | 8    |
|                          |  |   | globale e poco rapido   | 7    |
|                          |  |   | essenziale  | 6    |
| parziale e frammentario  | 5  |   |   |      |

|                                |   |  |  |    |
|--------------------------------|---|--|--|----|
| <b>Scrittura</b>               | L'allievo scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti legati alla propria esperienza<br><br>rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli  | Scrivere testi in<br>Modo chiaro e logico testi di tipo descrittivo, narrativo, argomentativo a livello denotativo e connotativo<br><br>Produrre rielaborazioni, manipolazioni e sintesi   | <b>Scrive sotto dettatura e/o autonomamente</b> in modo:     |    |
|                                |   |  | ben strutturato, esauriente, corretto, originale, pertinente | 10 |
|                                |   |  | molto chiaro, corretto e originale                           | 9  |
|                                |   |  | coesivo, pertinente, coerente                                | 8  |
|                                |   |  | corretto e chiaro  | 7  |
|                                |   |  | poco corretto e poco organizzato                             | 6  |
|                                |   |  | non corretto e disorganico                                   | 5  |
|                                |   |  |  |    |
| <b>Riflessione linguistica</b> | L'allievo capisce e utilizza i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso<br><br>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione morfo-sintattica della frase semplice | Utilizzare le principali convenzioni ortografiche<br><br>Riconoscere e denominare le principali parti del discorso<br><br>Individuare e usare in modo consapevole modi e tempi del verbo<br><br>Riconoscere i connettivi<br><br>Analizzare la frase nelle sue funzioni | <b>Riconosce e usa la lingua:</b>                            |    |
|                                |   |  | con piena padronanza   | 10 |
|                                |   |  | con sicura padronanza  | 9  |
|                                |   |  | correttamente  | 8  |
|                                |   |  | generalmente corretto  | 7  |
|                                |   |  | in modo essenziale   | 6  |
|                                |   |  | con piena padronanza   | 10 |
|                                |   |  |  |    |

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE INGLESE CLASSI I II III

Indicatori:

È Ascolto (comprensione orale).

È Parlato (produzione e interazione orale).

È Lettura (comprensione scritta).

È Scrittura (produzione scritta).

| Nuclei tematici                             | Competenze  | Obiettivo di apprendimento   | Descrittori  | Voto |
|---|---|--|--|------|
| Ascolto<br>(comprensione orale)             | Si vedano competenze di riferimento per la classe V | Comprendere parole, istruzioni e frasi di uso quotidiano   | <b>Ascolta, comprende, in modo:</b>                              |      |
|   |   |  | rapido e sicuro  | 10   |
|   |   |  | rilevante  | 9    |
|   |   |  | buono  | 8    |
|   |   |  | corretto   | 7    |
|   |   |  | essenziale   | 6    |
| Parlato<br>(produzione e interazione orale) |   | Interagire con un compagno per presentarsi o giocare utilizzando frasi ed espressioni memorizzate adatte alla situazione | Usa la lingua:   |      |
|   |   |  | Con sicurezza e padronanza                                       | 10   |
|   |   |  | con padronanza   | 9    |
|   |   |  | Con pertinenza   | 8    |
|   |   |  | correttamente  | 7    |
|   |   |  | essenzialmente   | 6    |
| Lettura<br>(comprensione scritta)           |   | Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi                                  | con molte lacune   | 5    |
|   |   |  | <b>Legge in modo:</b>  |      |
|   |   |  | espressivo   | 10   |
|   |   |  | corretto, scorrevole   | 9    |
|   |   |  | scorrevole   | 8    |
|   |   |  | corretto   | 7    |
|   |   |  | meccanico  | 6    |
|   |   |  | stentato   | 5    |
|   |   |  | <b>comprende in modo:</b>  |      |
|   |   |  | articolato   | 10   |
|   |   |  | rapido   | 9    |
|   |   |  | completo   | 8    |
|   |   |  | globale  | 7    |
| essenziale                                  | 6   |  |  |      |
| parziale e frammentario                     | 5   |  |  |      |
| Scrittura<br>(produzione scritta)           |   | Copiare e scrivere parole e semplici frasi   | <b>Copia e scrive sotto dettatura e/o autonomamente in modo:</b> |      |
|   |   |  | completo   | 10   |
|   |   |  | molto corretto   | 9    |
|   |   |  | corretto   | 8    |
|   |   |  | abbastanza corretto  | 7    |
|   |   |  | essenziale   | 6    |
| parziale                                    | 5   |  |  |      |

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE INGLESE CLASSI IV V

- ☒ **Ascolto** (comprensione orale).
- ☒ **Parlato** (produzione e interazione orale).
- ☒ **Lettura** (comprensione scritta).
- ☒ **Scrittura** (produzione scritta).
- ☒ **Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento.**

| Nuclei tematici                                    | Competenze  | Obiettivo di apprendimento  | Descrittori                         | Voto |
|--|---|---|-------------------------------------|------|
| <b>Ascolto</b><br>(comprensione orale)             | L'allievo comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari   | Comprendere parole, espressioni, istruzioni e frasi di uso quotidiano<br><br>Identificare il tema centrale di un discorso                                       | <b>Ascolta, comprende, in modo:</b> |      |
|  |   |   | rapido e sicuro                     | 10   |
|  |   |   | rilevante                           | 9    |
|  |   |   | buono                               | 8    |
|  |   |   | corretto                            | 7    |
|  |   |   | essenziale                          | 6    |
|  |   | parziale  | 5                                   |      |
| <b>Parlato</b><br>(produzione e interazione orale) | L'allievo descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati<br><br>Interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile in scambi di informazioni semplice | Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile e adeguato alla situazione comunicativa<br><br>Scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale | <b>Usa la lingua:</b>               |      |
|  |   |   | con sicurezza e padronanza          | 10   |
|  |   |   | con padronanza                      | 9    |
|  |   |   | con pertinenza                      | 8    |
|  |   |   | correttamente                       | 7    |
|  |   |   | essenzialmente                      | 6    |
|  |   | con molte lacune  | 5                                   |      |
| <b>Lettura</b><br>(comprensione scritta)           | L'allievo legge semplici e brevi messaggi   | Leggere e comprendere parole, cartoline, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi   | <b>Legge in modo:</b>               |      |
|  |   |   | espressivo                          | 10   |
|  |   |   | corretto, scorrevole                | 9    |
|  |   |   | scorrevole                          | 8    |
|  |   |   | corretto                            | 7    |
|  |   |   | meccanico                           | 6    |
|  |   |   | stentato                            | 5    |
|  |   |   | <b>Comprende in modo:</b>           |      |
|  |   |   | articolato                          | 10   |
|  |   |   | rapido                              | 9    |
|  |   |   | completo                            | 8    |
|  |   |   | globale                             | 7    |
| essenziale   | 6   |   |                                     |      |
|  |   | parziale e frammentario   | 5                                   |      |

|  |   |  |  |    |
|--|---|--|--|----|
| <b>Scrittura</b><br>(produzione scritta) | L'allievo scrive semplici parole e frasi di uso quotidiano relative alle attività svolte in classe                    | Scrivere messaggi semplici e brevi lettere personali in modo comprensibile                     | <b>Scrive autonomamente in modo:</b>                     |    |
|  |   |  | completo   | 10 |
|  |   |  | molto corretto   | 9  |
|  |   |  | corretto   | 8  |
|  |   |  | abbastanza corretto                                      | 7  |
|  |   |  | essenziale   | 6  |
| parziale                                 | 5   |  |  |    |
| <b>Riflessione sulla lingua</b>          | L'allievo individua alcuni elementi culturali e coglie i rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera | Osservare la struttura delle frasi e coglierne i principali elementi sintattici e grammaticali | <b>Riconosce e usa la struttura linguistica in modo:</b> |    |
|  |   |  | Articolato   | 10 |
|  |   |  | sicuro   | 9  |
|  |   |  | corretto   | 8  |
|  |   |  | abbastanza corretto                                      | 7  |
|  |   |  | essenziale   | 6  |
|  |   | parziale   | 5  |    |
|  |   | Operare confronti tra culture  | <b>Individua analogie e differenze in modo:</b>          |    |
|  |   |  | articolato   | 10 |
|  |   |  | sicuro   | 9  |
|  |   |  | corretto   | 8  |
|  |   |  | abbastanza corretto                                      | 7  |
|  |   |  | essenziale   | 6  |
|  |   |  | parziale   | 5  |

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE STORIA CLASSI I II III

Indicatori:

☒ **Organizzazione** delle informazioni.

☒ **Uso delle fonti.**

☒ **Strumenti concettuali.**

☒ **Produzione scritta e orale.**

| Nuclei tematici                          | Competenze  | Obiettivo di apprendimento   | Descrittori  | Voto |
|--|---|--|--|------|
| <b>Uso delle fonti</b>                   | Si vedano competenze di riferimento per la classe V | Individuare le tracce e usarle come fonti per la ricostruzione di fatti del suo recente passato (vacanze, scuola dell'infanzia), della storia personale e della preistoria   | <b>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo:</b>          |      |
|  |   |  | pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito                                  | 10   |
|  |   |  | pertinente, corretto e adeguato  | 9    |
|  |   |  | corretto e adeguato  | 8    |
|  |   |  | sostanzialmente adeguato   | 7    |
|  |   |  | essenziale e abbastanza adeguato   | 6    |
| <b>Organizzazione delle informazioni</b> |   | Acquisire i concetti di successione cronologica, di durata e di contemporaneità<br><br>Conoscere la periodizzazione e la ciclicità<br><br>Conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo | <b>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo:</b>                       |      |
|  |   |  | pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito                                  | 10   |
|  |   |  | pertinente, corretto e adeguato  | 9    |
|  |   |  | corretto e adeguato  | 8    |
|  |   |  | sostanzialmente adeguato   | 7    |
|  |   |  | essenziale e abbastanza adeguato   | 6    |
| <b>Strumenti concettuali</b>             |   | Acquisire i concetti di famiglia, di gruppo, di ambiente<br><br>Acquisire il concetto di regole e saperle rispettare<br><br>Acquisire il concetto di civiltà come insieme dei modi di vita   | <b>Mostra di possedere e applicare i concetti di famiglia, gruppo, regola in modo:</b> |      |
|  |   |  | pronto, fluido, articolato,  | 10   |
|  |   |  | pertinente, corretto e adeguato  | 9    |
|  |   |  | corretto e adeguato  | 8    |
|  |   |  | sostanzialmente adeguato   | 7    |
|  |   |  | Essenziale e abbastanza adeguato   | 6    |
| <b>Produzione scritta e orale</b>        |   | Rappresentare concetti e conoscenze appresi, mediante grafici, racconti orali scritti e disegni  | <b>Rappresenta concetti e conoscenze in modo:</b>                                      |      |
|  |   |  | pronto, fluido, articolato,  | 10   |
|  |   |  | pertinente, corretto e adeguato  | 9    |
|  |   |  | corretto e adeguato  | 8    |
|  |   |  | sostanzialmente adeguato   | 7    |
|  |   |  | essenziale e abbastanza adeguato   | 6    |
|  |   |  | frammentario e scorretto   | 5    |

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE : STORIA CLASSI IV V

Indicatori:

☒ **Organizzazione delle informazioni.**

☒ **Uso delle fonti.**

☒ **Strumenti concettuali.**

☒ **Produzione scritta e orale.**

| Nuclei tematici                          | Competenze  | Obiettivo di apprendimento  | Descrittori   | Voto      |
|--|---|---|---|-----------|
| <b>Uso delle fonti</b>                   | Lo studente riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita<br><br>Riconosce ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio comprendendo l'importanza del patrimonio artistico e culturale   | Individuare fonti storiche: tracce, resti e documenti<br><br>Ricavare e organizzare informazioni, metterle in relazione e formulare ipotesi   | <b>Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti</b> in modo: |           |
|  |   |   | pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito                         | <b>10</b> |
|  |   |   | pertinente, corretto e adeguato   | <b>9</b>  |
|  |   |   | corretto e adeguato   | <b>8</b>  |
|  |   |   | sostanzialmente adeguato  | <b>7</b>  |
|  |   |   | essenziale e abbastanza adeguato  | <b>6</b>  |
| frammentario e/o scorretto               | <b>5</b>  |   |   |           |
| <b>Organizzazione delle informazioni</b> | Lo studente usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni<br><br>Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti | Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali<br><br>Ordinare in modo cronologico (a.c./ d.c.) fatti ed eventi storici<br><br>Conoscere altri sistemi cronologici<br><br>Individuare periodizzazioni               | <b>Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi</b> in modo:              |           |
|  |   |   | pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito                         | <b>10</b> |
|  |   |   | pertinente, corretto e adeguato   | <b>9</b>  |
|  |   |   | corretto e adeguato   | <b>8</b>  |
|  |   |   | sostanzialmente adeguato  | <b>7</b>  |
|  |   |   | essenziale e abbastanza adeguato  | <b>6</b>  |
| frammentario e/o scorretto               | <b>5</b>  |   |   |           |
| <b>Strumenti concettuali</b>             | Lo studente individua le relazioni fra gruppi umani e spaziali<br><br>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche<br><br>Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici  | Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti<br><br>Individuare analogie e differenze tra quadri storici e sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo | <b>Mostra di possedere e applicare i concetti fondamentali della storia</b>   |           |
|  |   |   | pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito                         | <b>10</b> |
|  |   |   | pertinente, corretto e adeguato   | <b>9</b>  |
|  |   |   | corretto e adeguato   | <b>8</b>  |
|  |   |   | sostanzialmente adeguato  | <b>7</b>  |
|  |   |   | essenziale e abbastanza adeguato  | <b>6</b>  |
| frammentario e/o scorretto               | <b>5</b>  |   |   |           |

|                                   |   |  |  |           |
|-----------------------------------|---|--|--|-----------|
| <b>Produzione scritta e orale</b> | Lo studente racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici<br><br>Comprende avvenimenti delle società che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'occidente con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità | Elaborare in forma di racconto orale e scritto gli argomenti studiati<br><br>Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti<br>Consultare testi di genere diverso | <b>Rappresenta e comunica concetti e conoscenze in modo:</b> |           |
|                                   |   |  | pronto, fluido, articolato, pertinente e approfondito        | <b>10</b> |
|                                   |   |  | pertinente, corretto e adeguato                              | <b>9</b>  |
|                                   |   |  | corretto e adeguato  | <b>8</b>  |
|                                   |   |  | sostanzialmente adeguato                                     | <b>7</b>  |
|                                   |   |  | essenziale e abbastanza adeguato                             | <b>6</b>  |
|                                   |   |  | frammentario e/o scorretto                                   | <b>5</b>  |
|                                   |   |  |  |           |

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DISCIPLINA: GEOGRAFIA CLASSI I II III

Indicatori:

- Orientamento
- Linguaggio della geo-graficità
- Paesaggio
- Regione e sistema territoriale

| Nuclei tematici                                 | Competenze  | Obiettivo di apprendimento  | Descrittori   | Voto      |
|---|---|---|---|-----------|
| <b>Orientamento</b>                             | Si vedano competenze di riferimento per la classe V | Orientarsi nello spazio vissuto e/o noto utilizzando punti di riferimento arbitrari e convenzionali e utilizzando indicatori topologici   | <b>Si orienta nello spazio vissuto</b> in modo:                               |           |
|   |   |   | eccellente e in completa autonomia  | <b>10</b> |
|   |   |   | preciso e adeguato nell'uso degli strumenti                                   | <b>9</b>  |
|   |   |   | corretto e adeguato   | <b>8</b>  |
|   |   |   | sostanzialmente corretto  | <b>7</b>  |
|   |   |   | essenziale ma con qualche incertezza  | <b>6</b>  |
|   |   |   | non adeguato  | <b>5</b>  |
| <b>Linguaggio della geo-graficità</b>           |   | Costruire carte degli spazi vissuti<br><br>Rappresentare percorsi sperimentati<br><br>Conoscere ed interpretare le principali carte   | <b>Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo-graficità</b> in modo: |           |
|   |   |   | eccellente e in completa autonomia  | <b>10</b> |
|   |   |   | preciso e adeguato nell'uso degli strumenti                                   | <b>9</b>  |
|   |   |   | corretto e adeguato   | <b>8</b>  |
|   |   |   | sostanzialmente corretto  | <b>7</b>  |
|   |   |   | essenziale ma con qualche incertezza  | <b>6</b>  |
|   |   |   | non adeguato  | <b>5</b>  |
| <b>Paesaggio Regione e sistema territoriale</b> |   | Individuare e distinguere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano l'ambiente di appartenenza<br><br>Descrivere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi | <b>Individua gli elementi di un ambiente</b> in modo:                         |           |
|   |   |   | eccellente e in completa autonomia  | <b>10</b> |
|   |   |   | preciso e adeguato nell'uso degli strumenti                                   | <b>9</b>  |
|   |   |   | corretto e adeguato   | <b>8</b>  |
|   |   |   | sostanzialmente corretto  | <b>7</b>  |
|   |   |   | essenziale ma con qualche incertezza  | <b>6</b>  |
|   |   |   | non adeguato  | <b>5</b>  |

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DISCIPLINA: GEOGRAFIA CLASSI IV V

Indicatori:

- Orientamento
- Linguaggio della geo-graficità
- Paesaggio
- Regione e sistema territoriale

| Nuclei tematici                       | Competenze   | Obiettivo di apprendimento  | Descrittori   | Voto |
|---------------------------------------|--|---|---|------|
| <b>Orientamento</b>                   | L'alunno si orienta nello spazio circostante sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali  | Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche<br><br>Utilizzare la bussola e i punti cardinali  | <b>Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche</b> in modo:             |      |
|                                       |  |   | eccellente e in completa autonomia  | 10   |
|                                       |  |   | preciso e adeguato nell'uso degli strumenti                                   | 9    |
|                                       |  |   | corretto e adeguato   | 8    |
|                                       |  |   | sostanzialmente corretto  | 7    |
|                                       |  |   | essenziale ma con qualche incertezza  | 6    |
|                                       |  |   | non adeguato  | 5    |
| <b>Linguaggio della geo-graficità</b> | L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici, e carte tematiche, realizzare itinerari e percorsi di viaggio<br><br>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti<br><br>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici | Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti, tracciare percorsi nello spazio circostante<br><br>Interpretare carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, immagini da satellite<br><br>Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative | <b>Mostra di possedere e usare il linguaggio della geo-graficità</b> in modo: |      |
|                                       |  |   | eccellente e in completa autonomia  | 10   |
|                                       |  |   | preciso e adeguato nell'uso degli strumenti                                   | 9    |
|                                       |  |   | corretto e adeguato   | 8    |
|                                       |  |   | sostanzialmente corretto  | 7    |
|                                       |  |   | essenziale ma con qualche incertezza  | 6    |
|                                       |  |   | non adeguato  | 5    |
| <b>Paesaggio</b>                      | L'allievo individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani individuando differenze e analogie fra i vari tipi di paesaggio  | Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta<br><br>Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita soprattutto della propria regione  | <b>Conosce e descrive gli elementi di un ambiente</b> in modo:                |      |
|                                       |  |   | eccellente e in completa autonomia  | 10   |
|                                       |  |   | preciso e adeguato nell'uso degli strumenti                                   | 9    |
|                                       |  |   | corretto e adeguato   | 8    |
|                                       |  |   | sostanzialmente corretto  | 7    |
|                                       |  |   | essenziale ma con qualche incertezza  | 6    |
| non adeguato                          | 5  |   |   |      |

>>>

|                                       |   |   |   |    |
|---------------------------------------|---|---|---|----|
| <b>Regione e sistema territoriale</b> | L'alunno coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale<br><br>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza | Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.<br><br>Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi, le loro connessioni e l'intervento umano, progettando soluzioni ed esercitando la cittadinanza attiva | <b>Comprende il territorio e riconosce il proprio ambiente</b> in modo: |    |
|                                       |   |   | eccellente e in completa autonomia                                      | 10 |
|                                       |   |   | preciso e adeguato nell'uso degli strumenti                             | 9  |
|                                       |   |   | corretto e adeguato   | 8  |
|                                       |   |   | sostanzialmente corretto  | 7  |
|                                       |   |   | essenziale ma con qualche incertezza                                    | 6  |
|                                       |   |   | non adeguato  | 5  |
|                                       |   |   |   |    |

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE MATEMATICA CLASSI I II III

Indicatori :

☑ Numeri.

☑ Spazio e figure.

☑ Relazioni dati e previsioni.

| Nuclei tematici             | Competenze  | Obiettivo di apprendimento  | Descrittori  | Voto |
|-----------------------------|---|---|--|------|
| Numeri                      | Si vedano competenze di riferimento per la classe V | <p>Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali.</p> <p>Eeguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>Memorizzare regole e procedimenti di calcolo.</p> | <b>Calcola, applica proprietà, individua procedimenti in modo:</b>           |      |
|                             |   |   | eccellente e in completa autonomia   | 10   |
|                             |   |   | preciso e autonomo   | 9    |
|                             |   |   | corretto e adeguato  | 8    |
|                             |   |   | sostanzialmente corretto   | 7    |
|                             |   |   | essenziale ma con qualche incertezza   | 6    |
| non adeguato                | 5   |   |  |      |
| Spazio e figure             |   | <p>Sapersi orientare nello spazio fisico.</p> <p>Localizzare oggetti nello spazio.</p> <p>Rappresentare e descrivere figure geometriche e operare con esse.</p>   | <b>Conosce, comprende e utilizza i contenuti in modo:</b>                    |      |
|                             |   |   | eccellente e in completa autonomia   | 10   |
|                             |   |   | preciso e autonomo   | 9    |
|                             |   |   | corretto e adeguato  | 8    |
|                             |   |   | sostanzialmente corretto   | 7    |
|                             |   |   | essenziale ma con qualche incertezza   | 6    |
| non adeguato                | 5   |   |  |      |
| Relazioni dati e previsioni |   | <p>Raccogliere dati e raggrupparli con semplici rappresentazioni grafiche</p> <p>Risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni</p>   | <b>Osserva, classifica coglie analogie e differenze di fenomeni in modo:</b> |      |
|                             |   |   | eccellente e in completa autonomia   | 10   |
|                             |   |   | preciso e autonomo   | 9    |
|                             |   |   | corretto e adeguato  | 8    |
|                             |   |   | sostanzialmente corretto   | 7    |
|                             |   |   | essenziale ma con qualche incertezza   | 6    |
| non adeguato                | 5   |   |  |      |

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE MATEMATICA CLASSI IV V

Indicatori :

☐ Numeri

☐ Spazio e figure

☐ Relazioni dati e previsioni

| Nuclei tematici             | Competenze   | Obiettivo di apprendimento   | Descrittori   | Voto |
|-----------------------------|--|--|---|------|
| Numeri                      | L'allievo si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice   | Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali, decimali e frazionari<br><br>Eseguire le quattro operazioni                        | <b>Calcola, applica proprietà, individua procedimenti</b> in modo:                |      |
|                             |  |  | eccellente e in completa autonomia  | 10   |
|                             |  |  | preciso e autonomo  | 9    |
|                             |  |  | corretto e adeguato   | 8    |
|                             |  |  | sostanzialmente corretto  | 7    |
|                             |  |  | essenziale ma con qualche incertezza  | 6    |
|                             |  |  | non adeguato  | 5    |
| Spazio e figure             | L'allievo riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo<br>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche determinandone misure, progettando e costruendo modelli concreti<br>Utilizza strumenti per il disegno geometrico   | Rappresentare, descrivere e operare con misure e figure geometriche piane  | <b>Conosce, comprende e utilizza i contenuti</b> in maniera:                      |      |
|                             |  |  | eccellente e in completa autonomia  | 10   |
|                             |  |  | preciso e autonomo  | 9    |
|                             |  |  | corretto e adeguato   | 8    |
|                             |  |  | sostanzialmente corretto  | 7    |
|                             |  |  | essenziale ma con qualche incertezza  | 6    |
|                             |  |  | non adeguato  | 5    |
| Relazioni dati e previsioni | L'allievo ricerca dati per ricavarne informazioni e costruisce rappresentazioni<br>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati<br>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista altrui<br>Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica grazie a esperienze significative che gli hanno fatto intuire l'utilità degli strumenti matematici acquisiti per operare nella realtà | Confrontare, misurare e operare con grandezze e unità di misura<br><br>Risolvere situazioni problematiche utilizzando formule, tecniche e procedure di calcolo | <b>Osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno</b> in modo: |      |
|                             |  |  | eccellente e in completa autonomia  | 10   |
|                             |  |  | preciso e autonomo  | 9    |
|                             |  |  | corretto e adeguato   | 8    |
|                             |  |  | sostanzialmente corretto  | 7    |
|                             |  |  | essenziale ma con qualche incertezza  | 6    |
|                             |  |  | non adeguato  | 5    |

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCIENZE CLASSI I II III

Indicatori :

☒ **Esplorare e descrivere oggetti e materiali.**

☒ **Osservare e sperimentare sul campo.**

☒ **L'uomo, i viventi e l'ambiente.**

| Nuclii tematici                                   | Competenze  | Obiettivo di apprendimento   | Descrittori  | Voto         |   |
|---|---|--|--|--------------|---|
| <b>Esplorare e descrivere oggetti e materiali</b> | Si vedano competenze di riferimento per la classe V | Individuare qualità e proprietà, trasformazioni degli oggetti e dei materiali mediante l'uso dei cinque sensi  | <b>Osserva e individua/classifica/colleghie analogie e differenze le qualità e le proprietà degli oggetti e dei materiali in modo:</b> |              |   |
|   |   |  | autonomo   | 10           |   |
|   |   |  | sicuro e preciso   | 9            |   |
|   |   |  | corretto   | 8            |   |
|   |   |  | sostanzialmente corretto   | 7            |   |
|   |   |  | essenziale   | 6            |   |
|   |   | non adeguato   | 5  |              |   |
| <b>Osservare e sperimentare sul campo</b>         |   | Osservare elementi della realtà circostante<br><br>Formulare ipotesi e verificarle sperimentalmente<br><br>Stabilire e comprendere relazioni causa effetto | <b>Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo:</b>  |              |   |
|   |   |  | autonomo e completo  | 10           |   |
|   |   |  | corretto e sicuro  | 9            |   |
|   |   |  | corretto e adeguato  | 8            |   |
|   |   |  | sostanzialmente corretto   | 7            |   |
|   |   |  | essenziale   | 6            |   |
|   |   | non adeguato   | 5  |              |   |
| <b>L'uomo, i viventi e l'ambiente</b>             |   | Utilizzare semplici tecniche di osservazione per descrivere proprietà e caratteristiche dei viventi e dell'ambiente circostante                            | <b>Osserva e descrive le caratteristiche dei viventi e dell'ambiente in modo:</b>  |              |   |
|   |   |  | corretto e completo  | 10           |   |
|   |   |  | sicuro e corretto  | 9            |   |
|   |   |  | corretto   | 8            |   |
|   |   |  | sostanzialmente corretto   | 7            |   |
|   |   |  | essenziale   | 6            |   |
|   |   |  |  | non adeguato | 5 |
|   |   | Riconoscere le diversità dei viventi e la loro relazione con l'ambiente  | <b>Usa il linguaggio scientifico</b>   |              |   |
|   |   |  | in modo completo e in modo esaustivo   | 10           |   |
|   |   |  | con padronanza   | 9            |   |
|   |   |  | in modo corretto   | 8            |   |
|   |   |  | in modo adeguato   | 7            |   |
| essenziale  | 6   |  |  |              |   |
|   |   | non adeguato   | 5  |              |   |

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCIENZE CLASSI IV V

Indicatori :

È **Oggetti, materiali e trasformazioni.**

È **Osservare e sperimentare sul campo.**

È **L'uomo, i viventi e l'ambiente.**

| Nuclei tematici                            | Competenze  | Obiettivo di apprendimento   | Descrittori  | Voto |
|--|---|--|--|------|
| <b>Oggetti, materiali e trasformazioni</b> | L'allievo sviluppa atteggiamenti di curiosità verso il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere<br><br>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico   | Utilizzare la classificazione come strumento per interpretare somiglianze e differenze tra fatti e fenomeni;<br><br>Individuare qualità, proprietà e trasformazioni di oggetti, materiali, e fenomeni;<br>Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche trattando i dati in modo matematico. | <b>Osserva e Individua / classifica / coglie analogie e differenze di un fenomeno</b> in modo: |      |
|  |   |  | sicuro e completo  | 10   |
|  |   |  | sicuro e preciso   | 9    |
|  |   |  | corretto   | 8    |
|  |   |  | sostanzialmente corretto   | 7    |
|  |   |  | essenziale   | 6    |
| non adeguato                               | 5   |  |  |      |
| <b>Osservare e sperimentare sul campo</b>  | L'allievo analizza i fenomeni, individua somiglianze e differenze, effettua misurazioni, registra dati significativi, identificare relazioni spazio/temporali   | Eeguire semplici esperimenti e descriver verbalmente ;<br><br>Formulare ipotesi che giustifichino un fenomeno osservato(le rocce, sassi, terricci acqua, corpi celesti ecc...);<br>Stabilire e comprendere relazioni di causa effetto .  | <b>Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni</b> in modo:                    |      |
|  |   |  | autonomo e completo  | 10   |
|  |   |  | sicuro e corretto  | 9    |
|  |   |  | corretto e adeguato  | 8    |
|  |   |  | sostanzialmente corretto   | 7    |
|  |   |  | essenziale   | 6    |
| non adeguato                               | 5   |  |  |      |
| <b>L'uomo, i viventi e l'ambiente</b>      | L'allievo riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi vegetali e animali<br>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo riconoscendo e descrivendo struttura e funzionamento dei vari organi che lo compongono<br>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale | Osservare descrivere, analizzare elementi del mondo vegetale, animale, umano;<br>Riconoscere e descrivere fenomeni del mondo fisico, biologico, tecnologico;<br>Utilizzare termini specifici della disciplina mettere in atto comportamenti di cura e di rispetto di sé e del proprio corpo (alimentazione, salute).             | <b>Raccoglie i dati, raprap presenta graficamente, interpreta</b> in modo:                     |      |
|  |   |  | autonomo e completo  | 10   |
|  |   |  | sicuro e corretto  | 9    |
|  |   |  | corretto   | 8    |
|  |   |  | sostanzialmente corretto   | 7    |
|  |   |  | essenziale   | 6    |
|  |   |  | non adeguato   | 5    |
|  |   |  | <b>Usa il linguaggio scientifico</b>   |      |
|  |   |  |  | 10   |
|  |   |  |  | 9    |
|  | 8   |  |  |      |
|  | 7   |  |  |      |
|  | 6   |  |  |      |
| non adeguato                               | 5   |  |  |      |

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE MUSICA CLASSI I II III IV V

Indicatori :

- ☒ Fruizione.
- ☒ Produzione.

| Nuclei tematici                 | Competenze   | Obiettivo di apprendimento   | Descrittori   | Voto |
|---------------------------------|--|--|---|------|
| <b>Ascoltare e analizzare</b>   | L'allievo valuta aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile<br><br>Riconosce e classifica gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere | Sperimentare la differenza fra suono e rumore;<br><br>Ascoltare diversi fenomeni sonori( suoni e rumori dell'ambiente, brani musicali);<br><br>Valutare gli aspetti funzionali ed estetici in un brano. Associare stati emotivi e rappresentazioni ai brani ascoltati; | <b>Ascolta e discrimina diversi fenomeni sonori</b><br>in modo: |      |
|                                 |  |  | esauriente  | 9/10 |
|                                 |  |  | corretto  | 7/8  |
|                                 |  |  | essenziale  | 6    |
|                                 |  |  | non adeguato  | 5    |
| <b>Esprimersi vocalmente</b>    | L'allievo utilizza la voce in modo creativo e consapevole<br><br>Esegue brani corali e strumentali curando intonazione, espressività e interpretazione   | Ascoltare un brano musicale e riprodurre il canto.<br><br>Eeguire canti corali.<br><br>Riprodurre suoni, ritmi e rumori con il corpo e con la voce.  | <b>Si esprime vocalmente</b><br>in modo:                        |      |
|                                 |  |  | esauriente  | 9/10 |
|                                 |  |  | corretto  | 7/8  |
|                                 |  |  | essenziale  | 6    |
|                                 |  |  | non adeguato  | 5    |
| <b>Usare semplici strumenti</b> | L'allievo utilizza strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole  | Produrre e usare semplici "strumenti"  | <b>Riproduce ritmi</b><br>in modo:                              |      |
|                                 |  |  | esauriente  | 9/10 |
|                                 |  |  | corretto  | 7/8  |
|                                 |  |  | essenziale  | 6    |
|                                 |  |  | non adeguato  | 5    |

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ARTE E IMMAGINE CLASSI I II III IV V

Indicatori:

☒ Esprimersi e comunicare.

☒ Osservare e leggere le immagini.

☒ Comprendere e apprezzare le opere d'arte.

| Nuclei tematici                                 | Competenze   | Obiettivo di apprendimento   | Descrittori   | Voto |
|---|--|--|---|------|
| <b>Esprimersi e comunicare</b>                  | Lo studente utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali, strumenti  | Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza.  | <b>Osserva e descrive immagini e oggetti</b> in modo: |      |
|   |  |  | completo  | 10   |
|   |  |  | esauriente e creativo                                 | 9    |
|   |  |  | corretto e preciso                                    | 8    |
|   |  |  | abbastanza corretto                                   | 7    |
|   |  |  | essenziale  | 6    |
|   |  |  | non adeguato  | 5    |
| <b>Osservare e leggere le immagini</b>          | Lo studente è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali  | Leggere le immagini comprendendo le diverse funzioni che esse possono svolgere (informative, descrittive, emotive ...).<br>Leggere gli elementi compositivi di un'opera d'arte .<br>Conoscere e apprezzare i principali beni artistici presenti nel nostro territorio. | <b>Legge immagini e opere d'arte</b> in modo:         |      |
|   |  |  | completo  | 10   |
|   |  |  | esauriente e creativo                                 | 9    |
|   |  |  | corretto e preciso                                    | 8    |
|   |  |  | abbastanza corretto                                   | 7    |
|   |  |  | essenziale  | 6    |
|   |  |  | non adeguato  | 5    |
| <b>Comprendere e apprezzare le opere d'arte</b> | Lo studente individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria<br><br>Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia | Guardare, osservare e descrivere immagini e oggetti con consapevolezza.  | <b>Osserva e descrive immagini e oggetti</b> in modo: |      |
|   |  |  | completo  | 10   |
|   |  |  | esauriente e creativo                                 | 9    |
|   |  |  | corretto e preciso                                    | 8    |
|   |  |  | abbastanza corretto                                   | 7    |
|   |  |  | essenziale  | 6    |
|   |  |  | non adeguato  | 5    |

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE ED. FISICA CLASSI I II III IV V

Indicatori:

☒ Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo.

☒ Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

☒ Il gioco, lo sport, le regole e il fair play.

☒ Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.

| Nuclei tematici   | Competenze  | Obiettivo di apprendimento   | Descrittori   | Voto |
|---|---|--|---|------|
| Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio          | Lo studente acquisisce consapevolezza di se' attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali  | <p>Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone.</p> <p>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento.</p> | <b>Si coordina all'interno di uno spazio in modo:</b>               |      |
|   |   |  | sicuro  | 10   |
|   |   |  | completo  | 9    |
|   |   |  | corretto e preciso  | 8    |
|   |   |  | corretto  | 7    |
|   |   |  | abbastanza corretto   | 6    |
| non adeguato  | 5   |  |   |      |
| Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva | Lo studente utilizza il linguaggio motorio e corporeo per esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso drammatizzazioni ed esperienze ritmico-musicali e coreutiche   | Organizzare condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento.   | <b>Organizza condotte motorie complesse in modo:</b>                |      |
|   |   |  | completo e sicuro   | 10   |
|   |   |  | completo  | 9    |
|   |   |  | corretto e preciso  | 8    |
|   |   |  | corretto  | 7    |
|   |   |  | abbastanza corretto   | 6    |
| non adeguato  | 5   |  |   |      |
| Il gioco, lo sport, le regole e il fair play                  | <p>Lo studente sperimenta una pluralità di esperienze e gestualità tecniche che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva</p> <p>Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e sport il valore delle regole</p> | Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco.  | <b>Utilizza i fondamentali nelle dinamiche di gioco</b>             |      |
|   |   |  | sempre correttamente con autocontrollo e collaborando con gli altri | 10   |
|   |   |  | correttamente con autocontrollo                                     | 9    |
|   |   |  | in modo preciso   | 8    |
|   |   |  | correttamente   | 7    |
|   |   |  | in modo poco preciso e difficoltoso                                 | 6    |
| non adeguatamente   | 5   |  |   |      |
| Salute e benessere, prevenzione e sicurezza                   | Lo studente agisce rispettando i criteri base di sicurezza per se' e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi trasferendo tale  | <p>Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.</p> <p>Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso.</p>   | <b>Riconosce e denomina le parti del proprio corpo in modo:</b>     |      |
|   |   |  | completo  | 10   |
|   |   |  | preciso   | 9    |
| corretto  | 8   |  |   |      |
|   | <p>competenza nell'ambiente scolastico ed extra scolastico</p> <p>Riconosce alcuni principi essenziali relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del corpo e a un corretto regime alimentare</p>  | Conoscere gli elementi fondamentali dell'alimentazione e degli stili di vita.  | abbastanza corretto   | 7    |
|   |   |  | essenziale  | 6    |
|   |   |  | non adeguato  | 5    |
|   |   |  |   |      |

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE TECNOLOGIA CLASSI I II III IV V

Indicatori:

☑ **Vedere e osservare** .

☑ **Prevedere e immaginare** .

☑ **Intervenire e trasformare** .

| Nuclei tematici                  | Competenze  | Obiettivo di apprendimento  | Descrittori   | Voto |
|----------------------------------|---|---|---|------|
| <b>Vedere e osservare</b>        | L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale identificando alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo energetico<br><br>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano descrivendoli e spiegandone il funzionamento  | Riconoscere gli elementi e i attraverso un'osservazione   | <b>Riconosce/osserva elementi e fenomeni</b><br>modo:                             |      |
|                                  |   | Impiegare regole del disegno tecnico rappresentare semplici oggetti rappresenta i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi.<br><br>Effettuare prove ed esperienze proprietà dei materiali più comuni.  | corretto e preciso e  | 10   |
|                                  |   |   | corretto e preciso  | 9    |
|                                  |   |   | corretto  | 8    |
|                                  |   |   | abbastanza corretto   | 7    |
|                                  |   |   | essenziale  | 6    |
|                                  |   |   | non adeguato  | 5    |
| <b>Prevedere e immaginare</b>    | L'alunno ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi da etichette o altra documentazione.<br><br>Pianificare la fabbricazione di oggetti con appropriati materiali.<br><br>Realizzare semplici modelli rappresentazioni grafiche;<br><br>Usare gli strumenti tecnici o<br><br>Prevedere le conseguenze di comportamenti.                     | Proporre stime approssimative su misure di oggetti dell'ambiente  | <b>Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti</b><br>in modo: |      |
|                                  |   | Riconoscere i difetti di un immaginarne i possibili miglioramenti   | corretto e preciso e  | 10   |
|                                  |   |   | corretto e preciso  | 9    |
|                                  |   |   | corretto  | 8    |
|                                  |   |   | abbastanza corretto   | 7    |
|                                  |   |   | essenziale  | 6    |
|                                  |   |   | non adeguato  | 5    |
| <b>Intervenire e trasformare</b> | L'alunno si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione avvalendosi In modo appropriato nelle diverse situazioni.<br>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche sul proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.<br>Inizia a riconoscere criticamente le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. | Smontare semplici dispositivi comuni.   | <b>Conosce/comprende/lizza oggetti, e linguaggio tecnico</b><br>modo:             |      |
|                                  |   | Utilizzare semplici procedure per selezionare e preparare alimenti.<br><br>Decorare e riparare il proprio materiale scolastico.<br><br>Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.<br><br>Cercare , selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità. | corretto e preciso e creativo   | 10   |
|                                  |   |   | Corretto e preciso  | 9    |
|                                  |   |   | corretto  | 8    |
|                                  |   |   | Abbastanza corretto   | 7    |
|                                  |   |   | Essenziale  | 6    |
|                                  |   |   | Non adeguato  | 5    |

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE DISCIPLINA: RELIGIONE CLASSI I II III IV V**

| <b>Nuclei tematici</b>         | <b>Competenze</b>  | <b>Obiettivo di apprendimento</b>  | <b>Descrittori</b>                              | <b>Voto</b>          |
|--------------------------------|--|--|---|----------------------|
| <b>Dio e l'uomo</b>            | <p>L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù.</p> <p>Collega i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni del proprio territorio.</p> <p>Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale</p> | <p>Descrivere i contenuti principali del credo cattolico.</p> <p>Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.</p> <p>Cogliere il significato dei sacramenti, segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito santo, nella tradizione della Chiesa.</p> <p>Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica confrontandoli con quelli delle altre confessioni cristiane nella prospettiva ecumenica.</p> <p>Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni evidenziando gli aspetti fondamentali del dialogo interreligioso.</p> | <b>Conosce, comprende, e confronta</b> in modo: |                      |
|                                |  |  | notevole ed esaustivo                           | 10<br>eccellente     |
|                                |  |  | completo e approfondito                         | 9 ottimo             |
|                                |  |  | corretto  | 8<br>distinto        |
|                                |  |  | abbastanza corretto                             | 7 buono              |
|                                |  |  | essenziale                                      | 6<br>sufficiente     |
|                                |  |  | non adeguato                                    | 5 non<br>sufficiente |
|                                |  |  |   |                      |
| <b>Il linguaggio religioso</b> | <p>Lo studente comprende e conoscere il linguaggio specifico</p>   | <p>Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua partendo dai racconti evangelici e dalla vita della Chiesa.</p> <p>Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stesso, con l'altro e con Dio.</p> <p>Individuare espressioni significative d'arte cristiana per comprendere come nei secoli gli artisti abbiano interpretato e comunicato la fede.</p> <p>Osservare l'espressione della fede della comunità ecclesiale attraverso vocazioni e ministeri differenti.</p>   | <b>Comprende e conosce</b> in modo:             |                      |
|                                |  |  | notevole ed esaustivo                           | 10<br>eccellente     |
|                                |  |  | completo e                                      | 9 ottimo             |
|                                |  |  | corretto  | 8<br>distinto        |
|                                |  |  | abbastanza corretto                             | 7 buono              |
|                                |  |  | essenziale                                      | 6<br>sufficiente     |
|                                |  |  | non adeguato                                    | 5 non<br>sufficiente |
|                                |  |  | notevole ed esaustivo                           | 10<br>eccellente     |

|                                   |   |   |                              |                           |
|-----------------------------------|---|---|------------------------------|---------------------------|
| <b>La Bibbia e le altre fonti</b> | L'alunno riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni<br><br>Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico  | Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale.<br><br>Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo;<br><br>Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni;<br><br>Decodificare i principali significati dell'iconografia cristiana;<br><br>saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, madre di Gesù. | <b>Comprende e confronta</b> |                           |
|                                   |   |   | notevole ed esaustivo        | 10<br>eccellente          |
|                                   |   |   | completo e corretto          | 9 ottimo<br>8<br>distinto |
|                                   |   |   | abbastanza corretto          | 7 buono                   |
|                                   |   |   | essenziale                   | 6<br>sufficiente          |
|                                   |   |   | non adeguato                 | 5 non<br>sufficiente      |
|                                   |   |   | notevole ed esaustivo        | 10<br>eccellente          |
| <b>I valori etici e religiosi</b> | Lo studente si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo<br><br>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento<br><br>Coglie il significato dei Sacramenti e interrogarsi sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani | Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo confrontandola con quella delle principali religioni non cristiane<br><br>Riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita  | <b>Possiede :</b>            |                           |
|                                   |   |   | notevole ed esaustivo        | 10<br>eccellente          |
|                                   |   |   | completo e corretto          | 9 ottimo<br>8<br>distinto |
|                                   |   |   | abbastanza corretto          | 7 buono                   |
|                                   |   |   | essenziale                   | 6<br>sufficiente          |
|                                   |   |   | non adeguato                 | 5 non<br>sufficiente      |
|                                   |   |   |                              |                           |



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
DIREZIONE DIDATTICA STATALE "SAN DOMENICO SAVIO"  
Via Gionti n. 11 – 80040 TERZIGNO (NA) Tel. 081/8271941 Fax 081/8271181  
e-mail [naee18700g@istruzione.it](mailto:naee18700g@istruzione.it) [naee18700g@pec.istruzione.it](mailto:naee18700g@pec.istruzione.it) – C.F. 84005670637

[www.direzionendidatticaterzigno.it](http://www.direzionendidatticaterzigno.it)

## SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

### Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

### CERTIFICA

che l'alunno ... ..,

nat ... a ..... il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico ..... / .... la classe .... sez. ...., con orario settimanale di ..... ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

#### Livello

#### Indicatori esplicativi

|                       |   |
|-----------------------|---|
| <b>A – Avanzato</b>   | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| <b>B – Intermedio</b> | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.  |
| <b>C – Base</b>       | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.                                    |
| <b>D – Iniziale</b>   | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.  |

|    | <b>Profilo delle competenze</b>  | <b>Competenze chiave</b>  | <b>Discipline coinvolte</b>                                  | <b>Livello</b> |
|----|--|---|--|----------------|
| 1  | Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.            | Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.             | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 2  | È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.  | Comunicazione nelle lingue straniere.                               | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 3  | Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.   | Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 4  | Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.   | Competenze digitali.  | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 5  | Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.   | Imparare ad imparare.<br>Consapevolezza ed espressione culturale.   | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 6  | Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.   | Imparare ad imparare.   | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 7  | Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.           | Consapevolezza ed espressione culturale.                            | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 8  | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.  | Consapevolezza ed espressione culturale.                            | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 9  | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.  | Spirito di iniziativa e imprenditorialità.                          | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 10 | Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.<br>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.  | Imparare ad imparare.<br>Competenze sociali e civiche.              | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 11 | Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.<br>Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. | Competenze sociali e civiche.                                       | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 12 | Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.  | Competenze sociali e civiche.                                       | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 13 | L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente<br>.....<br>.....  |   |  | a:             |

**E SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA****E 1** Le Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

|               |   |
|---------------|---|
| <b>Area 1</b> | <b>Maria Barattini<br/>Maria Rosaria Orazio</b> |
| <b>Area 2</b> | <b>Giuseppina Chianese<br/>Carmela Eccher</b>   |
| <b>Area 3</b> | <b>Alessia Caldarelli<br/>Sandra Violi</b>      |

**E SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**E 2 Le Commissioni**

|  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• P.O.F.</li><li>• P.T.O.F.</li></ul>  | <b>Daniela Aluzzi<br/>Marina Gaetano<br/>Sergio Mutarelli</b> |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• Continuità</li><li>• Valorizzazione eccellenze</li><li>• Curricolo</li><li>• Recupero</li><li>• Orientamento</li></ul> | <b>Maria Neve Giugliano<br/>Antonietta Nappi</b>              |
| <ul style="list-style-type: none"><li>❑ RAV</li><li>❑ INVALSI</li><li>• Qualità</li><li>❑ Piano di miglioramento</li></ul>                                     | <b>Anna De Vincenzo<br/>Elisa Parisi</b>                      |

**E SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA****E 3** Referenti attività e progetti

|  |                          |
|--|--------------------------|
| <b>Sicurezza</b>   | <b>Raffaelina Parisi</b> |
| <ul style="list-style-type: none"><li><b>☒ Alunni diversamente abili</b></li><li><b>☒ B.E.S.</b></li><li><b>☒ G.L.H.</b></li><li><b>☒ Accoglienza alunni stranieri</b></li></ul> | <b>Violi Sandra</b>      |

**E SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**E 4 Figure Sensibili**

**ORGANIGRAMMA OPERATIVO PER LA GESTIONE E L'ORGANIZZAZIONE DEL SPPR - A.S. 2015/16**

**Scuola: Infanzia, Primaria**

**Prot. 2256/A2a del 30/09/2015**

**DIRIGENTE SCOLASTICO :** Dott.ssa **MARONE EMILIA**

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI:** **Ing. PIANESE VINCENZO**  
Diplomato; formazione prevista da dlgs 195/03, 81/08 art. 32):

**RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:** **PALMARELLI PIETRO**  
Eletto dai lavoratori il numero è disciplinato dal dlgs 81/08, art 47 co7):

**RESPONSABILE DI SEGRETERIA (DSGA):** **ASCIONE ANNA**  
Controllo sull'uso dei DPI, Redazione del DUVRI, Resp. Schede di Sicur. Prodotti:

**MEDICO COMPETENTE**  
Medico competente (requisiti di cui art. 38-39 del dlgs 81/08):

**ASL Locale di Riferimento**  
(Dip. Prevenzione e Sicurezza): NA 3

**OSPEDALE DI ZONA** di riferimento: TRECASE

**Tel .0818271941**

**Fax: 0818271181**

**e-mail: NAEE19700G@ISTRUZIONE.IT**

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI A.S. 2015/16**

|  |   | <b>CAPOLUOGO</b>       |                      |  |  |
|--|---|------------------------|----------------------|--|--|
| <b>ADDETTI AL SPPR</b><br><br><b>COMPITI:</b><br>Gestione dell'Emergenza Ordinaria e Straordinaria;<br>Controllo dei flussi d'esodo;<br>Controlla che non vi sia più nessuno nell'area assegnata dopo l'evacuaz.;<br>Segnala al DS ed al RSPP tutte le problematiche sulla sicurezza che si vengono a creare nella Scuola durante l'A.S.<br>(Minimo Diplomati) | Min. N° 6 Addetti per Plesso sempre presenti Formati o da Formare | PARISI RAFFAELINA      | GIORDANO MARILISA    |  |  |
|  |   | SPERINDEO GIUSEPPE     | FABBROCINI ELVIRA    |  |  |
|  |   | PALMARELLI PIETRO      | DI PRISCO MARIALUISA |  |  |
|  |   | ALUZZI DANIELA         |                      |  |  |
|  |   | AMBROSIO ANNAMARIA     |                      |  |  |
|  |   | ANNUNZIATA ELENA SONIA |                      |  |  |
|  |   | AVINO LUISA            |                      |  |  |
|  |   | ASCIONE ANNA           |                      |  |  |
| <b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b><br><br><b>COMPITI:</b><br>Presta soccorso e controlla mensilmente la cassetta medica segnalando l'eventuale carenza di materiale.  | Min. N° 6 Addetti per Plesso sempre presenti Formati o da Formare | ANNUNZIATA ELENA SONIA |                      |  |  |
|  |   | ALUZZI DANIELA         |                      |  |  |
|  |   | GAETANO MARINA         |                      |  |  |
|  |   | CHIANESE GIUSEPPINA    |                      |  |  |
|  |   | COZZOLINO FILOMENA     |                      |  |  |
|  |   | ANNUNZIATA MARIA       |                      |  |  |
|  |   | PALMARELLI PIETRO      |                      |  |  |
|  |   | SPERINDEO GIUSEPPE     |                      |  |  |
| <b>ADDETTI ANTINCENDIO</b><br><br><b>COMPITI:</b><br>Presta soccorso controlla mensilmente i mezzi di estinzione.  | Min. N° 6 Addetti per Plesso sempre presenti Formati o da Formare | ANNUNZIATA ELENA SONIA |                      |  |  |
|  |   | ALUZZI DANIELA         |                      |  |  |
|  |   | BOCCIA GIUSEPPE        |                      |  |  |
|  |   | DEL GIUDICE PASQUALE   |                      |  |  |
|  |   | DE CARO RAFFAELE       |                      |  |  |
|  |   | SPERINDEO GIUSEPPE     |                      |  |  |
|  |   | PALMARELLI PIETRO      |                      |  |  |

>>>

**PERSONALE PREPOSTO ADDETTO ALLA GESTIONE DELLA SICUREZZA A.S. 2015/16**

|   |   |                                 |                                     |                                     |
|---|---|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| <b>Responsabile e Coordinatore dell'Emergenza</b> ed Emanazione Ordine di Evacuazione<br>Almeno <b>TRE</b> Addetti per Plesso   | ANNUNZIATA ELENA SONIA  | PALMARELLI PIETRO               |                                     |                                     |
|   | BOCCIA GIUSEPPE   |                                 |                                     |                                     |
|   | DE CARO RAFFAELE  |                                 |                                     |                                     |
| <b>Diffusione dell'Allarme</b> di Evacuazione<br>Premere il pulsante di allarme, della campanella oppure da l'allarme a voce.<br><b>Controllo delle Operazioni di Evacuazione</b><br>Almeno <b>TRE</b> Addetti per Plesso | ANNUNZIATA ELENA SONIA  | PALMARELLI PIETRO               |                                     |                                     |
|   | DEL GIUDICE PASQUALE  |                                 |                                     |                                     |
|   | DE CARO RAFFAELE  |                                 |                                     |                                     |
| <b>Chiamate di Soccorso</b><br>Telefona ai soccorsi e aggiorna i cartelli con i numeri telefonici di soccorso<br>Almeno <b>TRE</b> Addetti per Plesso   | ANNUNZIATA ELENA SONIA  |                                 |                                     |                                     |
|   | PALMARELLI PIETRO   |                                 |                                     |                                     |
|   | DE CARO RAFFAELE  |                                 |                                     |                                     |
| <b>Interruzione Gas / Elettricit  / Acqua</b><br>In caso di emergenza interrompere l'erogazione del gas, dell'elettricit  e dell'acqua<br>Almeno <b>TRE</b> Addetti per Plesso  | DEL GIUDICE PASQUALE  |                                 |                                     |                                     |
|   | DE CARO RAFFAELE  |                                 |                                     |                                     |
|   | BOCCIA GIUSEPPE   |                                 |                                     |                                     |
| <b>Controllo Apertura / Chiusura cancelli</b> sulla pubb. via ed interr. del traffico<br>Almeno <b>TRE</b> Addetti per Plesso   | GIUGLIANO ANNAMARIA   |                                 |                                     |                                     |
|   | DEL GIUDICE PASQUALE  |                                 |                                     |                                     |
|   | BOCCIA GIUSEPPE   |                                 |                                     |                                     |
| Personale Addetto all'Evacuazione dei <b>Diversamente Abili</b><br>Almeno <b>TRE</b> Addetti per Plesso tra i <b>Doc. Sostegno e Assistenti Materiali</b>   | GIUGLIANO MARIAGRAZIA   | MILAZZO DORA                    |                                     |                                     |
|   | AMBROSIO AMALIA   | PISACANE ANNA                   |                                     |                                     |
|   | PERROTTA ANNAMARIA  | MIRANDA MARCELLA                |                                     |                                     |
| Compilazione del <b>REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI e Tenuta Atti e Documenti Sicurezza</b>  | ANNUNZIATA ELENA SONIA  |                                 |                                     |                                     |
| Controllo <b>GIORNALIERO</b> della <b>Praticabilit  delle Vie d'Uscita</b><br>Tutto il Personale della Scuola   | Tutto i Collaboratori Scolastici in Servizio  |                                 |                                     |                                     |
| <b>PERSONALE PREPOSTO ADDETTO AI LABORATORI A.S. 2015/16 (1=Cent 2=Succ)</b>  |   |                                 |                                     |                                     |
| <b>Lab. Palestra:</b>   | <b>LAB. Informatica:</b><br>ANNUNZIATA ELENA SONIA-ALUZZI<br>DANIELA-<br>PALMARELLI PIETRO-<br>SPERINDEO GIUSEPPE | <b>Lab. Scientifico:</b>        | <b>ALTRO:</b><br>1 _____<br>2 _____ | <b>ALTRO:</b><br>1 _____<br>2 _____ |
| <b>INFORMAZIONI GENERALI</b>  |   |                                 |                                     |                                     |
| Totale Docenti  | 33  |                                 |                                     |                                     |
| Collaboratori Scolastici  | 7   |                                 |                                     |                                     |
| Assistenti Amministrativi   | 6   |                                 |                                     |                                     |
| DSGA  | 1   |                                 |                                     |                                     |
| Totale Alunni   | 364   |                                 |                                     |                                     |
| Alunni Diversamente Abili   | 8   |                                 |                                     |                                     |
| Classi Totali   | 19  |                                 |                                     |                                     |
| <b>MANSIONI</b>   |   |                                 |                                     |                                     |
| <b>AMMINISTRAZIONE</b>  | <b>DOCENTE</b>  | <b>COLLABORATORE SCOLASTICO</b> | <b>TECNICO DI LABORATORIO</b>       |                                     |

**ORGANIGRAMMA OPERATIVO PER LA GESTIONE E L'ORGANIZZAZIONE DEL SPPR - A.S. 2015/16**

**Scuola: Infanzia, Primaria**

**Prot. 2256/A2a**

**del 30/09/2015**

**DIRIGENTE SCOLASTICO:** Dott.ssa **MARONE EMILIA**

**RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI:** **Ing. PIANESE VINCENZO**  
Diplomato; formazione prevista da dlgs 195/03, 81/08 art. 32):

**RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA:** **PALMARELLI PIETRO**  
Eletto dai lavoratori il numero è disciplinato dal dlgs 81/08, art 47 co7):

**RESPONSABILE DI SEGRETERIA (DSGA):** **ASCIONE ANNA**  
Controllo sull'uso dei DPI, Redazione del DUVRI, Resp. Schede di Sicur. Prodotti:

**MEDICO COMPETENTE**  
Medico competente (requisiti di cui art. 38-39 del dlgs 81/08):

**ASL Locale di Riferimento NA 3**  
(Dip. Prevenzione e Sicurezza):

**OSPEDALE DI ZONA** di riferimento: TRECASE

**Tel .:081 8271941**

**Fax: 0818271181**

**e-mail: NAEE18700G@ISTRUZIONE.IT**

**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI A.S. 2015/16**

|   |  | <b>ALLOCCA</b>        | <b>ROSA MIRANDA</b> | <b>BOCCIA AL MAURO</b> | <b>VIALE BIFULCO</b>   |
|---|--|-----------------------|---------------------|------------------------|------------------------|
| <b>ADDETTI AL SPPR</b><br><br><b>COMPITI:</b><br>Gestione dell'Emergenza Ordinaria e Straordinaria;<br>Controllo dei flussi d'esodo;<br>Controlla che non vi sia più nessuno nell'area assegnata dopo l'evacuaz.;<br>Segnala al DS ed al RSPP tutte le problematiche sulla sicurezza che si vengono a creare nella Scuola durante l'A.S.<br>(Minimo Diplomat) | Min. N° 6 Addetti per Plesso sempre presenti Formati o da Formare  | PARISI MARIA ASSUNTA* | BARATTINI MARIA*    | DE VINCENZO ANNA*      | LEONE ANDREA*          |
|   |  | AURICCHIO NUNZIATINA* | BORGONGINO ANNA*    | ORAZZO MARIA ROSARIA*  | FABBROCINI GIUSEPPINA* |
|   |  | ECCHER CARMELA        | MERONE MARIA        | BALZANO ROSA           |                        |
|   |  | PARISI ELISA*         | MUTARELLI SERGIO*   |                        |                        |
|   |  |                       |                     |                        |                        |
| <b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b><br><br><b>COMPITI:</b><br>Presta soccorso e controlla mensilmente la cassetta medica segnalando l'eventuale carenza di materiale.   | Min. N° 6 Addetti per Plesso sempre presenti Formati o da Formare  | PARISI MARIA ASSUNTA  | BARATTINI MARIA     | DE VINCENZO ANNA       | LEONE ANDREA           |
|   |  | TERRACCIANO STEFANIA  | GIANNINI ANNA       | ORAZZO MARIA ROSARIA   | CARILLO GENOVEFFA      |
|   |  | ECCHER CARMELA        | AVINO ROSANNA       | BALZANO ROSA           |                        |
|   |  | OLIVA RAFFAELA        | ANNUNZIATA MARIA    | AMATUCCI LUCIA ANGELA  |                        |
|   |  |                       |                     |                        |                        |
| <b>ADDETTI ANTINCENDIO</b><br><br><b>COMPITI:</b><br>Presta soccorso controlla mensilmente i mezzi di estinzione.   | Min. N° 6 Addetti per Plesso sempre presenti Formati o da Formare. | PARISI MARIA ASSUNTA* | BARATTINI MARIA*    | DE VINCENZO ANNA*      | LEONE ANDREA*          |
|   |  | DI SPRIGNA CARMINE    | SAVIO LUIGI*        | EMPIREO GIUSEPPE       | AVINO ANTONIA*         |
|   |  | SANTANIELLO CARMELA*  | FABBROCINO PIETRO*  | PAGANO FRANCESCO*      | MANFREDONIA MASSIMO    |
|   |  | AMBROSIO GIUSEPPE*    |                     | RINALDINO CARMELA*     |                        |

INDICARE CON \* IL PERSONALE NON FORMATO MA CHE SI IMPEGERÀ AD ESSERE FORMATO ENTRO L'ANNO SCOLASTICO

**PERSONALE PREPOSTO ADDETTO ALLA GESTIONE DELLA SICUREZZA A.S. 2015/16**

|   |  |                     |                        |                      |
|---|--|---------------------|------------------------|----------------------|
| <b>Responsabile e Coordinatore dell’Emergenza</b> ed Emanazione Ordine di Evacuazione<br>Almeno <b>TRE</b> Addetti per Plesso   | <b>ALLOCCA</b>                               | <b>ROSA MIRANDA</b> | <b>BOCCIA AL MAURO</b> | <b>VIALE BIFULCO</b> |
|   | PARISI MARIA ASSUNTA                         | BARATTINI MARIA     | DE VINCENZO ANNA       | LEONE ANDREA         |
|   | PARISI ELISA                                 | MUTARELLI SERGIO    | EMPIREO GIUSEPPE       | AVINO ANTONIA        |
|   | DI SPRIGNA CARMINE                           | SAVIO LUIGI         | PAGANO FRANCESCO       |                      |
| <b>Diffusione dell’Allarme</b> di Evacuazione<br>Premere il pulsante di allarme, della campanella oppure da l’allarme a voce.<br><b>Controllo delle Operazioni di Evacuazione</b><br>Almeno <b>TRE</b> Addetti per Plesso | PARISI MARIA ASSUNTA                         | BARATTINI MARIA     | DE VINCENZO ANNA       | LEONE ANDREA         |
|   | PARISI ELISA                                 | MUTARELLI SERGIO    | EMPIREO GIUSEPPE       | AVINO ANTONIA        |
|   | DI SPRIGNA CARMINE                           | SAVIO LUIGI         | PAGANO FRANCESCO       |                      |
|   | PARISI MARIA ASSUNTA                         | BARATTINI MARIA     | DE VINCENZO ANNA       | LEONE ANDREA         |
| <b>Chiamate di Soccorso</b><br>Telefona ai soccorsi e aggiorna i cartelli con i numeri telefonici di soccorso<br>Almeno <b>TRE</b> Addetti per Plesso   | PARISI ELISA                                 | MUTARELLI SERGIO    | EMPIREO GIUSEPPE       | AVINO ANTONIA        |
|   |  | SAVIO LUIGI         | PAGANO FRANCESCO       |                      |
|   | DI SPRIGNA CARMINE                           | SAVIO LUIGI         | EMPIREO GIUSEPPE       | AVINO ANTONIA        |
|   | SANTANIELLO CARMELA                          | FABBROCINO PIETRO   | PAGANO FRANCESCO       | MANFREDONIA MASSIMO  |
| <b>Interruzione Gas / Elettricità / Acqua</b><br>In caso di emergenza interrompere l’erogazione del gas, dell’elettricità e dell’acqua<br>Almeno <b>TRE</b> Addetti per Plesso  | AMBROSIO GIUSEPPE                            |                     | RINALDINO CARMELA      |                      |
|   | DI SPRIGNA CARMINE                           | SAVIO LUIGI         | EMPIREO GIUSEPPE       | AVINO ANTONIA        |
|   | SANTANIELLO CARMELA                          | FABBROCINO PIETRO   | PAGANO FRANCESCO       | MANFREDONIA MASSIMO  |
|   | AMBROSIO GIUSEPPE                            |                     | RINALDINO CARMELA      |                      |
| <b>Controllo Apertura / Chiusura cancelli</b> sulla pubb. via ed interr. del traffico<br>Almeno <b>TRE</b> Addetti per Plesso   | GIUGLIANO MARIA GRAZIA                       | FERONE ESTER        | VIOLI SANDRA           | CALDARELLI ALESSIA   |
|   | MILAZZO DORA                                 | NAPPI ANTONIETTA    | DE GENNARO MARIA       | CALDARELLI STEFANIA  |
|   | SANTANIELLO CARMELA                          | SAVIO LUIGI         | PAGANO FRANCESCO       | AVINO ANTONIA        |
|   | PARISI MARIA ASSUNTA                         | BARATTINI MARIA     | DE VINCENZO ANNA       | LEONE ANDREA         |
| <b>Personale Addetto all’Evacuazione dei Diversamente Abili</b><br>Almeno <b>TRE</b> Addetti per Plesso tra i <b>Doc. Sostegno e Assistenti Materiali</b>   |  |                     |                        |                      |
| Compilazione del <b>REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI e Tenuta Atti e Documenti Sicurezza</b>  | PARISI MARIA ASSUNTA                         | BARATTINI MARIA     | DE VINCENZO ANNA       | LEONE ANDREA         |
| <b>Controllo GIORNALIERO della Praticabilità delle Vie d’Uscita</b><br>Tutto il Personale della Scuola  | Tutto i Collaboratori Scolastici in Servizio |                     |                        |                      |

>>>

**PERSONALE PREPOSTO ADDETTO AI LABORATORI A.S. 2015/16** (1=Cent 2=Succ)

|                              |   |                                 |                                     |                                     |
|------------------------------|---|---------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| <b>Lab. Palestra:</b>        | <b>LAB. Informatica:</b><br>Parisi Maria Assunta<br>Barattini Maria<br>De Vincenzo Anna<br>Leone Andrea | <b>Lab: Scientifico:</b>        | <b>ALTRO:</b><br>1 _____<br>2 _____ | <b>ALTRO:</b><br>1 _____<br>2 _____ |
| <b>INFORMAZIONI GENERALI</b> |   |                                 |                                     |                                     |
|                              | <b>ALLOCCA</b>  | <b>ROSA MIRANDA</b>             | <b>BOCCIA AL MAURO</b>              | <b>VIALE BIFULCO</b>                |
| Totale Docenti               | 16  | 22                              | 19                                  | 9                                   |
| Collaboratori Scolastici     | 3   | 3                               | 3                                   | 2                                   |
| Assistenti Amministrativi    | /   | /                               | /                                   | /                                   |
| DSGA                         | /   | /                               | /                                   | /                                   |
| Totale Alunni                | 216   | 226                             | 208                                 | 85                                  |
| Alunni Diversamente Abili    | 4   | 4                               | 5                                   | 3                                   |
| Classi Totali                | 10  | 13                              | 11                                  | 6                                   |
| <b>MANSIONI</b>              |   |                                 |                                     |                                     |
| <b>AMMINISTRAZIONE</b>       | <b>DOCENTE</b>  | <b>COLLABORATORE SCOLASTICO</b> | <b>TECNICO DI LABORATORIO</b>       |                                     |

Terzigno (NA), li \_\_\_\_\_

L'RLS

Il Dirigente Scolastico

Una Copia da **AFFIGGERE IN BACHECA**

## **E SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **E 5 Piano delle attività di formazione e aggiornamento**

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce uno strumento fondamentale per la crescita professionale dei docenti e per il necessario conseguimento degli obiettivi di cambiamento. La formazione e l'aggiornamento costituiscono un diritto-dovere di tutto il personale in quanto funzionali all'incremento delle professionalità, alla condivisione delle pratiche educativo-didattiche ed organizzative ed alla costruzione di un progetto formativo coordinato ed unitario. Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti è obbligatoria, permanente e strutturale così come si legge nelle D.Lg 107 del 2015. Le iniziative intraprese dalla nostra scuola hanno tenuto conto dei bisogni formativi espressi dal personale relativamente ai temi delle competenze educativo-didattiche, relazionali e metodologiche, nonché delle necessità di aggiornamento professionale sui cambiamenti normativi e/o strutturali in corso.

Pertanto il piano di aggiornamento e formazione di questo anno scolastico sulla base delle direttive ministeriali e sugli obiettivi del Piano dell'offerta Formativa sarà orientato:

- Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro. Corso di formazione "Sicurezza nella scuola" (D. Lg 81/2008) e Primo Soccorso
- Iniziative di Formazione docenti sulle competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e LIM, di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento);
- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e valutazione per competenze, approcci didattici innovativi) ;
- Percorsi formativi relativi a DSA e BES. Formazione rivolta alle modalità di osservazione e strategie educativo-didattiche per i bambini con difficoltà di apprendimento.
- Percorsi formativi rivolti ad azioni e strategie da attivare per favorire il processo di inclusione.
- Iniziative comprese nel piano di "Autovalutazione e miglioramento continuo" al fine di sviluppare competenze utili alla progettazione, all'utilizzo di strumenti di accountability e metodi per l'autovalutazione e il miglioramento continuo delle Istituzioni Scolastiche.
- Adesione ad una rete di formazione tra scuole che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione
- Formazione a distanza e apprendimento in rete;

Il piano di aggiornamento prevede pertanto l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR Campania, dal POLO QUALITA' di Napoli, da altri istituti scolastici o enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne alla scuola, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale per la valorizzazione di tutte le risorse umane coinvolte nel sistema scolastico.

Per garantire l'efficacia dei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, sono inoltre favorite le iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Essendo la formazione un'attività di life long learning del personale docente, si può individualmente o a gruppi, aderire anche ad eventuali altri corsi/seminari/convegni proposti in itinere purché inerenti con le linee programmatiche del POF.

**CAP. 1 GLI ORGANI COLLEGIALI**

All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente Scolastico in collaborazione con il vicario e il secondo collaboratore, ipotizzano il Piano delle Attività con la calendarizzazione degli impegni collegiali per l'intero anno scolastico.

**Convocazione**

(Collegio dei docenti, Consiglio di classe/interclasse/intersezione, Consiglio di istituto, Giunta Esecutiva, Comitato di Valutazione)

L'atto di convocazione, emanato dal Dirigente Scolastico, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di 24 ore e/o ad horas nel caso di riunioni di estrema urgenza.

La convocazione con i punti all'ordine del giorno da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione sarà inviata a mezzo mail e pubblicata sul sito WEB della scuola.

Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

**Validità sedute**

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

**Discussione ordine del giorno**

Il Presidente individua tra i membri dell'Organo Collegiale il segretario della seduta, fatta eccezione per i casi in cui il segretario è individuato per legge.

E' compito del Presidente porre in discussione tutti gli argomenti all'O.d.g nella successione in cui compaiono nell'avviso di convocazione e tutti i membri dell'Organo Collegiale hanno diritto di intervento.

Gli argomenti indicati nell'Odg sono tassativi.

Se la seduta è divenuta valida a tutti gli effetti e se ne ravvisa l'urgenza, si possono aggiungere altri argomenti con il voto favorevole di tutti i presenti.

**Votazioni**

Per quanto concerne le votazioni, dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, può aver luogo l'espressione del voto che sarà registrato su appositi verbali.

Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano.

La votazione è segreta quando riguarda determinate o determinabili persone.

Le sole votazioni concernenti persone si prendono a scrutinio segreto mediante il sistema delle schede segrete.

I membri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.

La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta.

**Processo verbale**

Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, questi ultimi se giustificati).

Per ogni punto all'OdG si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione.

&gt;&gt;&gt;

Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito.

Un membro dell'Organo Collegiale può chiedere che a verbale risulti espressa la volontà di ogni singolo membro sull'argomento oggetto di delibera.

I membri dell' Organo Collegiale hanno facoltà di produrre il testo di una loro dichiarazione da trascrivere a cura del segretario sul verbale.

I verbali delle sedute degli Organi Collegiali sono raccolti su appositi registri a pagine numerate, timbrate e firmate dal Dirigente Scolastico, dal Segretario per vidimazione. I verbali sono numerati progressivamente nell'ambito dello stesso anno scolastico.

I verbali delle sedute degli Organi Collegiali possono:

- essere redatti direttamente sul registro;
- se prodotti con programmi informatici, essere incollati sulle pagine del registro e quindi timbrati e vidimati da segretario e Presidente in ogni pagina;
- se prodotti con programmi informatici, essere rilegati per formare un registro le cui pagine dovranno essere timbrate e vidimate dal Dirigente Scolastico.

Il processo verbale viene letto ed approvato prima dell'inizio della seduta immediatamente successiva e, se il verbale viene approvato, al termine della riunione, ciascun componente firmerà le relative delibere.

#### **Norme di funzionamento del Collegio dei Docenti**

1. Il Collegio dei Docenti ( d'ora in poi C.D. ) si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.

2. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico in seduta ordinaria secondo calendario, in seduta straordinaria ogni qualvolta il Dirigente Scolastico ne ravvisi la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

3. Il C.D., al fine di rendere più agile e proficua la propria attività, può deliberare le nomine di speciali commissioni di lavoro e/o di studio.

4. Delle commissioni nominate dal CD possono far parte i membri del Collegio stesso, altri rappresentanti delle varie componenti scolastiche ed eventuali esperti qualificati esterni alla scuola. Le commissioni eleggono un coordinatore.

#### **Norme di funzionamento del Consiglio di Istituto**

1. La prima convocazione del Consiglio d'istituto immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri risultati eletti, è disposta dal Dirigente Scolastico.

2. Nella prima seduta, il Consiglio d'istituto, presieduto dal Dirigente Scolastico , elegge, tra i rappresentanti dei genitori eletti il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio d'istituto. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti.

3. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano stati presenti la metà più uno dei componenti in carica. In caso di parità si ripete la votazione finché non si determini una maggioranza relativa (D.M. 26 luglio 1983).

4. Il Consiglio d'istituto può deliberare di eleggere anche un vice presidente, da votarsi fra i genitori componenti con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. In caso di impedimento o di assenza del Presidente ne assume le funzioni il vice presidente o, in mancanza anche di questi, il consigliere più anziano di età.

5. Il Consiglio d'istituto è convocato dal Presidente con le seguenti modalità: >>>

- L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di 72 ore e/o 24 nel caso di riunioni di estrema urgenza.
- La convocazione con i punti all'ordine del giorno da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione verrà fatta mezzo mail ai singoli membri del consiglio e sarà pubblicata sul sito della scuola.
- Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

6. Il Presidente è tenuto a disporre la convocazione del Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva. In questo caso, l'ordine del giorno è su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva.

7. A conclusione di ogni seduta i singoli consiglieri possono indicare argomenti da inserire nell'ordine del giorno della riunione successiva.

8. Le sedute del Consiglio d'istituto ,ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone, sono pubbliche.

#### **Decadenza**

I membri del Consiglio di d'istituto sono dichiarati decaduti quando perdono i requisiti richiesti per l'eleggibilità o non intervengono per tre sedute successive senza giustificati motivi.

#### **Dimissioni**

I componenti eletti dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. E' ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi all'Organo Collegiale.

L'Organo Collegiale prende atto delle dimissioni.

In prima istanza, l'Organo Collegiale può invitare il dimissionario a recedere dal suo proposito.

Una volta che l'Organo Collegiale abbia preso atto delle dimissioni, queste divengono definitive ed irrevocabili.

Il membro dimissionario, fino al momento della presa d'atto delle dimissioni, fa parte a pieno titolo dell'Organo Collegiale e, quindi, va computato nel numero dei componenti l'Organo Collegiale medesimo.

#### **Norme di funzionamento della Giunta Esecutiva del Consiglio di Circolo**

1. Il Consiglio d'istituto, nella prima seduta, dopo l'elezione del Presidente, che assume immediatamente le sue funzioni, elegge nel suo seno una Giunta esecutiva composta da un docente, un componente ATA, due genitori.

2. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede ed ha la rappresentanza dell'istituto, ed il DSGA, membro di diritto, che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa.

3. La Giunta esecutiva propone il materiale necessario ad una corretta informazione dei consiglieri almeno due giorni prima della seduta del Consiglio.

4. La convocazione avviene come per Consiglio d'istituto

#### **Norme di funzionamento del Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti**

1. Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal DS:

in periodi programmati, ai sensi del precedente art. 11, per la valutazione del servizio richiesta da singoli interessati a norma dell'art. 448 del D.L.vo n. 297/94, per un periodo non superiore all'ultimo triennio; alla conclusione dell'anno prescritto, agli effetti della valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi degli artt. 438, 439 e 440 del D.L.vo n. 297/94; ogni qualvolta se ne presenti la necessità.

**Norme di funzionamento dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione**

1. Il Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano delle Riunioni concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.

Il Consiglio di Classe, è presieduto dal DS o da un docente, suo delegato, membro del Consiglio ed è convocato, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, con la presenza di tutte le componenti ovvero con la sola presenza dei docenti.

## **CAP. 2 I DOCENTI**

### **Indicazioni sui doveri dei docenti**

- Ogni docente in servizio alla prima ora sarà presente almeno cinque minuti prima dell'inizio dell'ora per consentire il puntuale avvio delle lezioni.
- I docenti accolgono i bambini all'ingresso negli spazi comuni della scuola secondo l'ordine di classe e di piano. Ogni insegnante accompagna gli alunni nell'aula e , per la durata delle lezioni non li lascia mai soli.
- ☒ Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti.
- In caso di assenza , trascorsi cinque giorni consecutivi , il docente deve verificare che il genitore, al rientro , produca la giustificica e il certificato medico. Se dopo tre giorni dal rientro l'alunno continua ad essere sprovvisto di giustificazione, il docente segnalerà in Presidenza il nominativo e saranno attivate misure di sollecito
- ☒ In caso di ritardo di un alunno il docente deve annotare sul registro di classe/sezione l'orario di entrata.
- Nel caso di ritardo ripetuto e di frequenza irregolare, il docente deve avvisare e convocare la famiglia per iscritto. Il docente darà comunicazione al Dirigente Scolastico
- ☒ I docenti devono predisporre per ogni classe un elenco degli alunni completo di indirizzo e recapito telefonico e/o eventuali dichiarazioni scritte da parte dei genitori circa intolleranze o allergie da conservare agli atti.
- I docenti non possono normalmente colloquiare coi genitori durante l'orario delle lezioni. I docenti ricevono previo appuntamento il giovedì e il venerdì dalle ore 13.10.
- ☒ I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli.
- Durante le ore di lezione non è permesso agli insegnanti allontanarsi dalla propria aula se non per gravi motivi e per tempi brevissimi. In tal caso l'insegnante affida gli alunni al collaboratore.
- ☒ Gli insegnanti durante le ore di compresenza sono tenuti a rimanere a scuola per tutta la durata del servizio.
- Per la vigilanza durante gli intervalli i docenti sono coadiuvati dal personale ausiliario che stazionerà lungo i corridoi
- In occasione di spostamenti tra gli spazi interni/esterni o nei laboratori, gli alunni devono essere accompagnati all'andata e al ritorno dai docenti . La sorveglianza negli spazi comuni è affidata all'insegnante e quando è possibile da un collaboratore.
- ☒ Al termine delle lezioni i docenti si devono accertare che i locali utilizzati siano lasciati in ordine ed i materiali siano riposti negli appositi spazi.
- I docenti sono tenuti ad accompagnare gli alunni ordinatamente in fila all'uscita principale della scuola , assicurandosi di essere seguito dall'intera classe e affiderà l'alunno al genitore e/o adulto delegato per iscritto.
- In caso di uscite anticipate, per motivi urgenti o di salute , prima del termine delle lezioni sia antimeridiane che pomeridiane, è sempre necessaria la presenza di un genitore o persona adulta delegata. I docenti sono tenuti a formalizzare sul registro di classe/sezione l'uscita .Il permesso di uscita deve essere debitamente compilato dall'interessato e controfirmato dal Coordinatore di plesso o da un docente delegato dal dirigente scolastico.
- Gli insegnanti accompagnano fino all'uscita i bambini e vigilano affinché gli alunni siano consegnati ai genitori o ad adulti da essi designati. In caso di ritardo del genitore o di suo delegato, la custodia del minore avverrà nel seguente modo : i docenti di classe si tratteranno con il bambino per 10 minuti, trascorsi i quali il minore sarà affidato al personale collaboratore per successivi 20 minuti.

>>>

- La scuola tramite gli uffici di segreteria contatterà la famiglia. Esperiti inutilmente i tempi di attesa e i contatti telefonici, la dirigente scolastica qualora lo ritenga opportuno e se il ritardo è sistematico ,recidivo e non giustificato, contatterà le autorità locali competenti, per la consegna e la custodia del minore.
- ☒ Una volta usciti i bambini, per nessuna ragione, possono rientrare nella scuola
- ☒ I docenti , durante il servizio mensa , si occuperanno della vigilanza e non possono assentarsi per espletare altri compiti.
- ☒ I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
- E' assolutamente vietato, per qualunque attività, l'utilizzo di sostanze che possano rivelarsi tossiche o dannose per gli alunni quali: colle non dichiaratamente atossiche, vernici, vernidas, solventi, etc... Prima di proporre agli alunni attività che richiedono l'uso di sostanze particolari o alimenti (pasta, farina, legumi, etc...) verificare tramite comunicazione scritta che non vi siano casi di allergie specifiche o intolleranze ai prodotti.
- ☒ E' assolutamente vietato ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
- Non è consentito, per ragioni di sicurezza, sistemare mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli alunni.
- ☒ I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo al responsabile di prevenzione e protezione rischi del plesso e mettersi in contatto con la Direzione.
- Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati al Coordinatore di Plesso che provvederà ad avvisare la Direzione. I danni riscontrati vengono risarciti dal soggetto responsabile. Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della o delle classi interessate ne discuteranno in C.d.C. con i genitori ed il risarcimento sarà effettuato in modo collettivo.
- I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui e/o approfondimenti con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo; le richieste devono essere giustificate con motivazione valida e fatte per iscritto alla famiglia dell'alunno.
- I docenti non possono normalmente colloquiare coi genitori durante l'orario delle lezioni. I docenti ricevono previo appuntamento il giovedì e il venerdì dalle ore 13.10.
- Al fine di tutelare e salvaguardare la salute dei bambini, per evitare discriminazioni sociali e per prevenire eventuali casi di allergie importanti , è fatto divieto di festeggiare ricorrenze varie con alimenti, anche se confezionati.
- E' assolutamente vietato nella scuola somministrare farmaci.
- È rigorosamente vietato fumare nelle aule e in tutto l'edificio scolastico e nelle pertinenze. E' altresì vietato fumare anche nel cortile considerato a tutti gli effetti facente parte dell'edificio scolastico. I trasgressori saranno soggetti a sanzioni.
- Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e delle delibere..
- Ogni docente sarà informato a mezzo mail di tutte le comunicazioni riguardanti l'istituzione scolastica che si intendono regolarmente notificati.
- ☒ I docenti possono utilizzare i telefoni della scuola esclusivamente per motivi scolastici riconosciuti validi .
- E' fatto divieto di utilizzare i propri telefoni cellulari durante le ore di lezione.
- E' assolutamente vietato fumare nei locali scolastici.
- ☒ I docenti devono dare per iscritto le comunicazioni e/o avvisi alle famiglie degli alunni

- ☒ I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere nel cassetto personale e/o negli armadi chiusi, a disposizione del Dirigente.
- Il mancato rispetto dei doveri viene, con avvertimento scritto, segnalato al personale interessato. La recidiva può comportare avvio di procedimento disciplinare.

#### **Sostituzioni di colleghi assenti**

La sostituzione dei colleghi assenti è regolamentata nel seguente modo:

- ☒ Sostituzione ad opera dei docenti tenuti al recupero delle ore di permesso.
- ☒ Sostituzione ad opera del docente con ore di compresenza
- Sostituzione ad opera del docente facente parte dell'organico di potenziamento.
- Sostituzione, ad opera del docente di sostegno qualora l'alunno disabile sia assente
- Sostituzione ad opera del docente che ne abbia manifestato la volontà con relativa dichiarazione.
- In situazioni di eccezionalità si provvederà al potenziamento numerico degli alunni collocandoli in altre classi/sezioni, privilegiando per la primaria l'allocazione in classi parallele ,comunque considerando la capienza massima delle aule in questione al fine di raggiungere un numero uguale di alunni presenti in ogni classe/sezione.

## **CAP. 3 IL PERSONALE AMMINISTRATIVO**

### **Doveri del personale amministrativo**

- Il ruolo del personale amministrativo è indispensabile anche come supporto all'azione didattica e la valorizzazione delle loro competenze è decisiva per l'efficienza e l'efficacia del servizio e per il conseguimento delle finalità educative.
- ☒ Il personale amministrativo indossa, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro ed al telefono risponde con la denominazione dell'Istituzione Scolastica e il loro nome.
- ☒ Cura i rapporti con l'utenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione amministrativa prevista dalla legge.
- ☒ Collabora con i docenti.
- La qualità del rapporto col pubblico e col personale è di fondamentale importanza, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.
- Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio. Della presenza in servizio fa fede la firma nel registro del personale.

Il mancato rispetto dei doveri viene, con avvertimento scritto, segnalato al personale interessato. La recidiva può comportare avvio di procedimento disciplinare.

### **Servizi amministrativi**

- L'orario di apertura al pubblico è pubblicato sul sito WEB della scuola
- La scuola al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima esemplificazione delle procedure ed una informazione completa e trasparente. La scuola risponde alle istanze nel più breve tempo possibile
- Le iscrizioni si effettuano nei giorni previsti dalle disposizioni, presso l'Ufficio di Segreteria
- Le certificazioni e le dichiarazioni vengono rilasciate durante il normale orario di apertura al pubblico, dietro presentazione di domanda che specifichi il tipo di dichiarazione o certificato richiesto. La Segreteria provvede al rilascio entro il tempo massimo di cinque giorni lavorativi. Per i certificati di servizio del personale docente, si provvede al rilascio entro cinque giorni lavorativi.
- Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico in giorni prestabiliti, compatibilmente con le diverse esigenze di servizio

La Scuola, secondo la normativa vigente pubblicizza i propri atti sul sito di Istituto

## **CAP. 4 I COLLABORATORI SCOLASTICI**

### **Norme di comportamento e doveri dei collaboratori scolastici**

1. I collaboratori scolastici sono tenuti a prestare servizio, salvo diverse disposizioni, nella zona di competenza secondo le mansioni loro assegnate. Della presenza in servizio farà fede la firma sul registro di presenza del personale.

2. In ogni turno di lavoro i collaboratori scolastici devono accertare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza, individuali e collettivi, e la possibilità di utilizzarli con facilità.

3. I collaboratori scolastici:

- indossano, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro;
- devono essere vigili sull'ingresso e sull'uscita degli alunni;
- devono essere facilmente reperibili da parte degli Insegnanti, per qualsiasi evenienza;
- collaborano al complessivo funzionamento didattico;
- favoriscono l'integrazione degli alunni portatori di handicap;
- vigilano sulla sicurezza ed incolumità degli alunni, in particolare durante gli intervalli, negli spostamenti e nelle uscite degli alunni per recarsi ai servizi o in altri locali;
- riaccompagnano nelle loro classi gli alunni che, al di fuori dell'intervallo e senza seri motivi, sostano nei corridoi;
- sorvegliano gli alunni in caso di uscita dalle classi/sezioni, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante;
- impediscono, con le buone maniere, che alunni possano svolgere azioni di disturbo negli spazi comuni riconducendoli con garbo e intelligenza alle loro classi;
- sono sempre tolleranti e disponibili con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- evitano di parlare ad alta voce, evitando al massimo l'uso del dialetto;
- provvedono alla pulizia dei servizi igienici in modo da renderli sempre decorosi, puliti e accessibili;
- provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia con acqua e detersivi/disinfettanti dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule affidate;
- non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dal D.S.G.A. o dal Dirigente Scolastico;
- invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dal D. S. a uscire dalla Scuola. A tal uopo si terranno informati sugli orari di ricevimento dei genitori, collocati sempre in ore libere da insegnamento;
- prendono visione del calendario delle riunioni dei consigli di classe, dei collegi dei docenti o dei consigli di istituto tenendosi aggiornati circa l'effettuazione del necessario servizio;
- sorvegliano la porta d'ingresso che non dovrà mai essere lasciata incustodita e/o aperta
- sorvegliano l'uscita delle classi/sezioni e dei cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie;
- coadiuvano durante gli intervalli per la vigilanza degli alunni. In particolare durante il servizio mensa svolgono un ruolo di assistenza e supporto dei docenti.
- coadiuvano con i docenti ad assistere i bambini indisposti o infortunati fino all'arrivo dei familiari.

4. Ove accertino situazioni di disagio, disorganizzazione o pericolo, devono prontamente comunicarlo al Coordinatore di Plesso o in Direzione.

>>>

5. Accolgono all'ingresso della scuola il genitore o delegato dell'alunno, che vuol far richiesta di uscita anticipata. Il permesso di uscita debitamente compilato dall'interessato controfirmato dal Coordinatore di plesso o da un docente delegato, verrà portato dal collaboratore nella classe/sezione dell'alunno, dove il docente provvederà a conservarlo agli atti. Dopodiché l'alunno accompagnato dal collaboratore sarà consegnato al genitore o suo delegato.

## CAP. 5 GLI ALUNNI

### Norme di comportamento

- ☒ Gli alunni sono tenuti ad avere, nei confronti del D.S., di tutto il personale docente e non docente ,dei compagni, un rispetto consono ad una convivenza sociale.
- Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria per tutte le attività programmate organizzate dal Collegio dei docenti
  - Gli alunni assenti, se l'assenza è dovuta a malattia, e la stessa si protrae per cinque o più giorni, compresi i giorni festivi, devono presentare certificato medico; se intervengono altre motivazioni sarà giustificata dal genitore stesso.
  - Gli alunni sono tenuti al rispetto dell'orario di ingresso
  - Gli alunni che si presentano a scuola dopo le 8:20 possono entrare purché giustificati e accompagnati dal personale ausiliario. Nel caso di ritardi reiterati verrà convocata la famiglia per i chiarimenti del caso, dal Coordinatore di Plesso e/o dal Dirigente Scolastico. Potranno essere autorizzate entrate posticipate in caso di motivi sanitari,
  - I docenti della 1<sup>a</sup> ora al suono della campanella accompagneranno gli alunni nelle rispettive aule secondo il seguente ordine I – II – III – IV – V che sarà rispettato anche all'uscita.
  - Per le classi prime l'uscita avviene dopo quella delle altre classi, così da consentire una serena consegna dei bambini più piccoli ai propri genitori.
  - Le uscite degli alunni dall'aula durante le ore di lezione non sono di norma consentite. Possono essere concesse solo in casi eccezionali e per un tempo limitato e per singolo alunno.
  - Agli alunni non é consentito uscire durante il cambio orario. Essi attenderanno l'arrivo del docente tenendo un comportamento corretto possibilmente restando seduti al proprio posto.
- ☒ Gli alunni usufruiscono di pause didattiche nel corso delle quali possono uscire e consumare la merenda.
- Gli alunni sono tenuti a portare a scuola l'occorrente scolastico per consentire lo svolgimento delle lezioni. La scuola non risponde di eventuali smarrimenti di oggetti personali diversi da quelli di uso scolastico.
  - E' fatto assoluto divieto, da parte degli alunni, introdurre ed usare cellulari o altri dispositivi elettronici all'interno dei locali scolastici.
  - Tutti gli alunni devono arrivare a scuola con un abbigliamento decoroso, devono indossare il grembiule (bianco per le femmine e blu per i maschi). E' consentito indossare una t-shirt bianca nei periodi di settembre e di maggio/giugno.
  - Gli alunni della scuola dell'infanzia indossano, a seconda della sezione di appartenenza, tute di colore diverso o il grembiule.
  - I bambini devono presentarsi a scuola nel pieno rispetto delle più elementari norme igieniche. In caso contrario, se il docente lo ritiene opportuno, segnala il caso al Dirigente Scolastico, il quale, dopo le dovute verifiche e dopo aver avvisato la famiglia, procederà alla applicazione della normativa vigente di riferimento. In caso di pediculosi, sarà emanata una circolare specifica relativa alla profilassi
  - Gli alunni che si recheranno nei laboratori o in altri ambienti per attività alternative devono essere accompagnati all'andata e al ritorno dai docenti.
  - I servizi vanno utilizzati in modo corretto, rispettando le più elementari norme di igiene e di pulizia e nel caso di danneggiamento di attrezzature i genitori sono tenuti a risarcire il danno.

>>>

- Nelle aule e nel cortile è obbligo utilizzare gli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti.
- Gli alunni dovranno esibire certificazione medica, se interdetti alla pratica delle attività motorie e sportive. Per tutte le attività sportive svolte in orario extracurricolare è richiesta dalla Scuola la certificazione medica per attività sportive non agonistiche.
- Per gli alunni che ripetutamente arrecano disturbo allo svolgimento della lezione con atteggiamenti non rispettosi delle norme e delle regole comportamentali deliberate dall' Istituto, saranno presi adeguati provvedimenti disciplinari.
- La punizione per gli alunni che derogano alle norme fissate dalla Scuola consiste nella sospensione dalle attività didattiche per i giorni previsti dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il Regolamento Disciplinare costituisce una integrazione del regolamento della Scuola e lo completa per quanto concerne le mancanze disciplinari e le relative sanzioni.

### MANCANZE DISCIPLINARI

- a) presentarsi alle lezioni ripetutamente sprovvisti del materiale scolastico e/o senza grembiule;
- b) spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- c) giocare o chiacchierare, disturbando, o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno;
- d) rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- e) portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività, materiali pericolosi
- f) non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di Istituto;
- g) sporcare intenzionalmente e/o danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- h) utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche
- i) utilizzare il cellulare durante le lezioni
- j) offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- k) ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

### PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sul profitto. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

### INTERVENTI EDUCATIVI

Interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

|   | AZIONE                              | ATTORE                 |
|---|-------------------------------------|------------------------|
| 1 | Richiamo orale                      | Docente di classe      |
| 2 | Comunicazione scritta alla famiglia | Docente di classe      |
| 3 | Convocazione dei genitori           | Team docenti di classe |
| 4 | Comunicazione scritta alla famiglia | Dirigente Scolastico   |
| 5 | Convocazione dei genitori           | Dirigente Scolastico   |

>>>

### **INTERVENTI EDUCATIVI MIRATI**

relativamente al punto C

Eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare; tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia; (Da parte del docente di classe)

relativamente ai punti E e I

sequestro del materiale non pertinente o pericoloso; tale materiale verrà riconsegnato al termine dell'anno scolastico o ai genitori;

relativamente al punto G

invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni. (Da parte del docente di classe e del Dirigente Scolastico)

relativamente al punto H

invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o compagni offesi. (Da parte del docente di classe)

relativamente a tutti i punti

interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni (Da parte del docente di classe).

### **SANZIONI DISCIPLINARI**

a) La sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più viaggi di istruzione; (Consiglio di classe)

b) La sospensione dalle lezioni per uno o più giorni e fino a un massimo di 15 giorni; questa sanzione si applica solo in casi di gravissimi, reiterati e concordati con la famiglia; lo studente sospeso dalle attività didattiche a scuola è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente predisposti dal team docenti. (Il consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico)

## CAP. 6 I GENITORI

### Indicazioni

#### **Indicazioni per i genitori della scuola dell'Infanzia**

La Scuola è il più importante "Centro di Servizi" della Comunità.

Affinché la Scuola dia un servizio efficace ed efficiente, bisogna rispettare delle regole che non sono mancanza di libertà, ma strumenti per realizzare uguaglianza e rispetto.

Tutti i Sig.ri Genitori devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- L'orario di ingresso è dalle ore 8,00/9,00
- L'uscita nel periodo della sospensione della mensa scolastica è dalle ore 13,00/13,30, con il servizio mensa è dalle ore 15,30 alle 16,00.
- Ogni genitore o suo delegato è tenuto ad accompagnare e a prelevare il bambino nella propria sezione rispettando gli orari indicati.
- ☒ I bambini che non usufruiscono del servizio mensa usciranno alle ore 12,00.
- ☒ I bambini che arrivano in ritardo (dopo le 9,30) non potranno usufruire del servizio mensa.
- Nel caso in cui i genitori siano impossibilitati ad accompagnare e/o prelevare il proprio figlio, devono produrre una delega per iscritto tramite il modulo specifico. La delega va compilata in segreteria a persona di loro fiducia, purché maggiorenne, con allegata fotocopia del documento di identità del delegato e del delegante, ed autorizzata dal DS ( fotocopia delle deleghe si conservano nel registro).
- In caso di uscite anticipate, per motivi urgenti o di salute , prima del termine delle lezioni sia antimeridiane che pomeridiane, è sempre necessaria la presenza di un genitore o persona adulta delegata. I docenti sono tenuti a formalizzare sul registro di classe/sezione l'uscita .Il permesso di uscita deve essere debitamente compilato dall'interessato e controfirmato dal Coordinatore di plesso o da un docente delegato dal dirigente scolastico.
- In caso di uscita anticipata, per periodi lunghi il genitore provvederà a fare richiesta per iscritto al Dirigente Scolastico, che a sua descrizione rilascerà il permesso.
- ☒ I genitori daranno prontamente comunicazione scritta ai docenti, nel caso in cui i propri figli risultino intolleranti o allergici a determinati cibi e/o materiali vari.
- I genitori a conoscenza dell'informativa ai sensi dell'art.13 del d. lgs. N° 196/03, esprimono il loro consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali sensibili conferiti e dei dati del minore di cui sono responsabili, con particolare riguardo al modulo di liberatoria da loro sottoscritto, corredata della fotocopia del documento di riconoscimento. Lo stesso è valido per tutta la permanenza dell'alunno/a presso nella nostra scuola e revocabile in qualsiasi momento, previo domanda scritta.
- In caso di assenza , trascorsi cinque giorni consecutivi , il docente deve verificare che il genitore, al rientro ,produca la giustificica e il certificato medico. Se dopo tre giorni dal rientro l'alunno continua ad essere sprovvisto di giustificazione, il docente segnalerà in Presidenza il nominativo e saranno attivate misure di sollecito.
- Al fine di tutelare e salvaguardare la salute dei bambini, per evitare discriminazioni sociali e per prevenire eventuali casi di allergie importanti , è fatto divieto di festeggiare ricorrenze varie con alimenti, anche se confezionati.
- I genitore eletto rappresentante di sezione è tenuto ad informare, nel corso dell'anno, delle iniziative scolastiche , delle attività curricolari ed extracurricolari e di eventuali comunicazioni gli altri genitori.

>>>

- Le informazioni urgenti saranno affisse all'ingresso della scuola o fuori la porta della sezione.
- I Genitori saranno avvisati telefonicamente nel caso in cui si verificasse: mancato controllo degli sfinteri, lieve malessere, epistassi, rialzo della temperatura ecc... del proprio bambino.
- La scuola non può somministrare farmaci ai bambini.
- Il Genitore è tenuto a far indossare al bambino la tuta o il grembiule che ha adottato la sezione di appartenenza.
- ☒ I Genitori possono accedere agli uffici di segreteria o in Presidenza esclusivamente nei giorni e orari prestabiliti, o previo appuntamento.
- ☒ I Genitori sono tenuti a partecipare alle riunioni o colloqui con i Docenti nelle ore, nei giorni e nei luoghi stabiliti
- È rigorosamente vietato fumare nelle aule e in tutto l'edificio scolastico e nelle pertinenze. E' altresì vietato fumare anche nel cortile considerato a tutti gli effetti facente parte dell'edificio scolastico. I trasgressori saranno soggetti a sanzioni.
- E' vietato per motivi di sicurezza e viabilità ai genitori transitare con qualsiasi mezzo negli spazi esterni dell'edificio scolastico.
- I genitori sono invitati a prendere visione del sito WEB della scuola per essere informati, rendersi compartecipi delle iniziative scolastiche nonché condividerne le finalità

### **Indicazioni per i Genitori della Scuola Primaria**

- ☒ I genitori accompagnano i propri figli a Scuola fino alla porta di ingresso e li lasciano alla vigilanza dei docenti e dei collaboratori scolastici.
- E' fatto assoluto divieto ai genitori o altri accompagnatori degli alunni accedere nelle edificio scolastico all'entrata, all'uscita, o durante le lezioni.
- Gli alunni che si presentano a scuola dopo le 8:20 possono entrare purché giustificati e accompagnati dal personale ausiliario. Nel caso di ritardi reiterati verrà convocata la famiglia per i chiarimenti del caso, dal Coordinatore di Plesso e/o dal Dirigente Scolastico. Potranno essere autorizzate entrate posticipate in caso di motivi sanitari certificati
- Nel caso in cui i genitori siano impossibilitati ad accompagnare e/o prelevare il proprio figlio, devono produrre una delega per iscritto tramite il modulo specifico. La delega va compilata in segreteria a persona di loro fiducia, purché maggiorenne, con allegata fotocopia del documento di identità del delegato e del delegante, ed autorizzata dal DS ( fotocopia delle deleghe si conservano nel registro).
- In caso di uscite anticipate, per motivi urgenti o di salute , prima del termine delle lezioni sia antimeridiane che pomeridiane, è sempre necessaria la presenza di un genitore o persona adulta delegata. I docenti sono tenuti a formalizzare sul registro di classe/sezione l'uscita .Il permesso di uscita deve essere debitamente compilato dall'interessato e controfirmato dal Coordinatore di plesso o da un docente delegato dal dirigente scolastico.
- Se, eccezionalmente, dovesse capitare di dover consegnare qualsiasi cosa ai propri figli durante l'orario di lezione, ciò dovrà essere fatto tramite i collaboratori scolastici.
- ☒ I genitori possono accedere agli uffici di segreteria o di Presidenza solo nei giorni e nelle ore stabilite o previo appuntamento.
- ☒ I genitori daranno prontamente comunicazione scritta ai docenti, nel caso in cui i propri figli risultino intolleranti o allergici a determinati cibi e/o materiali vari. >>>

- I genitori a conoscenza dell'informativa ai sensi dell'art.13 del d. lgs. N° 196/03, esprimono il loro consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali sensibili conferiti e dei dati del minore di cui sono responsabili, con particolare riguardo al modulo di liberatoria da loro sottoscritto, corredata della fotocopia del documento di riconoscimento. Lo stesso è valido per tutta la permanenza dell'alunno/a presso nella nostra scuola e revocabile in qualsiasi momento, previo domanda scritta.
- I Genitori sono tenuti a controllare quotidianamente i quaderni dei propri figli per accertarsi che abbiano svolto i propri doveri scolastici e firmeranno eventuali annotazioni/comunicazioni ed avvisi della Scuola o del Docente.
- I genitori sono invitati a far mantenere ai rispettivi figli un comportamento corretto nei confronti della scuola: chi danneggia o rompe suppellettili, arredi , strumentazioni o oggetti vari (anche dei compagni) è tenuto a risarcire il danno.
- Il genitore è tenuto a controllare che i propri figli arrivino a scuola con abbigliamento consono al decoro personale e pubblico.
- I bambini devono presentarsi a scuola nel pieno rispetto delle più elementari norme igieniche. In caso contrario, se il docente lo ritiene opportuno, segnala il caso al Dirigente Scolastico, il quale, dopo le dovute verifiche e dopo aver avvisato la famiglia, procederà alla applicazione della normativa vigente di riferimento In caso di pediculosi, sarà emanata una circolare specifica relativa alla profilassi
- I Genitori possono accedere agli uffici di Segreteria o in Presidenza esclusivamente nei giorni e negli orari prestabiliti o previo appuntamento.
- È rigorosamente vietato fumare nelle aule e in tutto l'edificio scolastico e nelle pertinenze. E' altresì vietato fumare anche nel cortile considerato a tutti gli effetti facente parte dell'edificio scolastico. I trasgressori saranno soggetti a sanzioni.
- E' vietato per motivi di sicurezza e viabilità ai genitori transitare con qualsiasi mezzo negli spazi esterni dell'edificio scolastico.
- I genitori avranno colloqui con i Docenti solo nelle ore, nei giorni e nei luoghi stabiliti previo appuntamento.
- I genitori sono invitati a prendere visione del sito WEB della scuola per essere informati, rendersi compartecipi delle iniziative scolastiche nonché condividerne le finalità

#### **Diritto di Assemblea**

- I genitori degli alunni hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dalla vigente normativa e previa richiesta scritta dei locali al Dirigente Scolastico con esplicitazione della motivazione.
- Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.

**Assemblee, colloqui, ricevimenti**

Il rapporto scuola- famiglia avviene secondo le seguenti modalità:

- Momento assembleare
- Colloqui individuali
- Ricevimenti individuali

Le riunioni assembleari rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione, di confronto culturale.

La scuola convoca assemblee, all'inizio dell'anno scolastico, per fornire informazioni e chiarimenti in merito alle proposte educative e didattiche.

I colloqui individuali favoriscono la raccolta di dati necessari ad elaborare un'immagine completa del bambino e permettono l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e di maturazione raggiunto.

Nel corso dell'anno si prevedono minimo quattro colloqui, due bimestrali intermedi e due in occasione della consegna del documento di valutazione al termine del I e del II quadrimestre (febbraio-giugno).

I ricevimenti individuali si svolgeranno, previo appuntamento, nella giornata della programmazione del team docente.

## **CAP. 8 I LABORATORI**

### **Uso dei laboratori e aule speciali**

1. I laboratori e le aule speciali sono assegnati dal Dirigente Scolastico all'inizio di ogni anno alla responsabilità di un docente e/o di un collaboratore scolastico che ha il compito di mantenere una lista del materiale disponibile, curare il calendario d'accesso allo stesso, proporre interventi di manutenzione, ripristino, sostituzione di attrezzature.
2. Il responsabile di laboratorio concorda con i docenti interessati i tempi di utilizzo da parte delle classi e si assicura che le attrezzature vengano usate secondo le regole
3. In caso di danni, manomissioni, furti alle attrezzature o ai locali il responsabile del laboratorio o il docente di turno, sono tenuti ad interrompere le attività se le condizioni di sicurezza lo richiedono e a segnalare la situazione tempestivamente in Direzione per l'immediato ripristino delle condizioni di efficienza e al fine di individuare eventuali responsabili.
4. L'orario di utilizzo dei laboratori e aule speciali sarà affisso a cura dei responsabili.
5. Le responsabilità inerenti all'uso dei laboratori e delle aule speciali, sia per quanto riguarda la fase di preparazione delle attività sia per quella di realizzazione delle stesse con gli allievi, competono all'insegnante nei limiti della sua funzione di sorveglianza ed assistenza agli alunni.
6. I laboratori e le aule speciali devono essere lasciate in perfetto ordine.
7. L'insegnante avrà cura, all'inizio ed alla fine di ogni lezione, di verificare l'integrità di ogni singola postazione e di ogni singolo strumento utilizzato. L'insegnante, qualora alla fine della lezione dovesse rilevare danni che non erano presenti all'inizio, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Responsabile di Plesso.

### **Sussidi didattici**

1. La scuola è fornita di sussidi per il lavoro educativo-didattico e di materiale il cui elenco è presso ogni plesso scolastico. I docenti, i non docenti, gli alunni sono tenuti a curare il buon uso, la conservazione e la piena efficienza dei sussidi.

### **Strutture audiovisive**

La prenotazione per l'utilizzazione degli audiovisivi dovrà avvenire con una settimana di anticipo.

### **Uso esterno della strumentazione tecnica**

(macchine fotografiche, telecamere, portatili, sussidi vari)

L'utilizzo esterno della strumentazione tecnica in dotazione alla scuola è autorizzato dal Dirigente Scolastico. Alla riconsegna dell'attrezzatura, l'incaricato provvederà alla rapida verifica di funzionalità degli strumenti, prima di deporli.

### **Uso degli strumenti di scrittura e duplicazione**

1. Le attrezzature dell'Istituto per la stampa e la riproduzione ( fax, fotocopiatrice, computer), oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola. È escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali.
2. L'uso della fotocopiatrice è gratuito per il materiale didattico utilizzato dagli alunni e dagli insegnanti.
3. E' fatto obbligo ai collaboratori scolastici di prendere visione delle mappe di >>>

evacuazione dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di esodo. In caso di assenza o temporaneo impegno in altro compito, es. sorveglianza ingresso post-scuola, il collaboratore viene sostituito, all'occorrenza da collaboratore in servizio individuato con criterio stabilito in contrattazione d'istituto.

Il materiale cartaceo è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i richiedenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso

**Norme di comportamento**

La sicurezza in ambiente scolastico è tratta da: Disposizioni e informazioni per lavoratori e allievi d.lgs. 81/2008

**PER I DOCENTI**

- Accertarsi che la disposizione dei banchi e di tutti gli arredi non crei ostacoli ad una eventuale evacuazione
  - Conoscere l'ubicazione di estintori, dei presidi di pronto soccorso e telefoni fissi
  - Non accendere stufette, termosifoni elettrici
  - Non sovraccaricare le prese elettriche
  - Non accumulare oggetti e scatole sugli armadietti ed evitare di tenere banchi, sedie e suppellettili in numero maggiore di quelli strettamente necessari nell'aula
  - Depositare i materiali nelle zone prestabilite e comunque in modo da non ingombrare, ostacolare e/o impedire, anche solo parzialmente l'accesso alle uscite di sicurezza, al transito sulle vie di fuga (corridoi, scale di sicurezza, ecc...), in prossimità di mezzi ed impianti atti ad intervenire sugli incendi, ed in generale la normale circolazione
  - Non utilizzare prodotti e sostanze chimiche senza scheda di sicurezza
  - Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto
  - Segnalare tempestivamente alla Direzione Scolastica o al preposto qualsiasi eventuali condizione di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze.
  - Tutti i lavoratori salvo impedimenti, per cause di forza maggiore, sono tenuti a segnalare al proprio Dirigente Scolastico e/o ai collaboratori di plesso gli infortuni, comprese le lesioni di piccole entità
  - Ciascuno deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quelle presente sul luogo del lavoro, su cui possono ricadere gli effetti e le omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti.
  - Se viene usato il materiale della cassetta di pronto soccorso avvisare il responsabile che provvederà a ripristinare i materiali prelevati (compatibilmente con la disponibilità)
  - Accompagnare la classe fuori dall'aula in fila fino al punto di raccolta controllando che gli alunni seguano il percorso senza tornare indietro; contare gli alunni
  - Conoscere le predisposizioni per attuare l'evacuazione degli alunni Diversamente abili (ove presenti)
  - Conoscere le procedure e il piano da attuare per ogni tipo di calamità (terremoto, incendio, alluvione, crollo....)
- Portare con sé il registro della classe e compilare il modulo relativo in caso di evacuazione

>>>

### **PER GLI ALUNNI**

#### **Tutti gli alunni devono :**

- essere preventivamente informati sul piano di esodo, le vie di fuga e sui punti di raccolta
- camminare in maniera ordinata, seguendo le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici.
- non correre e non spingere i compagni che camminano avanti
- non urlare e alzare la voce solo in caso di pericolo.
  
- salire e scendere le scale al passo, senza correre o saltare, prestando attenzione ai gradini e tenendosi ai corrimano.
- percorrere i corridoi, tenendosi lontani dalle porte: potrebbero essere aperte all'improvviso e colpirvi.
- utilizzare le scale di sicurezza esterne ed interne solo in caso di pericolo e a seguito di disposizioni dei docenti.

#### **In aula:**

- contribuire a mantenere pulita l'aula cominciando dal banco.
- utilizzare il cestino per buttare incarti, fogli, bottiglie vuote.
- mantenere sempre un comportamento educato e tranquillo, anche durante il cambio dell'ora
- riporre lo zaino e qualunque altro oggetto voluminoso in fondo all'aula o sui davanzali: non occupare i corridoi tra i banchi per non ostruire le vie di fuga
- appendere cappotti e giubbotti agli appendiabiti mai alla spalliera della sedia.
- prestare attenzione in prossimità di superfici vetrate e non sporgersi dai davanzali; non gettare mai nulla fuori dalle finestre.
- non toccare mai prese di corrente o interruttori
- utilizzare la lavagna multimediale e il proiettore solo in presenza dei docenti. gli studenti della classe che saranno ritenuti responsabili di eventuali danneggiamenti, pagheranno i danni apportati alle strumentazioni.

#### **Nei laboratori**

- occupare i posti assegnati dagli insegnanti.
- mantenere un comportamento educato e tranquillo, senza correre, spingersi, urlare o lanciare oggetti.
- contribuire a mantenere l'ambiente pulito: utilizzare sempre il cestino per buttare fogli o materiale di scarto, evitate di toccare attrezzature, monitor e computer con le dita sporche.
- non mangiare o bere nei laboratori
- attendete sempre le istruzioni del docente prima di iniziare ogni attività e lavorare seguendo attentamente le sue indicazioni.
- l'uso dei computer è limitato alle sole esercitazioni scolastiche: pertanto è vietato utilizzare giochi o collegarsi a internet senza permesso.

#### **Negli spazi esterni, negli atri:**

- mantenete un comportamento educato e tranquillo, senza correre, spingersi, urlare o lanciare oggetti.
- contribuite a mantenere l'ambiente pulito: utilizzate sempre il cestino per i rifiuti. non utilizzate attrezzature e strutture senza l'autorizzazione dell'insegnante e riporre ordinatamente i materiali utilizzati

>>>

### **Nei bagni:**

- mantenete un comportamento educato e tranquillo, senza correre, spingersi, urlare o lanciare oggetti.
- contribuite a mantenere l'ambiente pulito: utilizzate correttamente i servizi igienici e i rubinetti, utilizzate i cestini per i rifiuti, segnalate ai collaboratori scolastici eventuali situazioni che possano generare disagio o pericolo (servizi igienici intasati o sporchi, perdite di acqua, pavimenti bagnati e scivolosi).
- utilizzate correttamente porte e serrature.

### **Nelle aree esterne** (cortile, giardino, parcheggio):

- utilizzate con educazione e rispetto le aree esterne durante gli intervalli utilizzando i cestini per buttare rifiuti non sostate negli spazi delle uscite di sicurezza e non aprite le porte antipanico delle uscite di sicurezza.
- segnalare se si nota qualcosa di anomalo (vetro rotto, interruttore rotto, lampada non funzionante, filo elettrico scoperto, una mattonella rialzata, una sedia instabile o danneggiata, ecc.) oppure qualcosa di pericoloso, avvertite immediatamente il personale scolastico e l'insegnante.
- non utilizzate apparecchiature elettriche
- non utilizzate assolutamente fiamme libere (accendini, fiammiferi) nei locali scolastici.
- non toccate estintori o manichette antincendio, non manomettete i piani di evacuazione e i segnali affissi nei corridoi o nelle aule.
- se notate fuori posto recipienti o materiali per la pulizia o per la manutenzione, non toccateli: segnalateli al personale scolastico affinché possano essere rimossi in sicurezza.

## **PER I COLLABORATORI SCOLASTICI**

### **Esercizio ordinario**

- Controllare l'apertura di tutte le uscite di sicurezza prima dell'inizio delle lezioni.
- Riporre le chiavi nelle apposite bacheche, dopo l'uso;
- Conoscere i piani di evacuazione, le vie di fuga e l'ubicazione dei vari dispositivi
- Comunicare tempestivamente alla Direzione Scolastica tutte le anomalie e le situazioni ritenute a rischio

### **In caso di calamità**

- Collaborare con i docenti preposti ad effettuare le telefonate di soccorso (vigili del fuoco, Soccorso sanitario, Carabinieri, Polizia...)
- Aprire e chiudere i cancelli di accesso alla scuola e alle aree di raccolta e ai soccorsi
- Chiudere l'erogazione di energia elettrica e combustibili
- Chiudere la chiave d'arresto dell'acqua potabile
- Recuperare le chiavi per sbloccare cancelli e dispositivi

### **Infortuni e malori**

1. In caso di malessere sopraggiunto o infortunio l'operatore presente richiederà
  - ✓ l'intervento dell'addetto al primo soccorso presente;
  - ✓ contestualmente avviserà i familiari
  - ✓ nelle situazioni di gravità inoltrerà richiesta di intervento urgente dei servizi sanitari (118) ed informerà la Direzione.

Anche quando durante la permanenza degli alunni nella scuola si verifichi un infortunio tale da non poter essere risolto con semplici interventi degli operatori scolastici (disinfezione, semplice medicazione ecc.), si raccomanda ai docenti di seguire le indicazioni di cui sopra.

Nel caso in cui l'alunno debba essere portato al Pronto Soccorso Ospedaliero dovrà essere accompagnato dal docente o dal collaboratore; avendo cura di assicurarsi che sia stata disposta la sorveglianza della classe da parte di personale docente o ausiliario.

Per qualsiasi infortunio, anche di lieve entità, occorre redigere una dichiarazione in Direzione entro 24 ore. In caso di intervento medico ed ospedaliero occorre informare i familiari della necessità di consegnare in segreteria la certificazione medica rilasciata per evitare nel caso di successive complicazioni e/o richieste di risarcimento l'assicurazione non sia stata regolarmente attivata. Qualora il genitore non ritenga opportuno sottoporre il proprio figlio alle cure del Pronto Soccorso deve rilasciare una dichiarazione in merito.

Si ricorda che in qualsiasi momento dello svolgimento dell'attività didattica (spostamenti, attività di gruppo, ricreazione, interventi di esperti, ecc.) la responsabilità didattica e di vigilanza sui minori è dei docenti.

2. La scuola non può fornire farmaci agli alunni. Eventuali medicinali prescritti dal medico e forniti dai genitori possono essere assunti dall'alunno sotto la documentata responsabilità della famiglia.

## **CAP. 10 LE COMUNICAZIONI**

### **Distribuzione materiale informativo e pubblicitario**

1. Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico.
2. E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc. ...) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).
3. La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.
- 4.
5. Per gli alunni si prevede di:
  - a) distribuire tutto il materiale che riguarda il funzionamento e l' organizzazione della scuola;
  - b) autorizzare la distribuzione del materiale relativo alle attività sul territorio a livello Comunale, inviato da Enti istituzionali;
  - c) autorizzare la distribuzione di materiale che si riferisca ad iniziative od attività sul territorio, gestite da Enti, Società, Associazioni private che abbiano stipulato accordi di collaborazione con la Scuola, purché l'iniziativa non persegua fini di lucro.

### **Art. 33 Informazione sul Piano dell'offerta formativa**

1. All'inizio dell'anno scolastico nel corso delle assemblee sarà illustrato agli studenti ed alle famiglie le opportunità offerte dal piano dell'offerta formativa, comprensivo di tutte le attività e iniziative didattiche e formative.
2. Le attività didattiche facoltative saranno organizzate secondo i tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze degli studenti.
3. Le comunicazioni ed ai genitori saranno pubblicate sul sito Web istituzionale della scuola, in forma scritta sul diario degli alunni.

### **Art. 34 Comunicazione on-line**

La scuola usa il sito istituzionale per tutte le comunicazioni

**Accesso di estranei ai locali scolastici**

1. Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente.
2. Nessun altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.
3. Dopo l'entrata degli alunni verranno chiuse le porte d'accesso.
4. Chiunque ha libero accesso, durante le ore di apertura della scuola, al locale dove si trova l'albo d'istituto, l'atrio, per prendere visione degli atti esposti e può accedere all'Ufficio di Presidenza e di segreteria durante l'orario di apertura dei medesimi.
5. I tecnici che operano alle dipendenze della Amministrazione Comunale possono accedere ai locali scolastici per l'espletamento delle loro funzioni, comunicando prima con la Direzione e con relativo permesso.
6. I signori rappresentanti ed agenti commerciali devono qualificarsi esibendo tesserino di riconoscimento in direzione e possono circolare nei Plessi previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

**Accesso e sosta**

1. L'accesso ed il parcheggio delle autovetture negli spazi recintati di pertinenza della scuola sono riservati esclusivamente agli insegnanti ed al personale A.T.A.; è vietato ai genitori, o chi ne fa le veci, degli alunni.
2. E' consentito l'accesso con la macchina nel cortile dei plessi scolastici ai genitori o chi ne fa le veci di alunni portatori di handicap fisico riconosciuto grave per un ingresso e una uscita più agevoli e lontani dal flusso degli altri alunni.
3. I parcheggi di cui sopra sono incustoditi e pertanto la scuola, non potendo garantire la custodia dei mezzi di cui trattasi, non assume responsabilità di alcun genere per eventuali danni o furti a carico dei mezzi medesimi.
4. I mezzi devono procedere a passo d'uomo e con prudenza allorché transitano su aree interne di pertinenza della scuola.
5. Occorre sempre lasciare un corridoio libero, all'interno del parcheggio, affinché eventuali mezzi di emergenza o di soccorso possano passare agevolmente.
6. In casi di emergenza, per comportamenti non prudenti o quando si ravvisano difficoltà di funzionamento e di uso degli spazi interessati, il Dirigente Scolastico può adottare i provvedimenti opportuni, anche di carattere restrittivo.
7. I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica sono autorizzati ad entrare nelle aree, procedendo a passo d'uomo e con prudenza.
8. Per nessun motivo i genitori possono causare intralcio all'entrata e/o all'uscita dalla scuola con i propri autoveicoli.

## CAP. 13 CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi della scuola si ispira agli art.3, 33, 34 della Costituzione Italiana ed ai principi legislativi espressi nelle leggi e nei decreti inerenti l'istruzione.

Nelle finalità educative e nella operatività quotidiana tali principi sono identificabili in:

### **Uguaglianza**

L'erogazione del servizio scolastico è tesa al raggiungimento degli standard di apprendimento previsti dalla normativa vigente per tutti gli alunni. Nessuna discriminazione può compiersi in ordine a condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, sesso, etnia e religione.

Pertanto la scuola si attiva per:

- sostenere le situazioni di difficoltà e di disagio, per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica
- orientare ad un apprendimento educativo che sia efficace durante tutto l'arco della vita nell'ottica del life-long-learning
- curare la prima alfabetizzazione degli alunni stranieri
- garantire l'acquisizione delle competenze chiave e dei livelli essenziali delle prestazioni
- garantire opportunità di eccellenza per tutti gli alunni

La scuola tiene conto della situazione di partenza di ciascuno ed opera con ogni mezzo al fine di differenziare la proposta formativa, adeguandola alle esigenze del singolo, e di valorizzare le risorse sul territorio, in modo che il progetto educativo assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

### **Accoglienza/Integrazione**

La Scuola si impegna a rendere l'ambiente scolastico il più sereno possibile.

Progetti di accoglienza sono elaborati dai docenti al fine di migliorare l'inserimento e la permanenza degli alunni a scuola.

Iniziative di accoglienza/conoscenza nei passaggi Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria, sono realizzate all'inizio dell'anno scolastico.

Si organizzano assemblee dei genitori, al fine di renderli consapevoli delle problematiche scolastiche ed allo scopo di favorire un'efficace interazione con i docenti.

Ai genitori viene comunicato il sito della scuola affinché possano prendere visione della copia integrale del POF. Durante la prima riunione di classe /sezione ai genitori viene letto e sottoscritto uno stralcio del Regolamento d'Istituto.

La scuola, in fattivo collegamento con i servizi sociali e gli Enti Locali, attua tutte le possibili strategie per l'inclusione e l'integrazione, e promuove iniziative specifiche al fine di rimuovere possibili cause di discriminazione.

### **Imparzialità e regolarità**

Obiettività ed equità caratterizzano l'espletamento delle funzioni di ciascun operatore scolastico.

Sono garantite regolarità e continuità del servizio.

L'utenza sarà informata su: calendario scolastico, orario delle lezioni, orario di servizio del personale, assegnazione dei docenti alle classi/sezioni, orario di ricevimento dei docenti, sorveglianza degli alunni nel tempo pre-scuola ed al termine delle attività didattiche.

>>>

### **Diritto di scelta, obbligo scolastico, frequenza**

Per entrambi gli ordini scolastici le iscrizioni nei vari plessi vengono accolte compatibilmente con le risorse strutturali disponibili e con le risorse umane assegnate. In caso di eccedenza di domande, qualora il genitore non accolga altra sede eventualmente disponibile, le richieste vengono evase tenendo conto di criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto e riportati nel Regolamento interno.

La scuola garantisce un'informazione chiara e completa dei servizi scolastici.

La regolarità della frequenza degli alunni è sempre controllata seguendo la procedura prevista in casi di assenze reiterate.

### **Partecipazione, Efficienza, Trasparenza**

Il POF ed il Regolamento di Istituto definiscono i criteri per il buon funzionamento del servizio scolastico.

Il personale docente imposta la programmazione educativo - didattica, verificata la situazione iniziale, adeguandola alla necessità degli alunni e ne verifica in itinere la validità.

Il Consiglio di Istituto ed il Collegio dei docenti valutano ogni anno il funzionamento del servizio scolastico, attraverso l'analisi dei percorsi e della progettazione attivata.

L'orario di servizio di tutte le componenti scolastiche si basa su criteri di efficacia, di efficienza e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica.

La scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

Il POF ,la Carta dei Servizi, il Regolamento di istituto e la sintesi di tutti i progetti didattici sono visionabili sul sito WEB dell'Istituzione scolastica.

Il diritto di accesso alla documentazione scolastica è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 e del D.P.R.n.352 del 27/06/1992.

### **Regolarità del servizio**

Istituzioni, personale, genitori, alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della carta attraverso una gestione partecipata della scuola nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio .L'istituzione scolastica garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità, nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa in genere.

Le famiglie sono avvisate con congruo anticipo in caso di eventuale sospensione delle attività didattiche in caso di eventi legati ad iniziative sindacali.

### **Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale**

La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta di contenuti e metodologie in funzione agli obiettivi disciplinari e del diritto all'apprendimento dell'alunno, definiti dalla normativa vigente .

Tutti i docenti sono corresponsabili del processo educativo e contitolari di classe/sezione con pari diritti e doveri.

>>>

### **Area didattica**

La scuola si impegna a perseguire la qualità e l'adeguatezza delle attività in relazione alle esigenze formative e culturali degli alunni e promuove piani di studi coerenti con le finalità istituzionali e le Indicazioni nazionali.

La scuola elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione.

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come punti di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa e la rispondenza alle esigenze dell'utenza. I docenti, con il coinvolgimento delle famiglie, adottano soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici, onde evitare sovraccarico di materiali didattici da trasportare.

Nell'assegnazione dei compiti a casa, il docente opera coerentemente alla programmazione didattica tendendo ad assicurare ai bambini il tempo da dedicare ad altre attività.

I docenti, nel rapporto con gli allievi, valorizzano interesse e partecipazione per garantire il successo formativo di tutti.

La scuola elabora, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

**POF:** contiene le scelte educative ed organizzative, i criteri di utilizzazione delle risorse, viene aggiornato ogni anno e si integra coerentemente con il Regolamento di Istituto ed è consultabile sul sito web

Una copia è depositata agli atti presso la segreteria della Scuola.

**REGOLAMENTO:** contiene in particolare norme relative alla vigilanza sugli alunni, al comportamento degli alunni ed alla regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni; alla conservazione delle strutture e delle dotazioni.

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA:** delinea i percorsi formativi degli alunni, gli aspetti organizzativi, i progetti, i criteri di valutazione, ed è presentata ai Consigli di interclasse e di intersezione per la verifica e la valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze che emergono in itinere.

### **Contratto formativo**

I docenti si impegnano ad esplicitare ad ogni livello il proprio operato e chiedono la collaborazione costruttiva di tutti gli interessati al servizio scolastico.

Sulla base di questo contratto:

- il docente deve esprimere la propria offerta formativa, motivare il proprio intervento, esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione
- il genitore deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività

### **Servizi amministrativi**

La scuola garantisce la celerità delle procedure, l'informazione e la trasparenza degli atti amministrativi, la cortesia e la disponibilità nei confronti dell'utenza, la tutela della privacy. Le famiglie sono supportate per l'iscrizione on-line da un apposito sportello.

Le certificazioni attinenti agli alunni o nulla-osta sono rilasciate in orario di ufficio. I documenti di valutazione sono illustrati dai docenti ai genitori che ne prendono visione e lo firmano. I genitori che non possono recarsi all'incontro Scuola/famiglia previsto a fine anno scolastico, possono prendere visione e firmare il documento di Valutazione presso gli Uffici di Segreteria fino a 5 giorni dopo la data fissata dai docenti.

>>>

Presso l'ingresso operatori scolastici di ciascun plesso e presso gli uffici sono disponibili in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio e per il rispetto degli orari di accesso agli ambienti scolastici. Gli operatori scolastici indossano il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro. Tutti i documenti inerenti il progetto educativo e l'organizzazione devono avere adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito della Scuola.

Il rilascio dei certificati e delle dichiarazioni di servizio è effettuato entro 5 giorni.

### **Condizioni ambientali**

Il personale ausiliario mantiene costantemente l'igiene dei locali.

La scuola si impegna a sensibilizzare gli Enti Locali eventuali disservizi al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna.

In tutti i plessi, periodicamente, e contestualmente vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza.

Ogni plesso ha un referente per la sicurezza nella figura del Responsabile del plesso.

### **Procedura dei reclami**

I reclami devono essere espressi in forma scritta in cui deve essere chiara l'identità del proponente. Il Dirigente scolastico risponde al massimo entro 30 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Le questioni relative al servizio mensa, rappresentate per iscritto dalla coordinatrice della scuola dell'infanzia sono comunicate tramite Direzione Didattica agli enti competenti.

### **Valutazione del servizio**

L'Istituto si impegna ad effettuare una rilevazione, mediante questionari, rivolti ai docenti, al personale ATA ed ai genitori, nell'ambito di un progetto di autoanalisi.

Dalla xxxxx per migliorare l'Nella consapevolezza che il monitoraggio dei punti deboli, ma anche dei punti di forza del nostro istituto, sono presupposti indispensabili per la propria autovalutazione, la scuola si attiva per migliorare ogni anno la propria offerta formativa.

**Le indicazioni contenute nella presente Carta si ritengono valide fino a nuova delibera del Consiglio di Circolo o per sopravvenute diverse disposizioni normative.**

## Allegato A

### TRACCIA COLLOQUIO CON LE FAMIGLIE

|  |   |
|--|---|
| <b>DATI PERSONALI</b><br>Nome Cognome..... M F<br>Anno di nascita e luogo.....<br>.....<br>(per gli alunni stranieri)<br>Paese di origine.....<br>Data di arrivo in Italia.....<br>Precedente percorso di immigrazione.....<br>.....                           | <b>LA FAMIGLIA</b><br>Padre .....<br>Lavoro.....<br>Madre.....<br>Lavoro.....<br>Fratelli.....<br>.....<br>Altri componenti.....<br>..... |
| <b>ABITAZIONE</b><br>Via.....N°.....<br>Telefono.....<br>Necessità di trasporto SÌ NO  |   |
| <b>STORIA SCOLASTICA DELL'ALUNNO</b><br>Ultima classe frequentata.....<br>Dove: .....<br>Atteggiamento nei confronti dell'attività<br>scolastica.....<br>Materie preferite:.....<br>.....<br>Difficoltà incontrate:.....<br>.....<br>Gradimento:.....<br>..... | <b>TEMPO LIBERO</b><br>Sport.....<br>Dove:.....<br>Amicizie.....<br>Giochi.....<br>Lectture.....<br>Altro.....                            |
| <b>SITUAZIONE LINGUISTICA</b><br>Lingua madre.....<br>Conoscenza della lingua madre:<br>ORALE                      SCRITTA<br>Altre lingue.....<br>Parla la lingua italiana: SÌ NO<br>Capisce la lingua italiana: SÌ NO<br>Scrive la lingua italiana: SÌ NO    | <b>LA COMMISSIONE PROPONE</b><br><b>L'INSERIMENTO NELLA CLASSE</b><br>.....   |

## Allegato B

### SCHEMA DI OSSERVAZIONE DELL'ALUNNO (non analitica)

OSSERVAZIONE Docente/i \_\_\_\_\_ Alunno \_\_\_\_\_

Contesto \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

|  |                                 |
|--|---------------------------------|
| <b>CAPACITÀ DI<br/>COMPRESIONE DEI<br/>MESSAGGI</b>                    | Verbale _____                   |
|  | Scritta _____                   |
|  | Mimico _____                    |
| <b>CAPACITÀ DI<br/>ESPRESSIONE</b>                                     | Verbale _____                   |
|  | Scritto _____                   |
|  | Mimica _____                    |
|  | Gestuale _____                  |
|  | Abbigliamento _____             |
|  | Accessori _____                 |
| <b>COORDINAMENTO<br/>OCULO MANUALE</b>                                 | _____                           |
|  | _____                           |
|  | _____                           |
| <b>CAPACITÀ DI<br/>ORGANIZZAZIONE<br/>PERSONALE E<br/>SCOLASTICA</b>   | Cura il proprio abbigliamento   |
|  | Lo ripone nel luogo predisposto |
|  | Ha il materiale richiesto       |
|  | Etc.                            |
| <b>CAPACITÀ ED INTERESSE<br/>NELLA STRUTTURAZIONE<br/>DI RELAZIONI</b> | _____                           |
|  | _____                           |
|  | _____                           |

Approvato il  
Entrato in vigore il



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
DIREZIONE DIDATTICA STATALE "SAN DOMENICO SAVIO"  
Via Gionti n. 11 – 80040 TERZIGNO ( NA ) Tel. 081/8271941 Fax 081/8271181  
e-mail [naee18700g@istruzione.it](mailto:naee18700g@istruzione.it) [naee18700g@pec.istruzione.it](mailto:naee18700g@pec.istruzione.it) – C.F. 84005670637  
[www.scuolaprimariaterzigno.gov.it](http://www.scuolaprimariaterzigno.gov.it)

**Modello A**

Terzigno li \_\_\_\_\_

**Prot:**

Scheda proposta uscita didattica/visita guidata/viaggio di istruzione a. s. 2015 – 2016

ORDINE DI SCUOLA \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_ SEZ. \_\_\_\_\_ PLESSO \_\_\_\_\_

1. TIPOLOGIA

- Uscita didattica / visita guidata (non eccedente l'orario scolastico)
- Visita guidata (eccedente l'orario scolastico)
- Viaggio di istruzione

2. DESTINAZIONE

- Entro i limiti comunali
- In Provincia (oltre i limiti comunali)
- Fuori Provincia / Regione

3. ITINERARIO

\_\_\_\_\_

4. MESE DI EFFETTUAZIONE \_\_\_\_\_ GIORNO \_\_\_\_\_

5. Sospensione mensa    SI        NO

6. OBIETTIVI CULTURALI DIDATTICI \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

7. DATI SU ALUNNI PARTECIPANTI

Numero degli alunni partecipanti: \_\_\_\_\_

8. DATI SU ADULTI PARTECIPANTI

Nominativi docenti accompagnatori

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*Firma docente/i*

*Visto Il Dirigente Scolastico*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
DIREZIONE DIDATTICA STATALE "SAN DOMENICO SAVIO"  
**Via Gionti n. 11 – 80040 TERZIGNO ( NA )** Tel. 081/8271941 Fax 081/8271340  
e-mail [naee18700g@istruzione.it](mailto:naee18700g@istruzione.it) - [naee18700g@pec.istruzione.it](mailto:naee18700g@pec.istruzione.it) - C.F. 84005670637  
[www.scuolaprimariaterzigno.gov.it](http://www.scuolaprimariaterzigno.gov.it)

**Modello B**

a. s. 2015 – 2016

Elenco alunni

Uscita didattica / visita guidata / viaggio di istruzione del \_\_\_\_\_

Classe: \_\_\_\_\_ Scuola \_\_\_\_\_

Meta / itinerario: \_\_\_\_\_

Docente/i accompagnatore/i \_\_\_\_\_

| n. | Cognome Nome |  |
|----|--------------|--|
| 1  |              |  |
| 2  |              |  |
| 3  |              |  |
| 4  |              |  |
| 5  |              |  |
| 6  |              |  |
| 7  |              |  |
| 8  |              |  |
| 9  |              |  |
| 10 |              |  |
| 11 |              |  |
| 12 |              |  |
| 13 |              |  |
| 14 |              |  |
| 15 |              |  |
| 16 |              |  |
| 17 |              |  |
| 18 |              |  |
| 19 |              |  |
| 20 |              |  |
| 21 |              |  |
| 22 |              |  |
| 23 |              |  |
| 24 |              |  |
| 25 |              |  |
| 26 |              |  |
|    |              |  |

Data,

Firma \_\_\_\_\_